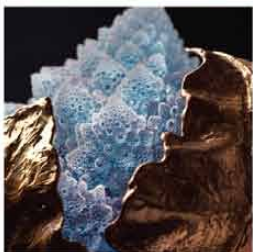


NOSTRA  
 ROMA  
 ARTIGIANA  
 LE BOTTEGHE ARTIGIANE  
 DEL CENTRO DI ROMA



NOSTRA  
ROMA  
ARTIGIANA  
LE BOTTEGHE ARTIGIANE  
DEL CENTRO DI ROMA

Realizzato da:



Artigiani  
Imprenditori  
d'Italia

Roma - Area Metropolitana

Con il contributo di:



Camera di Commercio  
Roma



# INDICE

## Index

<b>INTRODUZIONE:</b> <i>Introduction</i>	Pg. 05	Forno Campo de' Fiori	Pg. 25
		Chiara Germani	Pg. 27
		Le tre ghinee	Pg. 29
		Mondelliani	Pg. 31
		Picta	Pg. 33
<b>ROMA ARTIGIANA: LE CORPORAZIONI STORICHE</b> <i>Historical Guilds</i>	Pg. 07	<b>PIAZZA DELLA ROTONDA: IL PANTHEON</b> <i>The Pantheon</i>	Pg. 35
<b>I NOMI DELLE STRADE</b> <i>Street names</i>	Pg. 09	<b>CARAVAGGIO: IL CICLO PITTORICO DI SAN MATTEO</b> <i>The cycle of paintings portraying St. Matthew</i>	Pg. 37
<b>TESTACCIO: IL RIONE STORICO</b> <i>The historic quarter</i>	Pg. 11	Alberto Ercoli	Pg. 38
		Vincenzo Farella	Pg. 40
		Bottega Mortet	Pg. 43
		Pandalì	Pg. 46
		Vincenzo Piovano e figlie	Pg. 48
		Sacchi Gioielli	Pg. 51
		Le Tartarughe	Pg. 53
<b>LA BOCCA DELLA VERITÀ</b> <i>The medieval legend</i>	Pg. 18	<b>SANT'IVO ALLA SAPIENZA: IL CAPOLAVORO BAROCCO</b> <i>The Baroque masterpiece</i>	Pg. 55
<b>LA FONTANA DELLE TARTARUGHE</b> <i>A city of splendour and legends</i>	Pg. 19	<b>ROMA E L'EGITTO: IL PIEDE DI MARMO E L'OBELISCO DELLA MINERVA</b> <i>The marble foot and the Minerva obelisk</i>	Pg. 56
<b>CAMPO DE'FIORI: LA PIAZZA DEL MERCATO</b> <i>The market square</i>	Pg. 20		
		Collalti Bici	Pg. 21
		Michel Eggimann	Pg. 23

## VIA SISTINA E VIA CRISPI: LE STRADE DELL'ARTE

<i>The streets of Art</i>	Pg. 57
Alfonsi gioielli	Pg. 58
Bocache e Salvucci	Pg. 60
Cillabijoux	Pg. 63
DAN Roma	Pg. 65
Marini Calzature 1899	Pg. 67
Poignée	Pg. 70
Blor Company	Pg. 73
Roma Restauro	Pg. 75

## FONTANA DI TREVÌ: *The ancient Roman aqueduct*

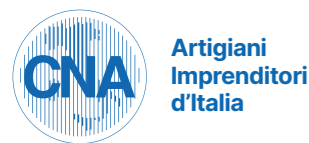
## VIA DEI CORONARI: LA VIA DELL'ANTIQUARIATO

*The antiques road*

Patrizia Corvaglia Design	Pg. 79
Creart Roma	Pg. 82

## MONTI: IL PRIMO RIONE STORICO

*The first historic district*



Roma - Area Metropolitana

©2024 - Edizione I  
CNA Roma - Area Metropolitana  
Via Cristoforo Colombo, 283/A  
00147 Roma  
[www.cnaroma.it](http://www.cnaroma.it)

Per i contenuti presenti nella pubblicazione si ringraziano gli artigiani ed i titolari d'impresa per la preziosa collaborazione. I curatori della pubblicazione intendono inoltre ringraziare gli imprenditori per aver concesso liberamente la documentazione fotografica riguardante la propria attività.

Ai sensi della Legge n. 248 del 18 agosto 2000 (G.U. n. 206 del 4 settembre 2000) in materia di *Nuove norme di tutela del diritto d'autore*, è consentita conformemente alla *Convenzione di Berna* per la protezione delle opere letterarie ed artistiche, nei limiti del quindici per cento del totale delle pagine, la riproduzione per uso personale della presente pubblicazione, effettuata mediante fotocopia, o sistema analogo.

**Edizione a cura di:**  
Alexander Galiano | [galiano.biz](mailto:galiano.biz)

**Grafica ed impaginazione:**  
Bag One | [bagone.it](http://bagone.it)

**Traduzioni:**  
Linda Ligori

## IL MOSÈ E SAN CARLINO

<i>Moses and the Church of St. Carlino</i>	Pg. 86
Argentia Jewels	Pg. 88
Galleria Ashanti Jewels	Pg. 90
Studio Silice	Pg. 92

## BORGO PIO: LA STRADA E IL PASSETTO

<i>The pedestrian thoroughfare and Passetto</i>	Pg. 94
Glauco Cambi	Pg. 95
Il Costume	Pg. 97

## PER LE STRADE DI ROMA: IL SAMPIETRINO, LE PIETRE D'INCIAMPO, I NASONI

<i>The streets of Rome: the sampietrino, the stumbling stones, the nasoni</i>	Pg. 99
---	--------

<b>REPERTORIO FOTOGRAFICO:</b> <i>Photo credits</i>	Pg. 102
--	---------

# INTRODUZIONE

Roma non è mai stata solo una città museo. Da sempre la Capitale d'Italia ha dimostrato di essere una città incredibilmente operosa, nella quale esistono **imprese d'eccellenza, aziende storiche, e talentuosi artigiani.**

Nel corso dei secoli Roma è stata raffigurata nelle opere pittoriche dai più grandi artisti della storia, ed è stata descritta dalle parole di innumerevoli poeti e scrittori. Forse la definizione migliore l'ha coniata **Johann Wolfgang von Goethe**, autore dell'eterna opera letteraria *Viaggio in Italia* (1816-17). Al suo arrivo a Roma il 1° novembre 1786, lo scrittore tedesco appuntò sul proprio diario questa frase: «*Ovunque vada, scopro in un mondo nuove cose che mi son note; tutto è come me l'ero figurato, e al tempo stesso tutto nuovo*».

In effetti Roma è la città che può vantare la **più alta concentrazione** di beni storici, archeologici ed architettonici al mondo, con oltre il **16%** dei beni culturali mondiali, e il **70%** di quelli italiani: il centro storico può fregiarsi inoltre di un'incredibile primato, una testimonianza storica lunga quasi **tre millenni.**

Ed è proprio nel cuore antico della città, lungo gli **itinerari turistici**, che un visitatore attento e curioso può incontrare laboratori artigiani che hanno visto la città evolversi, testimoni in certi casi anche di un secolo di storia, o forse più. L'obiettivo di questa pubblicazione - realizzata grazie al progetto *Tutte le strade portano a Roma* cofinanziato dalla CCIAA di Roma - è cercare di raccontare questi antichi mestieri, anche attraverso la riscoperta dei loro segreti, e di alcune curiosità

riguardanti l'artigianato storico. Le storie di questi imprenditori meritano oggi di essere raccontate, soprattutto per offrire ai **turisti internazionali** in visita a Roma uno sguardo sull'anima più autentica del **centro storico**: i suoi abitanti e le loro produzioni. La magia di Roma non è rappresentata solo dall'arte o dai monumenti più celebri, ma anche e soprattutto da una realtà che a molti potrebbe sfuggire: i vicoli, i rioni storici, e le botteghe artigiane, simbolo per eccellenza del *Made in Italy*, o dovremmo forse oggi dire, più opportunamente, del *Made in Rome*. Queste attività rappresentano una straordinaria realtà creativa e produttiva, ed una preziosissima testimonianza di cultura e tradizione, parte integrante del patrimonio culturale della nostra città.

*Buona lettura!*

**Luca Barrera**  
Segretario della CNA di Roma

# Introduction

*Rome has never been just a museum city. Italy's capital has always proved to be an incredibly industrious city, where there are excellent companies, historic firms, and talented craftsmen.*

*Over the centuries, Rome has been depicted in paintings by the greatest artists in history and has been described in the words of countless poets and writers. Perhaps the best definition was coined by Johann Wolfgang von Goethe, author of the eternal literary work Italian Journey (1816-17). Upon his arrival in Rome on 1st November 1786, the German writer jotted this sentence down in his diary: «Wherever I go, I discover new things in the world that are familiar to me; everything is as I had imagined it, and yet, at the same time, everything is new».*

*In fact, Rome is the city that can claim to host the highest concentration of historical, archaeological, and architectural heritage in the world, with more than 16% of the world's cultural heritage, and 70% of Italy's: the historic centre can also boast an incredible record, a historical testimony lasting almost 3,000 years.*

*Indeed, it is in right the ancient heart of the city, along the tourist itineraries, that an attentive and curious visitor can encounter craft workshops that, over time, have seen the city evolve, bearing witness in some cases to a century of history, or perhaps more. The aim of this publication - realized thanks to the All roads lead to Rome project co-financed by the Chamber of Commerce of Rome - is to try to tell the story of these ancient trades and crafts, also through the re-discovery*

*of their secrets, and of a few curiosities concerning historical craftsmanship. The stories of these entrepreneurs deserve to be told today, especially to provide international tourists visiting Rome with an insight into the most authentic soul of the historic city centre: its inhabitants and their workmanship. The magic of Rome is not only represented by art or the most famous monuments, but also and above all by a reality that many may miss: alleyways, historic districts, and artisanal workshops, the symbol par excellence of Made in Italy, or perhaps nowadays we should say, more appropriately, Made in Rome. These activities represent an extraordinary creative and productive community, as well as bearing invaluable witness to culture and tradition, an integral part of our City's cultural heritage. Let's hope you enjoy reading it!*



# ROMA ARTIGIANA

Le corporazioni storiche | Historical Guilds

Basterebbe una semplice passeggiata per il centro storico, per renderci conto dell'importanza della **tradizione artigiana di Roma**. Prima che la città divenisse la Capitale d'Italia nel **1870**, e che le autorità dedicassero le nuove strade ai maggiori letterati e politici risorgimentali, la toponomastica dei rioni era dedicata in parte alle **arti** e ai **mestieri** tradizionali. I nomi sopravvissuti delle strade (circa venti) elencano gli antichi mestieri di una volta, molti dei quali scomparsi o ridimensionati dall'evoluzione tecnologica e industriale.



Anche oggi in fondo, chi è in cerca di un vero prodotto artigianale, non può far altro che recarsi in centro alla scoperta di una bottega: da Trastevere a Testaccio, da Borgo Pio a piazza Navona, si possono infatti trovare decine di strade caratterizzate da una fortissima presenza di artigiani.

A sinistra: l'antico ingresso in Campidoglio della corporazione dei Sarti | On the left: the ancient entrance to the Campidoglio of the major guild of Tailors

In molti dei vicoli di Roma è possibile persino ascoltare ancora i rumori provocati dagli attrezzi dei maestri. Un tempo l'elenco ufficiale dei mestieri (detto dei **Sodalizi e Corpi d'Arte**) presenti nella Capitale prima del 1870 comprendeva **duecentocinquanta** voci, senza contare i venditori ambulanti, i cosiddetti **Orzaroli**. La maggior parte degli artigiani non era di origine romana, proveniva bensì da altre regioni. Alcuni mestieri prendevano il nome dal luogo di origine dei maestri: i più noti erano forse i mestieri di **Norcino** (lavoratore delle carni) provenienti da Norcia, e quello di **Gricio** (rivenditore di pasta e di generi di farina), originari del Cantone svizzero dei Grigioni. Questo sistema di raggruppamento di attività affini in una stessa strada, potrebbe sembrare oggi controproducente per motivi di concorrenza. In realtà questa concentrazione veniva suggerita dalla **solidarietà di mestiere**, all'epoca molto sentita, e dalla praticità di rifornirsi in gruppo delle stesse materie prime. Ogni corporazione artigiana riceveva inoltre dallo Stato Pontificio privilegi, esenzioni e lasciti. L'attività della corporazione si estendeva poi all'assistenza di orfani, vedove, giovani donne senza dote, e ad una serie di attività di inclusione sociale. Le associazioni artigiane romane inoltre gestivano economicamente le proprie

**chiese**, facendosi carico dell'organizzazione di fastose **processioni religiose**, il cui calendario era stabilito da un decreto del XVI secolo del Senato romano. Proprio queste ricorrenze erano per le corporazioni occasioni per mostrare alla città tutto il proprio prestigio, soprattutto tra le **tre dici associazioni** ufficialmente riconosciute come **maggiori**, nelle quali confluivano i sodalizi affini. Oggi conosciamo solo undici nomi di queste antiche corporazioni: albergatori, calzolai, fabbri, falegnami, fondacali (droghieri all'ingrosso), macellai, mercanti, muratori, osti, sarti e speciali (preparatori di medicine). Nel corso del XIX secolo, con l'avvento del sistema industriale, e in virtù dell'affermarsi del principio di **libertà del lavoro**, le associazioni artigiane furono gradualmente sciolte: ma l'esigenza d'unione tra i lavoratori, e fra datori di lavoro dello stesso settore, già nella prima metà dell'Ottocento diede vita in Europa a nuove forme di cooperazione: ma questa è un'altra storia.



Ettore Roesler Franz (1845-1907) autore della serie Roma sparita | Ettore Roesler Franz (1845-1907) author of the Rome vanished series of paintings

A simple walk through the historic city centre is enough to realise the importance of **Rome's artisanal tradition**. Before the city became the capital city of Italy in **1870**, and the authorities dedicated the new streets to the greatest men of letters and politicians of the Risorgimento, the names of the districts were partly dedicated to traditional **arts and crafts**. The surviving street names (approximately twenty) list the old trades of yesteryear, many of which have either disappeared or have been downgraded by technological and industrial evolution. Even today, anyone in pursuit of a true artisanal product has no choice but to go into the city centre to discover a workshop: from Trastevere to Testaccio, from Borgo Pio to piazza Navona, one can in fact find dozens of streets distinguished by an extraordinarily strong presence of artisans. In many of Rome's alleyways, you can even still hear the noises made



Ettore R. Franz: via dei Cappellari, Chiesa di Santa Bonosa, Albergo dell'Orso | Ettore R. Franz: via dei Cappellari, Church of Santa Bonosa, Albergo dell'Orso



by the tools of the master craftsmen. At one time, the official list of trades (known as the **Sodalizi e Corpi d'Arte**, Art Workers' Guilds and Bodies) present in the capital prior to 1870 included **250 entries**, not counting street vendors, the so-called **Orzaroli** (retailers). Most of the craftsmen were not of Roman origin but came from other regions. Some trades were named after the master craftsmen's place of origin: the best known were perhaps the trades of the **Norcino** (a meat worker) from Norcia, and that of the **Gricio** (pasta and flour merchant) deriving from the Swiss canton of the Grisons. This system of grouping related activities in the same street might seem counterproductive today for reasons of competition. In fact, this concentration was prompted by the **solidarity of the trade**, which was very much felt at the time, and the practicality of sourcing the same raw materials as a group. Each craftsman's guild also received privileges, exemptions, and legacies from the Papal State. The craftsmen's guild's activities then extended to assisting orphans, widows, young women without dowries, as well as a range

of social inclusion activities. Roman craftsmen's associations also managed their **churches** economically, taking charge of the organisation of sumptuous **religious processions**, whose calendar was established by a 16th century decree of the Roman Senate. It was precisely these anniversaries that were occasions for the craftsmen's guilds to show the city all their prestige, especially among the **13 officially recognised major associations**, into which the related guilds converged. Today, we only know eleven names of these ancient craftsmen's guilds: innkeepers, shoemakers, blacksmiths, carpenters, fondacali (wholesale grocers), butchers, merchants, masons, innkeepers, tailors, and apothecaries (medicine preparers). Throughout the 19th century, with the advent of the industrial system, and by virtue of the assertion of the principle of **freedom of labour**, craftsmen's associations were gradually disbanded: but the need for unity among workers, and among employers in the same sector, already in the first half of the 19th century gave rise to new forms of co-operation in Europe: however, that is another story.

## I NOMI DELLE STRADE

### Street names

Nel centro storico di Roma esistono alcune strade che rievocano ancora oggi il lavoro svolto nel passato da **artigiani e commercianti**: basterebbe consultare lo stradario cittadino per rendersene conto. Sono **sette** le strade più famose che ricordano nel proprio nome quello di un **antico mestiere**.



Via **dei Balestrari** prende il nome dalla corporazione dei fabbricanti di **balestre** al servizio della milizia cittadina, che poteva contare fino a tremila soldati. La balestra era un'arma da lancio tra le più pericolose, capace di perforare con una freccia l'armatura di un cavaliere. Con l'invenzione delle armi da fuoco, molte botteghe convertirono la propria produzione nella fabbricazione di **archibugi**, ma la via non cambiò mai nome. Via dei **Baullari** (conosciuta in passato anche come via dei Valigiari, dei Ferravecchi, e via della Marna) un tempo era caratterizzata dalla presenza di fabbricanti di **bauli** e di **valigie**, che in questa zona avevano raggruppato le proprie botteghe. Originariamente stretta e sterrata, la strada fu ampliata nel **1517** da **Alessandro Farnese** (divenuto in seguito Papa Paolo III),

per raggiungere più comodamente il proprio palazzo in piazza Farnese. Il nome di via dei **Chiavari** deriva dalle botteghe dei fabbri specializzati nella realizzazione di chiavi e serrature, che si trasferirono nella nuova sede nel **1748**, dopo aver abbandonato via Agonale (allora denominata via dei Chiavari). Qui i mastri chiavari (ma anche i fonditori di metalli e i manescalchi) rimasero fino alla seconda decade del '900. Conosciuta fino a poco tempo fa come strada degli antiquari, via dei **Coronari** un tempo era divisa in due tratti: **Scorticlaria**, perchè vi erano presenti gli artigiani conciapelle e i cuoiai, e **Immagine di Ponte** per la presenza di un'edicola sacra molto venerata dai romani. Nella via, affollata dai pellegrini di passaggio diretti alla Basilica di San Pietro, si concentravano le botteghe dei Coronari, venditori di oggetti sacri, in particolare di corone del rosario, da cui la strada prende il nome.



Le botteghe artigiane presenti nel Teatro Marcello nei primi anni del '900 | The craft shops present in the Teatro Marcello in the early 1900s

Una delle poche strade già pedonali durante il Rinascimento è via dei **Fornari**. Il transito delle carrozze fu infatti proibito nel **1507** per non disturbare i pazienti dell'ospedale costruito dalla corporazione nelle vicinanze del luogo in cui l'**Imperatore Traiano** aveva edificato il Foro Pistorio, l'antico mercato del pane.



La piccola strada di via dei **Funari** prende il nome dai torcitori di funi (i cordari) che avevano stabilito le proprie attività nei resti dell'antico circo Flaminio e della Crypta Balbi. La strada era nota per la presenza di un ricovero per orfanelle fondato da Sant'Ignazio di Loyola nel **1534**, affinché fosse data loro una buona educazione e trovassero un marito. Un tempo conosciuta come via dei **Pelamantelli**, per l'attività svolta dai tessitori di lana e di stoffe, via dei **Giubbonari** prende il nome dai fabbricanti di gipponi, ovvero di corpetti e busti, chiamati gipponari (dal latino: *jupponarii*). La strada era conosciuta anche con il nome di via Mercatoria, per la presenza continua di botteghe, caratteristica che si ritrova ancora oggi nella sequenza continua di negozi.

In the historic city centre of Rome, there are some streets that still recall the work carried out in the past by **craftsmen** and **merchants**: one only has to consult the city street directory to realise this. There are **seven** most famous streets whose **names** recall that of an **ancient trade**.



Via dei **Balestrari** takes its name from the guild of **crossbow** makers serving the city militia, whose ranks could number up to three thousand soldiers. The crossbow was one of the most dangerous launching weapons, capable of piercing a knight's armour with an arrow. With the invention of firearms, many workshops converted their production to the manufacture of **arquebuses**, yet the street never changed its name.

Via dei **Baullari** (also known in the past as via dei Valigiari, via dei Ferravecchi, and via della Marna) was once characterised by the presence of **chest** and **suitcase** makers, who had grouped their workshops in this area. Originally narrow and unpaved, this road was widened in 1517 by **Alessandro Farnese** (later to become Pope Paul III) in order to more conveniently reach his palace located in piazza Farnese.

The name via dei **Chiavari** derives from the workshops of blacksmiths

specialised in making keys and locks, who moved to the new location in 1748, after leaving via Agonale (formerly known as via dei Chiavari). It was here that the master key-makers (as well as metal smelters and blacksmiths) remained until the second decade of the 20th century.

Known until recently as the antique dealers' street, via dei **Coronari** was once divided into two sections: **Scorticlaria**, due to the presence there of leather craftsmen and potters, and **Immagine di Ponte** due to the presence of a sacred shrine much venerated by the Romans. In this street, crowded with pilgrims on their way to St. Peter's Basilica, were concentrated the shops of the Coronari, sellers of sacred objects, especially rosary beads, from which the street takes its name.

One of the few streets already pedestrianised during the Renaissance is via dei **Fornari**. The transit of carriages was in fact forbidden in 1507 so as not to disturb the patients of the hospital built by the craftsmen's guild close to



the site where the **Emperor Trajan** had built the Foro Pistorio, the old bread market. The small street via dei **Funari** is named after the rope-twisters (the cordari) who had established their businesses in the remains of the ancient Circus Flaminius and the Crypta Balbi. The street was known for the presence of a shelter for orphan girls founded by St Ignatius of Loyola in 1534, so that they could be given a good education and eventually find a husband.

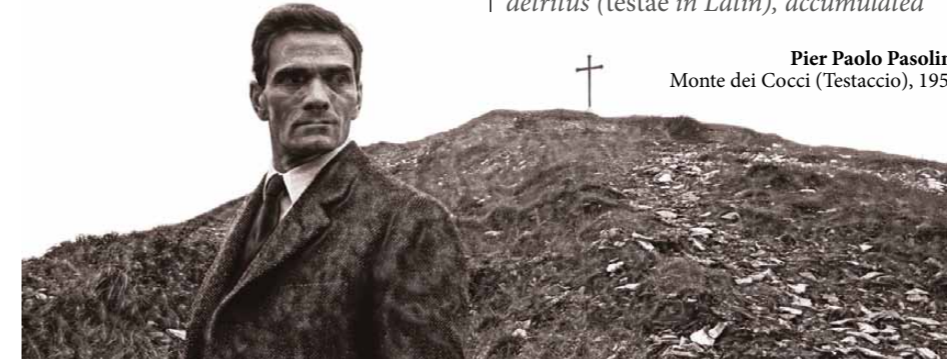
It was once known as via dei **Pelamantelli**, due to the business carried out by wool and cloth weavers, via dei **Giubbonari** takes its name from the makers of gipponi, that is, bodices and corsets, called gipponari (from the Latin: jupponarii). The street was also known as via Mercatoria, due to the continuous presence of shops, a characteristic that can still be seen today in the continuous sequence of shops.

A sinistra: il portico d'Ottavia (mercato del pesce); sotto, il Porto di Ripa grande (1875) e via del Quirinale (1890) | Left: Portico d'Ottavia (fish market); below, Port of Ripa grande (1875) and via del Quirinale (1890)



**Testaccio** è uno dei venti rioni storici di Roma. Sviluppato all'inizio del XIX secolo al di fuori delle mura Aureliane, a seguito dell'ampliamento della città avvenuto dopo l'Unità d'Italia, il quartiere prende il proprio nome dal **Mons Testaceus**: una collina artificiale alta circa trentacinque metri formata da detriti (in latino *testae*), accumulatisi nel corso del tempo come scarto delle attività di commercio attive nel **Porto di Ripa Grande**, punto di approdo delle merci che risalivano il fiume **Tevere**. Destinato in origine ad attività produttive e di servizi per la città (mercati generali, mattatoio, centrale elettrica), il quartiere, da sempre luogo residenziale di operai addetti alle attività produttive, da circa trent'anni è interessato da una radicale riconversione urbanistica.

Gli storici insediamenti produttivi sulla riva sinistra del Tevere, un tempo abbandonati al degrado, sono oggi sede di università, aree museali, uffici amministrativi e realtà culturali.



Pier Paolo Pasolini  
Monte dei Cocci (Testaccio), 1959

## TESTACCIO

Il rione storico | The historic quarter

Testaccio, grazie alla propria storica vocazione commerciale, può vantare a Roma una singolare continuità produttiva millenaria, dalla città antica (II Sec. a.C.) all'attuale metropoli. Cuore del rione è il nuovo **Mercato Testaccio**, dove i tradizionali banchi alimentari si alternano a proposte innovative. All'interno di una nuova struttura architettonica, inaugurata nel 2012, il mercato si anima ogni giorno con la vitalità dei banchi e il via vai di residenti, studenti e turisti. Tra le file del mercato, disposte con oltre cento operatori, è possibile acquistare prodotti freschi e della tradizione artigiana, ed intrattenersi a pranzo con l'autentica cucina romanesca, riproposta in chiave **street food**.

*Testaccio* is one of Rome's twenty historic quarters. The quarter developed at the beginning of the 19th century outside the Aurelian Walls, following the expansion of the city after the Unification of Italy. It takes its name from **Mons Testaceus**: an artificial hill about 35 m high formed by detritus (*testae* in Latin), accumulated

over time as waste from the trading activities active in **Porto di Ripa Grande**, the landing point for goods travelling up the river **Tiber**. The quarter, which was



originally intended for production and service activities for the city (general market, slaughterhouse, power station), has always been a residential area for factory workers and has been undergoing a radical urban reconversion for about 30 years. The historic production settlements on the left bank of the river Tiber, once abandoned to decay, are now home to universities, museum areas, administrative offices, and cultural establishments. Thanks to its historical trading vocation, Testaccio can boast a unique millenary continuity in Rome, from the ancient city (2nd century B.C.) to the present metropolis. The heart of the quarter is the new **Mercato Testaccio** (Market), where traditional food stalls alternate with innovative proposals. Inside a new architectural structure, opened in 2012, the market springs to life every day with the vitality of the stalls and the bustle of residents, students, and tourists. Among the market rows, arranged with over a hundred operators, it is possible to buy fresh produce and traditional handicrafts, and to enjoy authentic Roman cuisine, reinterpreted in a **street food** style, at lunchtime.

# DA VANIA E ARTENIO

Panificio e forno artigiano | Artisan oven

Il forno *Da Vania e Artenio* è uno tra i più autentici laboratori artigiani del rione Testaccio, in cui ogni giorno rivivono gli antichi sapori e le fragranze caratteristiche dei panifici laziali d'un tempo. Avviato da **Artenio Fanella** nel 2012, il **banco 90** del Mercato rionale di Testaccio propone ai propri clienti prodotti da forno di vario tipo, e tutti di una rara bontà. Originario di Giulianello, una frazione del comune di Cori (Latina), Artenio utilizza nella preparazione dei prodotti dell'arte bianca solo **materie prime naturali** accuratamente selezionate e controllate, rigorosamente prive di additivi chimici. Pane, pizza a lievitazione naturale, taralli, crostate, biscotti, e dolci di ogni sorta, sono sfornati artigianalmente ogni mattina secondo ricette antiche, semplici e squisitamente romane. Per il pane ad esempio, Artenio Fanella utilizza

principalmente il lievito naturale come base per la preparazione di un impasto soffice dal sapore caratteristico, altamente digeribile, e soprattutto durevole nei giorni. Oltre ai prodotti tradizionali da forno, sul banco è disponibile un'accurata selezione di **olio extravergine d'oliva biologico** e di **miele naturale** provenienti dal territorio dei Castelli Romani. I prodotti del banco sono tutti disponibili su richiesta anche con consegna a domicilio.

*The Da Vania e Artenio bakery is one of the most authentic artisan workshops in the Testaccio district, where the ancient flavours and fragrances characteristic of the bakeries of yesteryear in Lazio are revived every day. Founded by Artenio Fanella in 2012, stall 90 at the Testaccio district market provides its customers*



*with a variety of baked goods, and all of which are exceptionally tasty. Artenio, originally from Giulianello, a village in the municipality of Cori (Latina), uses only carefully selected and controlled natural raw materials in the preparation of his bakery products, strictly without using any chemical additives. Bread, sourdough pizza, taralli (Italian savoury or sweet ring-shaped biscuit), tarts, biscuits, and sweets of all kinds are baked by hand every morning according to ancient, simple, and exquisitely traditional Roman recipes. For example, when it comes to bread, Artenio Fanella mainly uses natural yeast as the basis for the preparation of a soft dough with a distinctive flavour, highly digestible and, above all, with a long shelf life. In addition to traditional bakery products, a carefully selected range of organic extra virgin olive oil and natural honey from the Castelli Romani area is on sale over the counter. All over-the-counter products are also available with home delivery available upon request.*

**Da Vania e Artenio**  
Mercato Testaccio, Banco 90  
Via Aldo Manuzio, 66/B

Lun-Sab | Mon-Sat  
(07:00-14:30)

 daartenio



## La cucina romana

*Da Vania e Artenio* è anche un **laboratorio culinario** nel quale ogni giorno è possibile ritrovare prodotti di pasta fresca preparati artigianalmente: lasagne, cannelloni, e anelletti palermitani, sono solo alcuni dei preparati che ogni giorno riforniscono il banco 90 del mercato di Testaccio.



Tutti i piatti sono cucinati secondo le tradizionali ricette romane e con la massima cura nella selezione degli ingredienti. Oltre ai primi piatti, Artenio propone vari menù da asporto composti anche di verdure e secondi di carne gustosi e genuini, in grado di soddisfare le esigenze di ogni cliente. *Da Vania e Artenio* è sempre attiva la possibilità di ordinare telefonicamente i prodotti, e di usufruire di un servizio di consegna a domicilio.

## Traditional Roman recipes

*Da Vania e Artenio is also a culinary workshop in which you can find fresh pasta products prepared by hand every day: lasagne, cannelloni, and anelletti palermitani, are just some of the preparations that fill up stall 90 of the Testaccio market daily. All dishes are*



*cooked according to traditional Roman recipes and with the utmost care taken when selecting ingredients. Alongside first courses, Artenio also proposes a variety of take-away menus consisting of vegetables and tasty, wholesome meat dishes to meet the needs of every customer. At Da Vania e Artenio, it is always possible to order products by phone, and to take advantage of a home delivery service.*



## La crostata alle visciole

Tra i prodotti tradizionali sfornati da Artenio Fanella, la **crostata classica alle visciole** sicuramente è uno dei dolci più apprezzati dai clienti. Il dolce, tra i classici della tradizione italiana, è composta da una base di pasta frolla friabile preparata con ingredienti semplici, ma accuratamente selezionati (uova, farina, burro e zucchero), ricoperta da uno strato di **confettura artigianale di visciole**, e da sottili strisce di pasta frolla intrecciata. Del peso approssimativo di 500 grammi, la crostata viene venduta nel classico stampo circolare zigrinato.



## The cherries tart

*Among the traditional products baked by Artenio Fanella, the classic sour cherry tart is certainly one of the most popular desserts among customers. The tart, one of the traditional Italian classics, consists of a base of crumbly shortcrust pastry prepared with simple yet carefully selected ingredients (eggs, flour, butter, and sugar), covered with a layer of homemade sour cherry jam, and thin strips of intertwined shortcrust pastry. Weighing approximately 500 g, the tart is sold in the classic circular mould with a ribbed edge.*



# LE BAMBOLE TESTACCIO

Accessori moda e complementi | Fashion accessories and complements

La bottega artigiana *Le bambole Testaccio* viene inaugurata da **Eliana Valente** e **Gianni Ranaldi** nel 1988, anche se l'esperienza lavorativa dei due artigiani affonda le proprie radici già nella seconda metà degli anni Settanta. Dediti originariamente alla produzione di **accessori moda** in cuoio e in fibra di rafia, e alla pittura di quadri naif su vetro, per molti anni i due artisti si sono dedicati alla vendita dei propri articoli principalmente nei mercatini romani di piazza Navona e di Porta Portese. Appassionati sostenitori dell'artigianato tradizionale, negli anni Ottanta Eliana e Gianni insieme ad altri, hanno fondato il *Consorzio Consart*, al quale si deve, tra le altre attività, l'importante recupero urbano del sottopassaggio pedonale di piazza Montecitorio (adiacente alla Galleria Alberto Sordi): ad Eliana si deve in particolare l'invenzione

del nome della mostra *Sottopasseggiando*, che oggi ospita un mercato permanente di libri. Nel 1988 Eliana e Gianni maturano l'idea di avviare una nuova attività specializzata nel restauro di bambole, scegliendo come sede un piccolo laboratorio nel popolare rione di Testaccio, all'epoca non ancora interessato dai consistenti progetti di recupero urbanistico degli anni 2000. La scelta si rivela fortunata: oggi, dopo **trentacinque** anni di ininterrotta attività, la bottega è considerata una e vera e propria **attrazione turistica** del rione.

*The artisan workshop Le bambole Testaccio was inaugurated by Eliana Valente and Gianni Ranaldi in 1988, although the work experience of the two artisans was already deeply rooted in the latter half of the 1970s. Originally dedicated to the production of leather and raffia fashion accessories, and to*

*naive reverse glass paintings, for many years the two artists devoted themselves to selling their wares mainly in the Roman markets in piazza Navona and Porta Portese. Being keen supporters of traditional craftsmanship, in the 1980s, Eliana and Gianni, together with others, founded the Consorzio Consart (Consart Consortium), to which we owe, among other activities, the important urban re-development of the pedestrian subway in piazza Montecitorio (adjacent to the Galleria Alberto Sordi): to Eliana we owe, most notably, the invention of the name of the Sottopasseggiando exhibition, which today hosts a permanent book market. In 1988 Eliana and Gianni matured the idea of starting a new business specialising in the restoration of dolls, choosing a small workshop in the popular Testaccio district as their premises, at that time not yet affected by the substantial urban redevelopment projects conducted in the 2000s. This decision turned out to be successful: today, after 35 years of non-stop business, the shop is considered a veritable tourist attraction in this district.*

**Le bambole Testaccio**  
Via Luca della Robbia, 11

Mer-Sab | Wed-Sat  
(10:00-13:00) (16:00-19:00)  
[www.lebambole-testaccio.it](http://www.lebambole-testaccio.it)

 [lebamboletestaccio](https://www.facebook.com/lebamboletestaccio)

 [le\\_bambole\\_testaccio](https://www.instagram.com/le_bambole_testaccio)



## Rigenerazione di oggetti

La bottega artigiana *Le bambole Testaccio* da trentacinque anni è un punto di riferimento insostituibile per produzioni cinematografiche e teatrali in cerca di complementi d'arredo per la realizzazione di **scenografie**, o di accessori moda per la personalizzazione dei **costumi d'epoca**. Nella bottega è infatti possibile acquistare bambole, carillons, bigiotteria, pezzi d'antiquariato, gioielli vintage, ed arredi di modernariato. Presso il negozio è possibile anche effettuare interventi di **riparazione** di collane, o modificare gioielli con l'inserimento di nuovi elementi creati su misura, o direttamente su disegno del cliente. Eliana e Gianni sono inoltre specializzati nella **rigenerazione** di complementi d'arredo obsoleti, utilizzando le tradizionali tecniche dello stencil e del *découpage*.



## Regeneration of furnishings

*For 35 years, the artisan workshop Le bambole Testaccio has been an irreplaceable point of reference for film and theatre productions in pursuit of furnishings for stage sets, or fashion accessories to customise period costumes. In the workshop, you can buy dolls, music boxes, costume jewellery, antiques, vintage jewellery, and modern furniture. At the shop, it is also possible to repair necklaces, or modify jewellery with the insertion of new elements made to measure, or directly according to the customer's design. Eliana and Gianni also specialise in the regeneration of obsolete furnishings, using traditional stencilling and decoupage techniques.*

## Scatole musicali e carillons

Nel laboratorio di Testaccio, Eliana e Gianni ogni giorno ridanno nuova vita a bambole antiche di cartapesta o di porcellana, e a piccoli oggetti in gesso, statuette d'arte sacra e presepi. Oltre che nella **rigenerazione** di oggetti ed accessori, i due artisti sono specializzati nella costruzione artigianale di **scatole portagioie** animate, carillons, e soprattutto nella progettazione di **piccoli automi** (come i teatrini), decorati a mano con varie tecniche: tutti pezzi unici che possono essere personalizzati anche secondo il gusto e le richieste del cliente.



## Music boxes and automata

*Every day in the Testaccio district workshop, Eliana and Gianni give new lease of life to antique papier-mâché or porcelain dolls, as well as small plaster items, sacred art statuettes and nativity scenes. Apart from the regeneration of objects and accessories, the two artists specialise in the hand-crafted creation of animated jewellery boxes, music boxes, and above all in the design of small automata (such as puppet theatres), hand-decorated using various techniques: all unique items that can also be personalised according to the customer's taste and requests.*

# LE MANI IN PASTA

## Pasta all'uovo artigianale | Homemade egg pasta

La bottega artigiana **Le mani in pasta** nasce oltre dieci anni fa dal talento e dalla fantasia di **Alessandro Proietti**. Artigiano e chef dalla spiccata passione per il *mangiar sano*, Alessandro ogni giorno prepara per i propri clienti prodotti di **pasta fresca all'uovo** lavorati a mano nel rigoroso rispetto della più classica tradizione culinaria romana. Il successo del laboratorio deriva dalla scrupolosità nella ricerca quotidiana di materie prime di alta qualità, provenienti da selezionate aziende agricole ed artigiane. Le farine utilizzate nell'impasto ad esempio sono di **origine biologica** o a **chilometro zero**; tra i prodotti offerti è possibile trovare inoltre impasti realizzati con farina di farro o di kamut, e semola di grano duro. Ravioli, gnocchi, lasagne e fettuccine, sono solo alcune delle proposte sempre disponibili presso il banco numero 58 del **Mercato**

**Testaccio**. In base alla stagione, e soprattutto in occasione di ricorrenze o festività, il laboratorio è in grado di offrire ai propri clienti forniture particolari e personalizzate. I prodotti di **Le mani in pasta** possono essere consumati anche sul posto, secondo il menù del giorno disponibile ad **ora di pranzo** (dopo le 12). Tra le proposte fisse presenti nella carta, i piatti tipici romaneschi, con i tradizionali condimenti *alla carbonara*, *alla amatriciana*, e *cacio e pepe*. I prodotti sono disponibili anche con **consegna a domicilio**, e presso i mercati rionali Vigna Pia (Portuense) e Grottaferretta.

*The artisan workshop Le mani in pasta (Hands in pasta) was founded over a decade ago thanks to Alessandro Proietti's talent and creativity. Alessandro, a craftsman, and chef with a passion for healthy eating, prepares handmade fresh egg pasta products for his customers every day while strictly honouring the most*

*classic Roman culinary tradition. The success of his workshop derives from the painstaking daily pursuit of high-quality raw materials sourced from selected artisan and agricultural holdings. The types of flour used in the pasta dough, for example, are of either organic or zero-mile origin; doughs made with spelt or kamut flour, and durum wheat semolina are also available. Ravioli, gnocchi, lasagne, and fettuccine are just some of the dishes always available at stall number 58 at the Mercato Testaccio (Testaccio Market). According to the season, and especially on special occasions or public holidays, the workshop can provide its customers with special, personalised supplies. The products made by Le mani in pasta can also be eaten on site, according to the menu of the day available at lunchtime (after 12 noon). Among the items on the fixed menu are typical Roman dishes, served with the traditional carbonara, amatriciana, and cacio e pepe (cheese and black pepper) sauces. The products can also be home delivered and are available at the Vigna Pia (Portuense) and Grottaferretta district markets.*

**Le mani in pasta**  
Mercato Testaccio, Banco 58  
Via Aldo Manuzio, 66/B

Lun-Sab | Mon-Sat  
(07:00-15:00)

 [LemaninPastaTestaccio](#)

 [lemaniiinpastaroma](#)



### Pasta in chiave street food

L'idea di proporre il prodotto italiano per eccellenza, la **pasta**, in forma di **take away**, nasce dall'intuizione di Alessandro Proietti, che passeggiando casualmente nel 2012 nel Mercato rionale di Testaccio appena riquilificato, intuisce le potenzialità per il lancio di un nuovo prodotto artigianale. Tra le prime attività nate nel mercato per offrire ai clienti anche la possibilità di consumare direttamente sul posto i piatti della tradizione romanesca (ma non solo), il laboratorio **Le mani in pasta** offre oggi una ristorazione di qualità a prezzi contenuti (range tra i 6 e gli 8 euro), che è il principio fondamentale proprio dello **street food**. Tra i piatti particolarmente apprezzati dai clienti e dai numerosi turisti in visita nel rione storico, le portate di **pasta ripiena**, preparate e cucinate espresse nella cucina del laboratorio in meno di dieci minuti.



### Take-away

*The idea of proposing the Italian product par excellence, pasta, in the form of a take-away, was the brainchild of Alessandro Proietti, who, strolling casually in 2012 in the newly re-developed Testaccio district market, intuitively realised the potential for launching a new artisan product. Le mani in pasta was one of the first businesses to be established in the market to provide customers with the opportunity to consume traditional Roman dishes (but not only) directly on the spot. Today, the Le mani in pasta workshop provides quality food at reasonable prices (ranging between 6 and 8 Euros), which is precisely the core principle of street food. Among the dishes that are particularly popular with customers and many tourists visiting the historic district are the filled pasta dishes, prepared and cooked in the workshop kitchen in less than 10 minutes.*

### Le antiche tecniche

L'idea di Alessandro Proietti è quella di riproporre oggi ai propri clienti gli antichi sapori della cucina romanesca, ma soprattutto le antiche tecniche di lavorazione della **pasta all'uovo**, che vanno oggi gradualmente perdendosi. Tirata rigorosamente a mano, la pasta viene preparata con **uova biologiche** provenienti da Nettuno (Roma) e con una selezione di farine selezionate, tra cui la **semola biologica** ottenuta dalla macinazione dell'antica varietà di grano duro **Senatore Cappelli**, o la più ricercata farina umbra di grano tenero prodotta dal Molino Silvestri.



### The ancient flavours

*Alessandro Proietti's idea is to re-propose to his customers today the ancient flavours of Roman cuisine, but above all the ancient techniques of making egg pasta, which are now progressively being lost. Strictly hand-stretched, the pasta is made with organic eggs from Nettuno (Rome) as well as a selection of selected flours, including organic semolina obtained by milling the ancient Senatore Cappelli durum wheat variety, or the more refined Umbrian soft wheat flour produced by Molino Silvestri.*

# LA BOCCA DELLA VERITÀ

La leggenda medioevale | The medieval legend

La **Bocca della Verità** è uno dei simboli più celebri di Roma. Collocata nel **1632** all'interno del pronao della Basilica di Santa Maria in Cosmedin, la grande lastra di marmo (larga 180 cm), aveva in origine probabilmente la funzione di tombino. Risalente al regno di Tarquinio il Superbo (VI sec. a.C.), il mascherone apparteneva al grandioso condotto per il drenaggio delle acque conosciuto come **Cloaca Maxima**. L'impianto era infatti dotato di tombini in marmo decorati da bassorilievi, collocati a poca distanza l'uno dall'altro. La **Bocca della Verità** è un grande mascherone con le sembianze di un volto maschile con barba, occhi, il naso e la bocca forati e cavi: si tratta forse della rappresentazione del dio Giove o del dio Oceano,

di un oracolo o di un fauno. Il nome Bocca della Verità ha origine nel **1485**, ed è legato ad una nota leggenda medioevale secondo la quale la bocca potesse mordere la mano a chi non avesse affermato la verità. La tradizione era diffusa in particolare tra mariti e mogli che avessero dubitato della fedeltà del coniuge. Grazie a questa tradizione, il monumento da secoli è menzionato tra le curiosità romane, ed è frequentemente riprodotto in disegni, stampe e souvenir. L'immagine della Bocca della Verità è stata inoltre resa immortale dal film **Vacanze Romane** di William Wyler (1953), con protagonisti Audrey Hepburn e Gregory Peck: da allora il monumento è entrato nell'immaginazione turistica internazionale.



*The Bocca della Verità (Mouth of Truth) is one of the most famous symbols of Rome. In 1632, it was positioned inside the pronaos of the Basilica of Santa Maria in Cosmedin, the large marble slab (180 cm wide) originally served as a manhole cover. It dates back to the reign of Tarquinius the Superb (6th century B.C.) and belonged to the massive water drainage conduit known as the*

*Cloaca Maxima. In fact, the system was equipped with marble manholes decorated with bas-reliefs, set a short distance apart. The Bocca della Verità (Mouth of Truth) is a large mask in the shape of a male face with a beard, eyes, a hollowed-out nose, and mouth: it is most likely a representation of either the god Jupiter or the god Ocean, an oracle, or a faun. The name Bocca della Verità (Mouth of Truth) originated in 1485 and is linked to a well-known medieval legend according to which the mouth could bite off the hand of anyone who did not tell the truth. The tradition was especially widespread among spouses who doubted their partner's faithfulness. Thanks to this tradition, the monument has been a favourite Roman landmark for centuries, and is frequently reproduced in drawings, prints and souvenirs. The*



*image of the Bocca della Verità (Mouth of Truth) was also made immortal by William Wyler's film Vacanze Romane (Roman Holiday, 1953), starring Audrey Hepburn and Gregory Peck: since then, the monument has entered the international tourist scene.*

# LA FONTANA DELLE TARTARUGHE

Lo splendore e la leggenda | A city of splendour and legends

A pochi passi dal **Ghetto Ebraico**, in una piccola piazza circondata da palazzi appartenuti un tempo alla famiglia **Mattei** (da cui prende il nome), si trova una delle fontane più belle di Roma. Si tratta della **fontana delle tartarughe**, realizzata tra il **1581** e il **1588** su progetto di **Giacomo della Porta**. L'opera è costituita da una vasca quadrata, con al centro un basamento con quattro conchiglie in marmo ed un terminale bacino circolare da cui deborda l'acqua. Il particolare più celebre sono le quattro sculture in bronzo disposte in maniera simmetrica, che rappresentano quattro adolescenti (efebi). Le statue, opera di **Taddeo Landini** poggiano i propri piedi su dei delfini dalla cui bocca sgorga l'acqua, raccolta da grandi conchiglie. Con la mano sinistra gli efebi tengono la coda del delfino, mentre con la destra, sollevata verso



*Only a stone's throw from the Jewish Ghetto, in a small square surrounded by buildings that once belonged to the Mattei family (after whom it is named), is one of the most beautiful fountains in Rome. This is the fontana delle tartarughe (the turtle fountain), built between 1581 and 1588 and designed by Giacomo della Porta. The work consists of a square basin, with a base in the centre with four marble shells and a circular end basin from which water*

overflows. The most famous features are the four symmetrically arranged bronze sculptures representing four adolescents (Ephebes). The statues, sculpted by **Taddeo Landini**, rest their feet on dolphins from whose mouths water gushes out and is caught in large shells. With their left hands, the Ephebes hold the dolphin's tail, while with their right hands, raised towards the edge of their pelvises, they appear to be drinking and pushing the turtles upwards. The turtles, after which the fountain is named, were actually added in **1658** as commissioned by Pope Alexander VII, and can be attributed to either **Gian Lorenzo Bernini** or **Andrea Sacchi**. The addition of these elements, carried out during restoration works, served to fill a void created over time (or by an earlier restoration) between the hands of the Ephebes and the edge of the basin.

*overflows. The most famous features are the four symmetrically arranged bronze sculptures representing four adolescents (Ephebes). The statues, sculpted by Taddeo Landini, rest their feet on dolphins from whose mouths water gushes out and is caught in large shells. With their left hands, the Ephebes hold the dolphin's tail, while with their right hands, raised towards the edge of their pelvises, they appear to be drinking and pushing the turtles upwards. The turtles, after which the fountain is named, were actually added in 1658 as commissioned by Pope Alexander VII, and can be attributed to either Gian Lorenzo Bernini or Andrea Sacchi. The addition of these elements, carried out during restoration works, served to fill a void created over time (or by an earlier restoration) between the hands of the Ephebes and the edge of the basin.*



*Legend has it that Duke Mattei, in order to amaze his future father-in-law, who did not want to give him his daughter in marriage, had the fountain built in a single night; the next day, the Duke had the bride-to-be and her father look out of the window to admire the work, and then had the window walled up so that no one could ever admire the spectacular sight again: that window is still walled up to this day.*

# CAMPO DE'FIORI

La piazza del mercato | The market square

**Campo de' Fiori** è uno dei luoghi più pittoreschi del centro di Roma. Unica piazza monumentale della città dove non è presente una chiesa, si trova a metà strada tra piazza Navona e piazza Farnese. Sede di un pittoresco **mercato rionale**, che dal **1869** si svolge quotidianamente la mattina, la piazza deve il proprio nome ad un vasto prato fiorito e a numerosi orti, che fino al 1400 circa caratterizzavano l'intera area. Il rinnovamento urbanistico di Campo de' Fiori nel XV secolo diede il via alla costruzione di numerosi alberghi, osterie e palazzi nobiliari, tra cui i più importanti nelle immediate vicinanze, sono il **Palazzo della Cancelleria** e il palazzo appartenuto alla famiglia **Farnese**.



**Campo de' Fiori (Film)**  
Anna Magnani e Peppino De Filippo nel film diretto da Mario Bonnard nel 1943 | *Anna Magnani and Peppino De Filippo directed by Mario Bonnard in 1943*

Per questo motivo la piazza già nel Rinascimento divenne un luogo di passaggio obbligato per i fedeli in pellegrinaggio diretti alla vicina **Basilica di San Pietro**, e per le personalità più importanti della città, nonché un centro florido di attività artigiane e commerciali. Al centro della piazza, un tempo luogo di esecuzioni capitali, si erge dal **1899** l'imponente statua in bronzo del filosofo **Giordano Bruno**, nel punto dove nel **1600** fu eseguita la sua condanna a morte per eresia contro la Chiesa. Oggi la zona di Campo de' Fiori, grazie alla presenza di numerosi locali e ristoranti, è divenuto uno dei ritrovi notturni più frequentati da giovani e da turisti stranieri in visita nella Capitale.



**Monumento a Giordano Bruno**  
Opera di Ettore Ferrari (1845-1929) la statua è divenuta nel tempo un simbolo della libertà di pensiero. *Designed by Ettore Ferrari (1845-1929), the statue has over time become a symbol of freedom of expression*

*Campo de' Fiori is one of the most picturesque places in the heart of Rome. The only monumental square in the city where there is no church, it is located halfway between piazza Navona and piazza Farnese. This square is the site of a picturesque local market, which has been held daily in the morning since 1869. It owes its name to a vast flower meadow and numerous vegetable gardens, which characterised the entire area until around 1400. In the 15th century, the urban renewal of Campo de Fiori gave rise to the construction of numerous hotels, inns, and noble palaces, the most important of which in the immediate vicinity are the Palazzo della Cancelleria and the palace that belonged to the Farnese family. For this reason, the square already became an obligatory passage for the faithful on pilgrimage to the nearby St. Peter's Basilica during the Renaissance, and for the city's most important personalities, as well as a flourishing centre of artisanal and commercial businesses. In the centre of the*



*square, once a place where executions were carried out, the imposing bronze statue of the philosopher Giordano Bruno has stood since 1899 on the spot where his death sentence for heresy against the Church was carried out in 1600. Today, thanks to the presence of numerous clubs and restaurants, the Campo de' Fiori area has become one of the most popular nightspots for young people and foreign tourists visiting the Capital.*

# COLLALTI BICI

Biciclette | Bicycles

La ditta **Collalti Bici** viene fondata nel **1899** da **Rinaldo Collalti**. Classe **1885**, Rinaldo avvia la sua prima impresa artigiana all'età di quattordici anni, specializzandosi nella **riparazione**, nella **fabbricazione** e nel **nolegggio di biciclette**. Non avendo raggiunto ancora l'età minima per richiedere la licenza di commercio, Rinaldo ricorre all'aiuto di un suo parente, che si offre da garante fino al raggiungimento della maggiore età, che all'epoca è fissata al compimento del ventunesimo anno. Il giovane artigiano focalizza in seguito la propria attenzione nell'applicazione di **propulsori a scoppio** sui telai delle biciclette, e sull'ideazione di **modelli pieghevoli**. Nel 1910, con l'adozione di un sistema di saldatura invisibile, Rinaldo avvia la commercializzazione di modelli ultraleggeri, proposti alla clientela

nel classico colore nero, ottenuto con l'applicazione di pece sulle parti metalliche. Grazie all'aiuto di sei figli, e alla possibilità di realizzare le componenti all'interno del laboratorio, la bottega durante gli anni Trenta ottiene un buon riscontro di vendite. L'attività del laboratorio si interrompe bruscamente nel **1943** dopo l'invasione di Roma da parte delle truppe tedesche: tra le conseguenze della guerra vi è la deportazione di numerosi civili. Il **4 gennaio 1944** Rinaldo e il maggiore dei suoi figli, Luigi, subiscono la deportazione nel campo di concentramento nazista di Mauthausen. Liberati dal lager di Gusen in Germania dalle truppe Alleate, rientrano a Roma l'8 luglio 1945. Luigi sopravvive solo alcuni giorni dopo il ritorno a casa, morendo il **13 luglio** tra le braccia della madre: una targa commemorativa posta sopra

l'ingresso della bottega ricorda ai passanti il sacrificio di Luigi. Nel dopoguerra **Nino**, uno dei cinque figli di Rinaldo, si affianca al padre nel riavviare l'officina di via del Pellegrino. Con l'arrivo sul mercato delle prime biciclette di fabbricazione industriale, la bottega **Collalti Bici** converte la propria attività nell'assemblaggio dei telai. Nel **1974** Rinaldo viene a mancare all'età di novanta anni, lasciando l'attività nelle mani del proprio figlio. Nino, pur proseguendo per anni nella commercializzazione di prodotti industriali, riavvia con successo la fabbricazione artigianale di biciclette pieghevoli, tandem, e riscio destinati al noleggio. Nino, debilitato, introduce nell'azienda di famiglia il figlio **Danilo**, all'epoca appena dodicenne. Oggi Danilo, insieme a suo figlio **Cristiano**, prosegue l'attività presso la storica officina, tramandando gli insegnamenti familiari con la passione e la precisione che contraddistinguono il laboratorio da quasi **125 anni**.



**Collalti Bici**  
Via del Pellegrino, 82

Lun-Ven | Mon-Fri  
(09:30-13:30/15:00-19:00)  
Sab | Sat (09:30-18:00)  
[www.collaltibici.com](http://www.collaltibici.com)

 CollaltiCicliRoma

*Collalti Bici* was founded in 1899 by **Rinaldo Collalti**. Rinaldo, born in 1885, started his first artisanal business at the age of 14, specialising in the **repair, manufacturing and hiring of bicycles**. Having not yet reached the minimum age to apply for a trade licence, Rinaldo sought the help of one of his relatives, who offered to act as his guarantor until he reached the legal age of consent, which at that time was set at the age of 21. The young craftsman later focused his



attention on the application of **internal combustion engines** onto bicycle frames, and on designing **folding bicycle models**. In 1910, with the adoption of an invisible welding system, Rinaldo began marketing ultralight models, offered to customers in the classic black colour, obtained by applying pitch to the metal parts. Thanks to the help of his six children, and the in-house production of components, the workshop achieved excellent sales results throughout the 1930s. The workshop activities came to an abrupt halt in 1943 following the invasion of Rome by German troops: numerous civilians were deported as a consequence of the war. On **4th January 1944**, Rinaldo and the eldest of his sons, Luigi, were deported to the Mauthausen Nazi concentration camp. After being freed from the Gusen concentration camp in Germany by Allied troops, they

returned to Rome on 8th July 1945. Luigi survived only a few days after returning home, dying in his mother's arms on **13th July**: a commemorative plaque located above the entrance to the workshop reminds passers-by of Luigi's sacrifice. In the post-war period, **Nino**, one of Rinaldo's five sons, joined his father in resuming activities in the workshop based in via del Pellegrino. With the arrival on the market of the first industrially manufactured bicycles, the Collalti Bici workshop started focusing on the assembly of bicycle frames. In 1974, Rinaldo passed away at the age of 90, leaving the business in his son's hands. While continuing to market industrial products for years, Nino successfully resumed the handcrafted manufacture of folding bicycles, tandems, and rickshaws available for hire. Nino, who had become debilitated, introduced his son **Danilo**, who was only 12 years old at the time, into the family business. Today Danilo, together with his son **Cristiano**, continues the business at the long-standing, family-run workshop, handing down the family teachings with the passion and precision that has characterised the workshop for almost **125 years**.



## Biciclette elettriche

Presso il negozio di via del Pellegrino è possibile acquistare delle **e-bike** (biciclette elettriche) a pedalata assistita, progettate e personalizzate dal laboratorio *Collalti Bici*. Tramite un sistema di sensori, che rileva la forza impressa sui pedali, un **motore ausiliario** a batteria entra in azione regolando l'assistenza allo sforzo fisico in maniera proporzionale, rendendo più confortevole l'andamento. Oltre ai prodotti sviluppati direttamente dall'officina, è possibile acquistare anche **modelli industriali** tra i più sofisticati offerti dal mercato.



## Electric bicycles

At the shop located in via del Pellegrino, it is possible to purchase **e-bikes** (electric bicycles) with pedal assist, designed and customised by the Collalti Bici workshop. Using a sensor system, which detects the force exerted on the pedals, a battery-powered **auxiliary motor** kicks into action, proportionally adjusting the pedal assist to the physical exertion, making the ride more comfortable. In addition to the products produced directly by the workshop, it is also possible to purchase some of the most sophisticated **industrial models** on the market.

# MICHEL EGGIMANN

Maestro liutaio | Master luthier

Il maestro liutaio **Michel Eggimann** nasce nel 1963 a **Neuchâtel** in Svizzera. Sin da giovanissimo apprende la passione per lo strumento musicale reso celebre dai grandi maestri liutai italiani del XVIII secolo. Dopo le prime esperienze maturate in patria nella costruzione e nel restauro di viole e violini, nel 1982 si trasferisce a **Cremona**. La città, inserita nel 2012 nella lista dei *Patrimoni orali e immateriali dell'umanità* redatta dall'**Unesco**, può vantare la più importante tradizione liutaia del mondo. Nella città lombarda Michel si diploma nel 1986 presso la *Scuola Internazionale di Liuteria* sotto la guida di **Vincenzo Bissolotti**, e nello stesso anno riceve il prestigioso premio **Walter Stauffer** per la realizzazione della copia del violino realizzato nel 1742 da **Giuseppe Guarneri del Gesù**, considerato insieme ad **Antonio Stradivari** il liutaio più illustre della storia. Rimasto ancora alcuni anni a Cremona a perfezionare la propria arte, nel 1991

Eggimann si trasferisce a **Lucca**, dove apre la sua prima bottega artigiana nel centro storico della città. Nel 2007 si trasferisce infine a **Roma**, inaugurando il laboratorio di via di Montoro, nel rione dove i liutai romani, i Leutari, operavano tra il XVII e il XVIII secolo. Durante il corso della propria carriera, ha realizzato più di **trecento strumenti**, ideati rigorosamente secondo i canoni della scuola cremonese: gli strumenti realizzati nella bottega di via del Montoro possono essere oggi ascoltati presso alcune delle più prestigiose orchestre classiche d'Europa.

*Master luthier Michel Eggimann was born in 1963 in Neuchâtel, Switzerland. From a very young age, he developed a passion for the musical instrument made famous by the great Italian master luthiers of the 18th century. After gaining some initial experience at home in the construction and restoration of violins and violas, he moved to Cremona in 1982. The city, included in the UNESCO list of Oral and Intangible*

*World Heritage Sites in 2012, can boast the most important violin-making tradition in the world. It was in this city in the Lombardy region that Michel graduated in 1986 from the International Violin-Making School under the guidance of Vincenzo Bissolotti, and in the same year, he received the prestigious Walter Stauffer prize for creating a copy of the violin made in 1742 by Giuseppe Guarneri del Gesù, considered, together with Antonio Stradivari, to be the most illustrious violin-maker in history. After remaining in Cremona for a few more years to perfect his art, Eggimann moved to Lucca in 1991, where he opened his first workshop in the city's historic centre. In 2007, he finally moved to Rome, inaugurating the workshop in via di Montoro, in the neighbourhood where the Roman luthiers, known as Leutari, once worked between the 17th and 18th centuries. Throughout his career, he made over 300 instruments, designed strictly according to the canons of the Cremonese school: the instruments made in the workshop in via del Montoro can today be heard in some of the most prestigious classical orchestras in Europe.*

**Michel Eggimann**  
Via di Montoro, 13

Lun-Ven | Mon-Fri  
(11:00-19:00)  
[www.micheleggimann.com](http://www.micheleggimann.com)

 [michel.eggimann.5](https://www.facebook.com/michel.eggimann.5)

 [micheleggimann](https://www.instagram.com/micheleggimann)



## La costruzione di un violino

Il **violino** è uno degli strumenti musicali costruttivamente tra i più complessi al mondo: le forme, gli elementi ed i più minuti dettagli, derivano da un affinamento rimasto immutato da oltre **cinque secoli**. Le curvature, la forma e lo spessore dei legni utilizzati nella costruzione sono determinanti per la qualità del suono di ogni strumento. Per la realizzazione di un violino, è necessario modellare ed assemblare fino a **settanta differenti parti in legno**, ognuna delle quali richiede un intervento di adattamento in base alla risposta acustica fornita. Per questo motivo non possono esistere al mondo due violini identici tra di loro, o che emettano lo stesso suono. Ogni parte dello strumento deve essere realizzata con essenze di legno stagionato naturalmente, in quanto la preparazione non può essere forzata con l'utilizzo di componenti semi-lavorate, così come non è possibile utilizzare per la colorazione miscele di vernici industriali.



In basso: il violino *Ex Viotti* realizzato dal maestro Antonio Stradivari nel 1709 | Below: the *Ex Viotti* violin made by maestro Antonio Stradivari in 1709

### Violin making

*The violin is one of the most structurally complex musical instruments in the world: the shapes, elements and minute details are the result of refinement that has remained unchanged for over 5 centuries. The curvature, shape and thickness of the types of wood used in its making are of paramount importance when it comes to ensuring the sound quality of each instrument. In order to make a violin, up to 70 different wooden parts have to be modelled and assembled, each of which requires adjustment according to the acoustic response provided. For this reason, no two identical violins can exist in the world, or make the same sound. Every part of the instrument must be made of naturally seasoned wood, as the preparation cannot be forced with the use of semi-processed components, just as industrial paint mixtures cannot be used to stain it.*

## I clienti del laboratorio

Tra i clienti della bottega figura tra gli altri, il **Maestro Uto Ughi**, considerato uno dei massimi esponenti della scuola violinistica internazionale dell'ultimo secolo. Per il maestro Michel Eggimann si occupa della messa a punto acustica del violino realizzato da **Giuseppe Guarneri del Gesù** nel 1744, appartenuto ad **Arthur Grumiaux**, e di un violino ideato da **Antonio Stradivari** nel 1727, chiamato *Kreutzer*, utilizzato da **Rodolphe Kreutzer**, il violinista a cui **Beethoven** dedicò la celebre *Sonata per violino e pianoforte n. 9 in la maggiore op. 47 (Sonata a Kreutzer)*.



### The workshop customers

*Clients of the workshop include Maestro Uto Ughi, considered one of the greatest masters of the international violin school over the last century. For the maestro, Michel Eggimann is responsible for the acoustic tuning of a violin made by Giuseppe Guarneri del Gesù in 1744, which once belonged to Arthur Grumiaux, and a violin designed by Antonio Stradivari in 1727, called the Kreutzer, used by Rodolphe Kreutzer, the violinist to whom Beethoven dedicated his famous Sonata for Violin and Piano No. 9 in A major, Op. 47 (Kreutzer Sonata).*

# FORNO CAMPO DE'FIORI

Panificio e forno artigiano | Artisan bakery

Le origini del **Forno Campo de' Fiori** si perdono nella notte dei tempi. Secondo le cronache romane già nel XVI secolo un forno nella piazza riforniva la più celebre taverna del rione gestita da **Vannoza Cattanei**, amante di **Papa Alessandro VI**, e madre di Cesare, Giovanni, Lucrezia e Goffredo Borgia, cresciuti nell'edificio di vicolo del Gallo che ospita il forno. Da sempre simbolo della piazza, la bottega nei secoli ha deliziato alcuni tra i maggiori artisti dell'epoca, tra cui **Beatrice Cenci**, **Giuseppe Gioacchino Belli** e **Gioacchino Rossini**, che nell'adiacente vicolo dei Leutari compose la sua celebre opera *Il Barbiere di Siviglia*. Nel laboratorio la tradizione della panificazione non ha mai ceduto il passo a compromessi di natura commerciale: prima **Mario Roscioli**, poi **Dino Bartocci**, e infine **Fabrizio Roscioli**, dal 1962 tramandano con

sapienza e rigore artigiano le antiche ricette dell'arte bianca. I prodotti del forno sono preparati ogni giorno con **ingredienti rigorosamente selezionati**, mescolati con particolare attenzione: la farina proviene dal Veneto (in parte è a chilometro zero), l'olio extravergine viene spremuto in oliveti umbri, il formaggio stagionato arriva dalle Marche. Senza allontanarci troppo con la storia, è possibile affermare che dal 1880 il **Forno Campo de' Fiori** è un simbolo e un luogo di ritrovo per i romani e per i turisti in visita nella città eterna.

*The origins of Forno Campo de' Fiori have been lost in the mists of time. According to Roman chronicles, as early as the 16th century, a bakery in the square supplied the most famous tavern in the district, run by Vannoza Cattanei, mistress of Pope Alexander VI, and mother of Cesare, Giovanni, Lucrezia and Goffredo Borgia, who*

*grew up in the building in vicolo del Gallo that houses the bakery. Over the centuries, the workshop has always been a prominent landmark of the square and has delighted some of the greatest artists of the time, including Beatrice Cenci, Giuseppe Gioacchino Belli and Gioacchino Rossini, who composed his famous opera The Barber of Seville in the adjacent vicolo dei Leutari. In the workshop, the tradition of baking has never succumbed to commercial compromises: first Mario Roscioli, then Dino Bartocci, and finally Fabrizio Roscioli, have skilfully and rigorously handed down the ancient recipes of the white art of baking since 1962. The bakery products are prepared daily with strictly selected ingredients, mixed with exceptional care: the flour comes from the Veneto region (some of it is locally sourced), the Extra Virgin Olive Oil is pressed in Umbrian olive groves, and the aged cheese comes from the Marche region. Without going too far back in history, it can be said that since 1880, the Campo de' Fiori Bakery has been a symbol and meeting place for Romans and tourists visiting the Eternal City.*



**Forno Campo de' Fiori**  
Campo de' Fiori, 22  
Vicolo del Gallo, 14

Lun-Sab | Mon-Sat  
(08:00-14:30/16:30-19:30)  
[www.fornocampodefiori.com](http://www.fornocampodefiori.com)

 [fornocampodefiori](https://www.facebook.com/fornocampodefiori)

 [fornocampodefiori](https://www.instagram.com/fornocampodefiori)

## La pizza Campo de' Fiori

Particolarmente celebre tra i prodotti offerti ogni giorno dal forno è la **pizza bianca**. Prodotto dell'arte bianca leggero e dedicato, preparato con farina, acqua, sale, lievito, ed olio extravergine di oliva, può essere gradito come semplice pane o come panino: la pizza infatti viene proposta anche con la farcitura di una vasta gamma di ripieni, dolci o salati. La pizza bianca Campo de' Fiori è oggi considerata un classico della **cucina romanesca**, ed uno dei più noti **cibi da strada** quando viene farcita assieme alla mortadella o al prosciutto cotto. Nel forno è possibile scegliere tra varie tipologie di pizza tradizionale: con la mozzarella, con le patate, con i funghi, con i fiori di zucca, e la classica rossa con i pomodori. La pizza bianca è oggi disponibile anche nella versione nera ai cinque cereali e farina di segale, da farcire al momento dell'acquisto.



La pizza bianca farcita con la mortadella, e i dolci tradizionali del forno | White pizza stuffed with mortadella, and traditional desserts

## The Campo de' Fiori Pizza

The **pizza bianca** (white pizza) is particularly famous among the products available daily at the bakery. This is a light, consecrated product of the white art of bakery, prepared with flour, water, salt, yeast, and Extra Virgin Olive Oil. It can be eaten simply as bread or as a sandwich: in fact, pizza bianca is also proposed with a wide range of sweet or savoury fillings. The Campo de' Fiori pizza bianca (white pizza) is today considered a classic dish of **Roman cuisine** and is one of the most popular **street foods** when it is filled with either Mortadella (deli meat) or boiled ham. In the bakery, you can choose from a variety of traditional pizzas: with mozzarella, potatoes, mushrooms, courgette flowers, and the classic pizza rossa (red pizza) with tomatoes. The pizza bianca (white pizza) is now also available in a black version with 5-grain and rye flour, to be filled at the time of purchase.

## I dolci della tradizione

Oltre alla celebre pizza bianca farcita, dietro al bancone sono in vendita i **tipici dolci da forno**, come i tozzetti e le ciambelline, ed i grandi dolci della **tradizione romanesca** preparati in occasione delle festività, come la pizza e le colombe pasquali, il pangiallo romano, bianco o al cioccolato, e i classici panettoni natalizi. A differenza di altre attività presenti nel centro storico di Roma, il forno non ha mai ceduto a dinamiche di natura commerciale, mantenendo negli anni il **prezzo** dei propri prodotti sempre alla portata di tutti.



## Traditional Desserts

In addition to the famous filled pizza bianca, **typical oven-baked pastries**, such as tozzetti and ciambelline, as well as the great **traditional Roman delicacies** prepared for festivities, such as pizza and Colombe Pasquali (Dove-shaped Easter cakes), white or chocolate Pangiallo Romano, and the classic Christmas panettones, are sold from behind the counter. Over the years, unlike other businesses in the historic city centre of Rome, the bakery has never yielded to commercial dynamics, keeping the **price** of its bakery products affordable for everyone.

# CHIARA GERMANI

Gioielleria artigianale | Artisan jewelry

**Chiara Germani** è un'artista ed un'artigiana orefice, specializzata nelle tradizionali lavorazioni a banchetto. Laureatasi nel **2003** al Dams presso l'Università degli studi Roma Tre con il massimo dei voti, nel **2007** si è diplomata all'Accademia delle Arti Orafe di Roma, specializzandosi nelle tecniche della micro-modellazione a cera persa, del cesello e dello sbalzo. Dopo un breve periodo di apprendistato, Chiara ha avviato una lunga collaborazione con l'orefice **Aldo Puglielli**, del quale è stata assistente per circa tre anni. Nel **2013** ha inaugurato il suo primo laboratorio artigiano: uno spazio polivalente in via dei Cappellari (Campo de' Fiori), condiviso con l'artista Andrea Bonaventura. L'esperienza si è conclusa nel 2021, dopo nove anni di collaborazione. Nel dicembre del **2022** l'apertura di un nuovo laboratorio (l'attuale sede) totalmente

indipendente in via Giulia. Nella propria bottega l'artigiana elabora **modelli originali** in oro, argento e bronzo, realizzati a mano secondo le antiche e tradizionali tecniche dell'arte orafa italiana: si tratta di **pezzi unici** frutto di una continua ricerca e di un'ispirazione personale. Le varie collezioni si compongono di anelli, collane, bracciali, gemelli, orecchini, e pendenti. Chiara offre inoltre ai propri clienti la possibilità di personalizzare e di modificare ogni singolo pezzo, o di realizzare un gioiello a partire da un'idea sviluppata su carta.

*Chiara Germani is an artist and goldsmith, specialising in traditional goldsmithing. She graduated from DAMS at the Roma Tre University in 2003 with top marks, and in 2007 she graduated from the Academy of Goldsmith Arts in Rome, specialising in lost-wax, micro-modelling, chiselling and embossing techniques. After a*

*short apprenticeship, Chiara started a lengthy collaboration with goldsmith Aldo Puglielli, whose assistant she was for about 3 years. In 2013, he opened his first workshop: a multi-purpose space in via dei Cappellari (Campo de' Fiori), shared with artist Andrea Bonaventura. The experience ended in 2021, after a 9-year collaboration. In December 2022, a new, totally independent workshop (the current location) was opened in via Giulia. In her own workshop, the craftswoman creates **original models** in gold, silver and bronze, handmade according to the ancient and traditional techniques of the Italian goldsmith's art: these **unique items** are the result of continuous research and personal inspiration. The various collections consist of rings, necklaces, bracelets, cufflinks, earrings, and pendants. Chiara also provides her customers with the opportunity to customise and modify each individual item, or to create a piece of jewellery from an idea developed on paper.*



**Chiara Germani**  
Via Giulia, 195A

Mar-Sab | Tue-Sat  
(10:00-13:30/15:30-18:30)  
[www.chiaragermani.com](http://www.chiaragermani.com)

 [chiaragermanigioie](https://www.facebook.com/chiaragermanigioie)

 [chiaragermanigioielli](https://www.instagram.com/chiaragermanigioielli)

## Le collezioni

Sono molteplici le collezioni realizzate a mano da Chiara Germani nel corso degli anni. Tra queste la serie **Caravan**, ispirata ad esperienze ed osservazioni di viaggio: negli oggetti si ritrovano riproduzioni di monete greche e di antichi denari romani di epoca repubblicana o imperiale, ma anche riproposizioni di ornamenti di età preistorica. Nella collezione **Organica** l'artigiana ripropone percorsi di elementi naturali, e forme simboliche del mondo antico. Di simile ispirazione la collezione **Rosemary**, ispirata alle sinuosità naturali delle piante aromatiche. Infine la serie **Zenit**, che rappresenta oggetti dalle «geometrie regolari e gentili», così come vengono definite dall'artigiana. Gli oggetti delle collezioni, molti dei quali personalizzabili, sono realizzati in oro, argento, o bronzo. Le serie sono disponibili anche su ordinazione tramite **e-commerce**.



## The collections

*Over the years, Chiara Germani has designed and hand-crafted various collections. These include the **Caravan** series, inspired by travel experiences and observations: the items include reproductions of Greek coins and ancient Roman coins dating back to the Republican or Imperial periods, as well as reproductions of ornaments from pre-historic times. In the **Organica** collection, the craftswoman re-proposes natural elements and symbolic shapes taken from the ancient world. The **Rosemary** collection is similarly inspired by the natural sinuosity of aromatic plants. Finally, there is the **Zenit** series, representing objects with «regular, delicate geometric shapes», as the craftswoman defines them. The items in the collections, many of which can be customised, are made of gold, silver, or bronze. The series can also be ordered via **e-commerce**.*

## Catalogo on-line

Nel catalogo on-line, presente sul portale [www.chiaragermani.com](http://www.chiaragermani.com), è possibile trovare le varie collezioni di modelli originali, e gli esempi di oggetti realizzati da Chiara Germani, esposti nel laboratorio di via Giulia. Sul portale ogni prezioso è presentato da una scheda descrittiva riportante i particolari dell'oggetto, e le varianti disponibili nella collezione di riferimento.



## Online collection

*In the on-line catalogue, available on the [www.chiaragermani.com](http://www.chiaragermani.com) website, you can find the various collections of original models, and examples of items made by Chiara Germani, displayed in the workshop located in via Giulia. On the website, each precious item is presented by a descriptive card with details of the object, along with the variants available in the reference collection.*

# LE TRE GHINEE

Ceramiche artistiche | Handcrafted pottery

Le **tre ghinee** è un laboratorio specializzato nella realizzazione di ceramiche artistiche. Ideato nel **1997** dall'artigiana **Susy Pugliese**, la bottega da oltre venticinque anni produce oggetti unici d'artigianato italiano. Il nome del laboratorio si ispira al celebre saggio di Virginia Woolf, *Three Guineas* (*Le tre ghinee*), scritto e pubblicato nel 1938, poco prima della seconda guerra mondiale. Nel design shop di via del Pellegrino, a due passi da Campo de' Fiori, è possibile ammirare alcune delle collezioni di manufatti ceramici realizzati secondo le antiche tecniche artigiane, molte delle quali rivisitate anche in chiave contemporanea. L'obiettivo del laboratorio è la realizzazione di oggetti d'arte originali ed innovativi, sia nelle forme che nei contenuti. Nel laboratorio di via del Pellegrino i materiali di base come l'argilla, vengono ogni volta trasformati

per dare vita a creazioni uniche e personali. Con una particolare attenzione rivolta ai clienti più esigenti, la bottega *Le tre ghinee* è in grado di soddisfare qualsiasi richiesta, oltre a proporre periodicamente proprie collezioni di oggetti, realizzate tutte rigorosamente a mano. Presso *Le tre ghinee* è possibile anche curiosare tra gli oggetti realizzati dagli allievi dei corsi di ceramica che si tengono periodicamente nel laboratorio.

*Le Tre Guinee is a workshop specialising in the production of artistic ceramics. Founded in 1997 by craftswoman Susy Pugliese, the workshop has been producing unique Italian hand-crafted objects for over 25 years. The name of the workshop was inspired by Virginia Woolf's famous essay, Three Guineas (Le Tre Ghinee), written and published in 1938, shortly before World War II. In the design shop in via del Pellegrino,*

*only a stone's throw away from Campo de' Fiori, it is possible to admire some of the collections of ceramic items made according to ancient artisanal techniques, many of which have also been re-visited in a contemporary style. The aim of the workshop is the creation of original and innovative art objects, both in terms of their shape and content. In the workshop in via del Pellegrino, base materials such as clay are transformed each time, resulting in unique, personal creations. Paying special attention to its most demanding customers, Le Tre Ghinee workshop is able to satisfy any request, as well as periodically proposing its own collections of objects, all of which are exclusively handmade. At Le Tre Ghinee workshop, it is also possible to browse through the objects made by students attending the ceramics courses that are periodically held in the workshop.*



**Le tre ghinee**  
Via del Pellegrino, 90

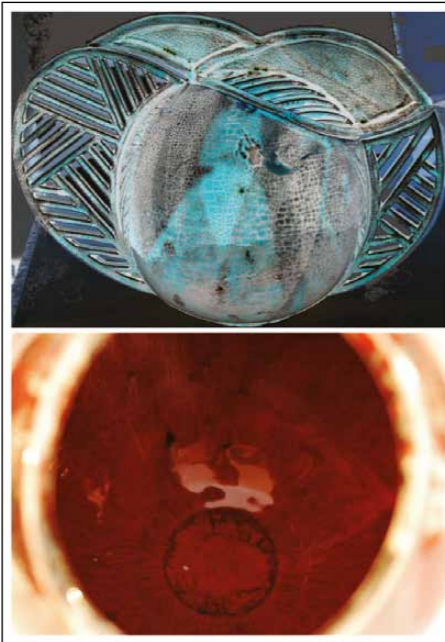
Lun-Sab | Mon-Sat  
(10:00-19:00)  
[www.letreghinee.com](http://www.letreghinee.com)

 [Letreghineeceramicaevetrateartistiche](https://www.facebook.com/letreghineeceramicaevetrateartistiche)



## Corsi d'arte

Il laboratorio *Le tre ghinee* mette a disposizione del pubblico la propria esperienza anche nell'organizzazione di **corsi d'arte** per piccoli gruppi. Per rispondere con maggiore puntualità alle esigenze dei propri clienti, il laboratorio è in grado di organizzare corsi individuali, per gruppi, o personalizzati. Durante il procedimento formativo gli allievi hanno modo di apprendere le varie tecniche artigianali, seguendo l'intero processo lavorativo per la creazione di un manufatto. Lo scopo dei corsi è la promozione, lo studio e la diffusione dell'artigianato artistico, inteso sia come mezzo artistico ed espressivo, che come strumento professionale. I corsi, **aperti a tutti**, si svolgono nel laboratorio di via del Pellegrino, in un clima di confronto e di ricerca personale ed artistica.



## Art courses

*The Le Tre Guinee workshop also puts its experience in organising art courses for small groups at the disposal of the general public. In order to meet the needs of its customers more promptly, the workshop can also organise individual, group or customised courses. During the training process, students learn the various artisanal techniques, following the entire work process to create an art object. The aim of the courses is to promote, study and disseminate artistic craftsmanship, understood both as an artistic and expressive medium as well as a professional tool. The courses, open to everyone, are held in the workshop in via del Pellegrino, in an environment based on discussion together with personal and artistic research.*

## Susy Pugliese

**Susy Pugliese** è originaria di Napoli: dal 1976 vive, studia e lavora a Roma. Diplomatasi in ceramica e in arti plastiche presso la *Scuola di Arti ornamentali San Giacomo*, dal 1985 l'artista si dedica con passione allo studio e alla lavorazione della ceramica. Nel corso degli anni Susy Pugliese ha preso parte a fiere di design, esponendo le proprie opere sia in concorsi, che in mostre personali e collettive in Italia. Coordina personalmente i corsi di ceramica del proprio laboratorio.



*Susy Pugliese originally comes from Naples and has lived, studied and worked in Rome since 1976. After graduating in ceramics and plastic arts from the St. James School of Ornamental Arts, she has devoted herself passionately to studying and working with ceramics since 1985. Over the years, Susy Pugliese has taken part in design trade fairs, exhibiting her works both in competitions and in solo and group exhibitions in Italy. She personally organises the ceramics courses held at her workshop.*

# MONDELLIANI

Occhiali ed accessori | Glasses and accessories

*Mondelliani* è molto di più di un tradizionale negozio di ottica: non si tratta di un semplice concept store, ma di un vero e proprio atelier in cui ogni cliente può trovare la **propria immagine** attraverso la scelta di occhiali ed accessori di alto design: gli occhiali infatti sono alcuni degli oggetti che maggiormente identificano l'aspetto della persona. La caratteristica principale di *Mondelliani* è la **vasta disponibilità di montature ed accessori** fuori dal comune, che si distinguono per stile, eleganza ed originalità. I punti vendita sono situati nel centro di Roma, in via dei Prefetti (Campo Marzio) e in via del Pellegrino (Campo de' Fiori); in ognuno degli show room è possibile provare una selezione di eccellenze dell'eyewear, ma anche una vasta collezione di occhiali disegnati direttamente dai tecnici del negozio. Appassionati ottici dal **1961**, i tecnici

di *Mondelliani* mettono a disposizione dei propri clienti la massima professionalità nel soddisfare qualsiasi **esigenza visiva**: attraverso strumenti all'avanguardia di misurazione della vista, e grazie alla collaborazione con laboratori d'eccellenza nel settore della produzione di lenti, l'impresa offre un servizio completo rivolto alla ricerca del **massimo comfort**. Tutte le lenti correttive vengono infatti rifinite all'interno dei negozi stessi, per essere adattate con assoluta precisione alle forme e alle dimensioni delle montature scelte dal cliente.

*Mondelliani* is much more than a traditional opticians': it is not a simple concept store, but a veritable atelier where each customer can discover **his or her own unique identity** through the choice of high-design glasses and accessories: in fact, eyewear is one of the most distinctive items in a person's

*appearance. The main feature of Mondelliani is the wide availability of unusual frames and accessories, which stand out for their style, elegance, and originality. The sales outlets are located in the centre of Rome, in via dei Prefetti (Campo Marzio) and via del Pellegrino (Campo de' Fiori); in each of the showrooms, it is possible to try on a selection of eyewear excellence, as well as a vast collection of glasses designed directly by the shop's technicians. Passionate opticians' since 1961, Mondelliani's technicians provide their customers with the utmost professionalism in satisfying any visual needs: using state-of-the-art vision measurement instruments, and thanks to collaboration with laboratories of excellence in the lens production sector, the company provides a complete service aimed at the search for the utmost comfort. In fact, all corrective lenses are finished in the shops themselves, to be adapted with absolute precision to the shapes and sizes of the frames chosen by the customer.*



## Mondelliani

Via dei Prefetti, 11  
Via del Pellegrino, 98

Mar-Sab | Tue-Sat  
(10:00-14:30/15:30-19:00)  
[www.mondelliani.com](http://www.mondelliani.com)

Mondelliani

mondelliani

## Sostenibilità ambientale

I titolari dell'impresa sono da sempre attenti all'impatto che la propria realtà aziendale può avere nel progresso sociale ed ambientale globale: per questo motivo l'attività è impegnata in un percorso di **sensibilizzazione** sui temi della **green economy**. In partnership con la piattaforma *Green Future Project*, ideata per mettere in contatto aziende e persone attraverso progetti rivolti alla salvaguardia dell'ambiente, *Mondelliani* intende contribuire attivamente alla preservazione delle varie biodiversità. Tra i progetti finanziati, la riforestazione di importanti aree in Madagascar e la protezione della nota riserva naturale di Canandè in Ecuador: questi due territori sono oggi considerati alcune tra le regioni con la più alta densità di biodiversità dell'intero pianeta.



Nel laboratorio sono utilizzate le più recenti tecnologie per la misurazione della vista | *The latest technologies for client's eyesight are used in the laboratory*



## Environmental sustainability

*The company's owners have always paid painstaking attention to the impact that their business can have on global social and environmental progress: for this reason, the business is committed to raising awareness of green economy issues. In partnership with the Green Future Project platform, designed to connect companies and people through projects aimed at environmental protection, Mondelliani intends to actively contribute to the preservation of various biodiversities. Among the projects funded are the reforestation of important areas in Madagascar as well as the protection of the well-known Canandè Nature Reserve in Ecuador: these two territories are now considered some of the regions with the highest biodiversity density on the entire planet.*

## Visite specialistiche

La realizzazione di occhiali correttivi inizia con la precisa **misurazione della vista**. Nel laboratorio *Mondelliani* ottici optometristi utilizzano **strumenti di misurazione all'avanguardia** sia per lo screening, che per l'individuazione delle prescrizioni più rispondenti: durante l'esame viene anche monitorata la pressione oculare, e lo stato esterno dell'occhio, al fine di valutare l'eventuale utilizzo di lenti a contatto. Gli esami di misurazione, eseguiti con l'automatizzazione del cambio delle lenti graduate, consente inoltre la riduzione al minimo del contatto diretto tra le mani dell'ottico optometrista e l'occhio del cliente.



*The production of corrective spectacles starts with the accurate measurement of the client's eyesight. In the Mondelliani optometrist laboratory, state-of-the-art eyesight measuring instruments are used both for screening and for the identification of the most suitable prescriptions: during the examination, eye pressure is also monitored, as well as the external conditions of the eye, in order to assess whether contact lenses are required. Eyesight tests, performed with automated changing of graduated lenses, also enable the minimisation of direct contact between the optometrist's hands and the client's eye.*

# PICTA

Porcellane dipinte a mano | Hand painted porcelain

*Picta* è un laboratorio artigiano specializzato nella decorazione artistica su porcellana. Ideato da **Marina Graziani** nel 1997, il laboratorio si trova in via dei Cappellari, a pochi metri da Campo de' Fiori. *Picta* oggi è meta non solo di curiosi ed appassionati di ceramica, ma anche di professionisti operanti nel settore dell'ospitalità, che necessitano per le proprie attività di pezzi assolutamente autentici ed originali *Full made in Italy*. Ed è proprio all'interno della bottega che Marina Graziani realizza le proprie lavorazioni, rifinando con esperienza ed assoluta cura ogni singolo pezzo. Gli oggetti proposti in vendita sono infatti realizzati tutti rigorosamente **a mano**, secondo le tradizionali tecniche artistiche. All'interno del negozio è possibile acquistare porcellane per la tavola o da arredamento: tazze, piatti, ciotole, vasi, contenitori, ed oggetti

per la casa di uso quotidiano. Le collezioni proposte seguono tematiche ed ispirazioni sempre diverse: il design delle ceramiche spazia infatti dal classico al moderno. Oltre alle serie proposte, Marina Graziani è in grado di realizzare **oggetti personalizzati ed articoli su commissione**, adatti a soddisfare le esigenze di ogni cliente, secondo l'ideale che una ceramica ben realizzata non solo costituisca un valore aggiunto in termini di estetica, ma possa contribuire anche ad un migliore funzionamento dell'oggetto stesso.

*Picta is a craft workshop specialising in artistic decorations on porcelain. The workshop was founded by Marina Graziani in 1997 and is located on via dei Cappellari, only a stone's throw from Campo de' Fiori. Today, Picta is a popular venue not only for those who are curious and keen on ceramics, but also for professionals working in the*

*hospitality sector who need absolutely authentic, original Full Made in Italy items for their businesses. It is precisely within the workshop that Marina Graziani carries out her work, finishing each and every item with experience and painstaking attention to detail. The items on sale are in fact all exclusively hand-crafted, using traditional artistic techniques. In the shop, you can buy porcelain items suitable for tableware or home décor: cups, plates, bowls, vases, containers, and everyday household objects. The proposed collections follow ever-changing themes and inspirations: the style of the ceramics ranges from classic to modern. In addition to the proposed series, Marina Graziani is also able to produce customised objects and commissioned items to meet the needs of each customer, in accordance with the ideal that a well-made ceramic object not only constitutes added value in terms of aesthetics but can also contribute to the better functioning of the object itself.*



**Picta porcellane**  
Via dei Cappellari, 11

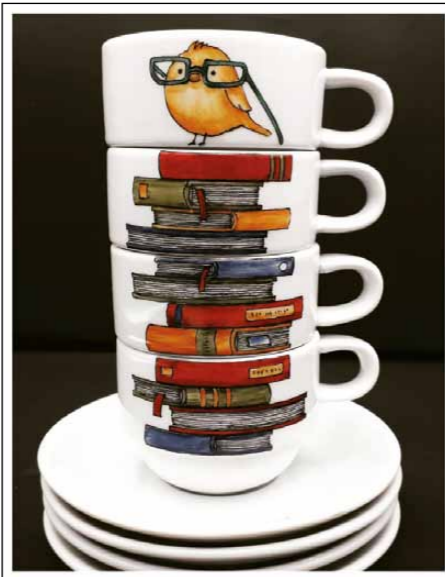
Mar-Sab | Tue-Sat  
(10:30-13:30/15:30-19:00)  
[www.pictaporcellane.com](http://www.pictaporcellane.com)

 [picta.marinagraziani](https://www.facebook.com/picta.marinagraziani)

 [pictaporcellane](https://www.instagram.com/pictaporcellane)

## La decorazione a terzo fuoco

Gli oggetti proposti da **Marina Graziani** sono realizzati attraverso la decorazione **a terzo fuoco** (detta anche *soprasmalto*), una tecnica ceramica utilizzata sin dall'antichità. Con il termine *terzo fuoco* si indica la terza cottura applicata ad un oggetto ceramico (vasellame o piatto) che ha già subito due fasi: la prima cottura del supporto grezzo (detta *biscottatura*), e la seconda cottura relativa allo smalto (detta *smaltatura*). Durante la decorazione *a terzo fuoco* i colori vengono stesi a pennello sull'oggetto ceramico. Quest'ultimo viene poi sottoposto ad una cottura di 750-800° circa: durante l'ultima fase, i minerali contenuti nel colore si fondono con il rivestimento della ceramica, diventando un tutt'uno con essa. La decorazione può apparire più o meno brillante a seconda dei colori impiegati, risultando **indelebile** e resistente all'usura, e alla maggior parte degli agenti, anche chimici.



## The third fire decoration

*The objects proposed by Marina Graziani are realised through third-firing decoration (also called overglaze), a ceramic technique that has been used since ancient times. The term third firing refers to the third firing applied to a ceramic object (pottery or dish) that has already undergone two stages: the first firing of the raw support (called biscuit firing), and the second firing relating to the glaze (known as glazing). During third-firing decoration, colours are applied by brush to the ceramic object. The latter is then fired at around 750-800°: during the last stage, the minerals contained in the colour fuse with the ceramic coating, becoming completely merged with it. The decoration may appear more or less brilliant depending on the colours used, being **indelible** and resistant to wear and tear, and to most agents, including chemicals.*

## Vendita on-line

I prodotti del laboratorio *Picta* possono essere acquistati anche **on-line** sul portale **www.pictaporcellane.com**, consultando le varie categorie merceologiche: le spedizioni sono infatti garantite dal laboratorio sia in Italia che all'estero. Tra i prodotti disponibili: una selezione di ciondoli, tazzine da caffè, tazze da tè, tazzine impilabili, mug (tazze anglosassoni), vasi, e piatti di varie dimensioni.



## Online selling

*Picta workshop products can also be purchased online, on the **www.pictaporcellane.com** website, by browsing through the various product categories: deliveries to both Italy and abroad are guaranteed by the workshop. Products available include a selection of pendants, coffee cups, teacups, stackable cups, mugs (large English cups), vases, and various sized plates.*

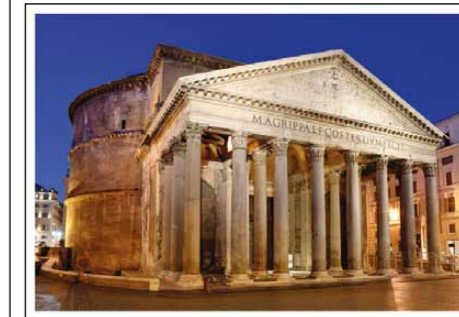
# PIAZZA DELLA ROTONDA

Il Pantheon | The Pantheon

**Piazza della Rotonda** è conosciuta in tutto il mondo come piazza del **Pantheon**. Dominata dalla presenza del tempio edificato tra il 27 e il 25 a.C. da Marco Vipsanio Agrippa (genero dell'Imperatore Augusto), il toponimo della piazza deriva dal nome popolare dato dai romani al più grande monumento giunto intatto dall'antichità, la **Rotonna**. L'aspetto attuale dell'edificio risale al II secolo d.C., quando il tempio, devastato da un incendio nell'anno 80 d.C., fu riedificato dall'Imperatore Adriano tra il 118 e il 125 d.C.: scavi archeologici effettuati alla fine dell'800, hanno dimostrato che l'antico edificio fosse un tempio canonico di forma rettangolare, orientato in direzione opposta all'attuale. Il Pantheon (letteralmente *tempio dedicato a tutti gli dei*) può vantare un primato: la sua cupola in calcestruzzo (43,44 metri

di diametro) è tuttora la più grande al mondo. Convertito in chiesa cristiana per volontà di Papa Bonifacio IV, il Pantheon assunse nel **609** il nome di **Basilica collegiata di Santa Maria ad Martyres**. Nel corso dei secoli l'edificio ha subito numerose spoliazioni, tra cui le più note quella dell'Imperatore **Costanzo II**, che nel **663** asportò dal tetto le tegole bronzee dorate, e quella di Papa **Urbano VIII Barberini**, che tra il 1623 e il 1644 rimosse dalle travature del pronao il rivestimento bronzeo per fondere le colonne tortili del **Baldacchino di San Pietro** insieme ad ottanta cannoni per la fortezza di **Castel Sant'Angelo**. L'atto vandalico del Papa non sfuggì ai romani che testimoniarono il proprio malumore lasciando un messaggio sulla statua di **Pasquino**: «*Quod non fecerunt barbari, fecerunt Barberini*» («*Ciò che non fecero i barbari, fecero i Barberini*»).

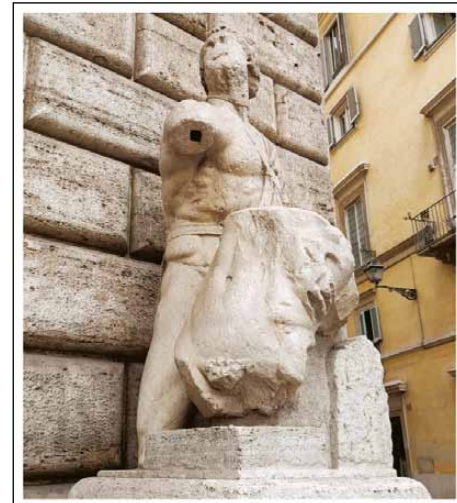
Piazza della Rotonda si distingue inoltre per la presenza della grande fontana progettata nel 1575 da **Giacomo Della Porta**, modificata nel 1711 da **Filippo Barigioni**, che aggiunse l'obelisco egiziano dell'epoca di Ramnes II. Nonostante i ripetuti divieti delle autorità pontificie, la piazza fino al **1847** venne utilizzata dai romani come sede del mercato del pesce e degli ortaggi.



*Piazza della Rotonda is known worldwide as piazza del **Pantheon**. Dominated by the presence of the temple built between 27 and 25 B.C. by Marcus Vipsanius Agrippa (son-in-law of Emperor Augustus), the square's place name originates from the popular name given by the Romans to the largest monument to have survived intact from ancient times, the **Rotonna**. The current appearance of the building dates back to the 2nd century A.D., when the temple, devastated by fire in the year 80 A.D., was re-built by Emperor Hadrian between 118 and 125 A.D. Archaeological excavations carried out in the late 1800s revealed that the ancient building was a rectangular*



canonical temple, facing in the opposite direction to the one we see today. The Pantheon (literally meaning: a temple dedicated to all gods) can boast a record: its concrete dome (43.44 m in diameter) is still the largest in the world. It was converted into a Christian church upon request by Pope Boniface IV, and the Pantheon adopted the name of **Basilica Collegiata di Santa Maria ad Martyres** in the year 609. Over the centuries, the building underwent numerous spoliations, the best known of which were that carried out by Emperor **Constantius II**, who, in 663, removed the gilded bronze roof tiles, as well as that performed by Pope **Urban VIII Barberini**, who, between 1623 and 1644, removed the bronze covering from the rafters of the pronaos to cast the twisted columns of the **Canopy of St. Peter's Basilica** along with 80 cannons for the fortress of **Castel Sant'Angelo**. The Pope's act of vandalism did not escape the notice of the Romans, who testified to their discontent by leaving a message on the statue of **Pasquino**: «What the Barbarians did not do, the



Barberini did». *Piazza della Rotonda* is also worthy of note due to the presence of the large fountain designed in 1575 by **Giacomo Della Porta**, modified in 1711 by **Filippo Barigioni**, who added the Egyptian obelisk dating back to the period of **Ramnes II**. Despite repeated prohibitions issued by papal authorities, until 1847, the square was used by Romans as the site of the fish and vegetable market.



Nella pagina precedente il Pantheon (particolare interno della cupola ed esterno dell'edificio); a sinistra la statua di Pasquino; in alto il Pantheon nel 1880 | On the previous page, the Pantheon (interior detail of the dome and exterior of the building); on the left the statue of Pasquino; above the Pantheon in 1880

### Pasquino

**Pasquino** è la più celebre statua parlante di Roma. Da oltre cinque secoli i romani sono soliti appendere di notte ai piedi della scultura fogli contenenti **satire in versi** contro personaggi pubblici. Sono le cosiddette **Pasquinate**, dalle quali emerge spesso il malumore popolare nei confronti del potere. La statua in realtà è un frammento mutilato di un'opera del III secolo a.C., rappresentante probabilmente Menelao che sostiene il corpo di Patroclo morente, del quale esistono numerose repliche. La statua venne ritrovata nel 1501 durante i lavori di ristrutturazione di

Palazzo Orsini (oggi Palazzo Braschi). Nonostante le irritazioni dei potenti presi di mira, primi fra tutti i Papi, e i vari tentativi di rimozione, la statua resistette nella sua funzione spontanea di voce del popolo fino all'avvento del Regno d'Italia. La produzione di messaggi è gradualmente diminuita nel '900, anche se nell'ultimo secolo non sono mancati messaggi celebri, come nel 1938 in occasione della visita di Adolf Hitler a Roma: «*Povera Roma mia de travertino | te sei vestita tutta de cartone | pe' fatte rimira' da 'n imbianchino | venuto da padrone!*»

**Pasquino** is the most famous talking statue in Rome. For more than five centuries, Romans would attach notes containing **satirical poems** against public figures at night at the foot of the statue. These are the so-called **Pasquinates**, from which popular discontent with power often emerges. This statue is actually a mutilated fragment of a work dating back to the 3rd century B.C., probably representing **Menelaus supporting the body of the dying Patroclus**, of which several replicas exist. The statue was discovered in 1501 during renovation work on Palazzo Orsini (now known as Palazzo Braschi). Regardless of the anger of the powerful people targeted, primarily the popes, as well as various attempts to remove it, the statue withstood serving its spontaneous function as the voice of the people until the advent of the Kingdom of Italy. The affixing of messages on the statue gradually declined in the 1900s, although there was no shortage of famous messages in the last century, such as in 1938 on the occasion of Adolf Hitler's visit to Rome: «My poor Rome, built of travertine and clad in cardboard, admired by a painter who comes and pretending to be a master!»

# CARAVAGGIO

## Il ciclo pittorico di San Matteo | The cycle of paintings portraying St. Matthew

**Michelangelo Merisi**, in arte **Caravaggio**, è considerato uno dei più celebri rappresentanti dell'arte di tutti i tempi. Formatosi a Milano, fu attivo a Napoli, a Malta, in Sicilia, e soprattutto a Roma, dove operò tra il 1594 e il 1606. Sono ben ventisei le opere di Caravaggio custodite nella Capitale (su settantanove esistenti), sei delle quali possono essere ammirate gratuitamente nel centro di Roma. Nella **chiesa di San Luigi dei Francesi** è possibile vedere il ciclo pittorico dedicato agli episodi della **Vita di San Matteo** (la vocazione, la visita dell'angelo, e il martirio). Il ciclo pittorico è ospitato nella **Cappella Contarelli**. Sul lato sinistro si trova la **Vocazione di San Matteo**, sul lato destro **Il Martirio**; sopra l'altare vi è l'opera **San Matteo e l'angelo**. Le prime due opere furono dipinte tra



il 1599 e il 1600, la terza fu completata nel 1602. Il dipinto **La vocazione di San Matteo** è una delle opere più celebri della storia: realizzata su due livelli, quello superiore, occupato solo da una finestra, e quello inferiore raffigurante il momento preciso in cui Gesù indica Matteo: il prescelto è seduto al tavolo di un'osteria con un gruppo di persone vestite come i contemporanei del Caravaggio (a differenza di Gesù e di San Pietro). E' la prima tela nella quale l'artista, per accentuare la tensione drammatica, ricorre all'espedito di immergere la scena in una penombra tagliata da squarci di luce. Solo alcuni dei personaggi investiti dalla luce (la vocazione) volgono lo sguardo verso Gesù: **Matteo**, a sua volta, punta il dito contro se stesso al fine di ricevere una conferma dallo stesso Gesù.

**Michelangelo Merisi**, better known as **Caravaggio**, is considered one of the most famous artists of all time. He was educated in Milan and was active in Naples, Malta, Sicily, and especially Rome, where he worked between 1594 and 1606. As many as 26 works by Caravaggio are kept in the Italian Capital (out of the existing 79), 6 of which can be admired free of charge in the heart of Rome. In the **church of San Luigi dei Francesi**, you can see the cycle of paintings dedicated to episodes from **The life of St. Matthew** (*The Calling of St. Matthew*, *St. Matthew*



and the Angel and *The Martyrdom of St. Matthew*). The cycle of paintings is housed in the **Contarelli Chapel**. On the left side is *The Calling of St. Matthew*, on the right-hand side is *The Martyrdom*; above the altar is the work known as *St. Matthew and the Angel*. The first two works were painted between 1599 and 1600, the third was completed in 1602. The painting entitled *The Calling of St. Matthew* is one of the most famous works of art of all time: created on two levels, the upper one, occupied only by a window, and the lower one depicting the precise moment when Jesus points towards St. Matthew: the chosen one is seated at a table in a tavern with a group of people dressed as Caravaggio's contemporaries (in contrast to Jesus and St. Peter). In order to highlight the dramatic tension, this is the first canvas in which the artist resorts to the device of plunging the scene into a semi-darkness interrupted by glimpses of light. Only certain characters bathed in light (the Calling) turn their gaze towards Jesus: In turn, **Matthew** points his finger towards himself in order to receive confirmation from Jesus.

# ALBERTO ERCOLI

Oreficeria | Goldsmithing

Alberto Ercoli è un artigiano orefice, e un designer specializzato nella realizzazione di gioielli esclusivi. Attratto sin da giovanissimo dall'arte dell'oreficeria tradizionale, dopo un lungo periodo di apprendistato, nel 1990 inaugura il suo primo laboratorio artigiano in via XXIV maggio, a due passi dal Palazzo del Quirinale: inizialmente il laboratorio si specializza nella realizzazione di decorazioni istituzionali e di onorificenze per cerimonie di Stato. Nel 2001 il trasferimento della bottega in **via dei Bergamaschi**, tra piazza Colonna e piazza di Pietra. Da oltre vent'anni Ercoli è un punto di riferimento essenziale nel centro di Roma per clienti privati ed istituzionali alla ricerca di gioielli unici, realizzati a mano secondo le più **antiche tecniche artigiane**, come lo sbalzo, il cesello, la filigrana, e la lavorazione a cera persa. Nel negozio è possibile acquistare

**collezioni inedite di preziosi**, ma anche gioielli ed accessori prodotti da alcuni dei più prestigiosi marchi internazionali. Diplomatosi in *Scultura del legno* presso la *Scuola di Arti Ornamentali* di Roma, Alberto Ercoli nel tempo ha dato vita anche ad una serie di opere d'arte in legno di medie e grandi dimensioni; la bottega di via dei Bergamaschi è infatti anche uno spazio polivalente dedicato a mostre d'arte, vernissage, ed iniziative culturali di vario genere.

*Alberto Ercoli is an accomplished goldsmith, and a designer specialising in the creation of exclusive jewellery. He was attracted to the art of traditional goldsmithing from a very young age, and after a long apprenticeship, in 1990 he opened his first workshop in via XXIV Maggio, just a stone's throw from the Quirinale Palace. Initially, the workshop specialised in the creation of*

*institutional decorations and honours for State ceremonies. In 2001, he moved the workshop to via dei Bergamaschi, between piazza Colonna and piazza di Pietra. For over twenty years, Ercoli has been a crucial point of reference in the centre of Rome for private and institutional customers seeking unique jewellery, handmade according to the most ancient artisanal techniques, such as embossing, chiselling, filigree, and lost-wax work. In the workshop, you can buy original jewellery collections, as well as jewellery and accessories made by some of the most prestigious international brands. Having graduated in Wood Sculpture from the School of Ornamental Arts in Rome, over time Alberto Ercoli has also created a series of medium and large-sized wooden works of art; the workshop in via dei Bergamaschi is, indeed, also a multi-purpose space dedicated to art exhibitions, vernissages, as well as cultural initiatives of all kinds.*

**Alberto Ercoli**  
Via dei Bergamaschi, 57

Lun | Mon (15:00-19:00)  
Mar-Sab | Tue-Sat (11:00-19:00)  
[www.albertoercoli.com](http://www.albertoercoli.com)

 [AlbertoErcoliGioielloDesignStudio](https://www.facebook.com/AlbertoErcoliGioielloDesignStudio)

 [albertoercoligioiellodesign](https://www.instagram.com/albertoercoligioiellodesign)



## Le collezioni

Nel corso degli anni Alberto Ercoli ha dato vita a collezioni di **gioielli esclusivi**, sia in stile classico che moderno. Tra queste, la serie *Le sacre geometrie*, dedicata alle proporzioni e alle regolarità dei solidi platonici, e la collezione *Alchemica*, ispirata alla simbologia classica. Molto apprezzati dai clienti anche gli oggetti appartenenti alla serie *Pietre*, ideati e sviluppati proprio sulle caratteristiche delle pietre preziose che costituiscono il nucleo centrale di ogni gioiello. Alberto Ercoli realizza oggi principalmente oggetti unici e su misura (e su commissione) di alta oreficeria, realizzati rigorosamente a mano, ma pur sempre di **facile portabilità**. Tra le ultime, la collezione *Titanium colorful*, una serie d'avanguardia caratterizzata dall'accostamento di un metallo innovativo (il titanio) e pietre preziose colorate.



Le collezioni di Ercoli si distinguono per l'impiego di pietre preziose certificate | *The collections are all distinguished by the use of certified precious stones*



## Jewellery collections

Over the years, Alberto Ercoli has created **exclusive jewellery** collections in both classic and modern styles. These include the series entitled *The Sacred Geometries*, dedicated to the proportions and regularities of Platonic solids, and the *Alchemica* collection, inspired by classical symbolism. The items belonging to the *Stones* series, designed and developed precisely on the characteristics of the precious stones that form the core of each piece of jewellery, are also highly appreciated by customers. Today, Alberto Ercoli mainly produces unique, custom-made (and commissioned) pieces of fine jewellery, exclusively hand-made yet still easy to wear. Among the latest of these is the *Titanium Colourful* collection, an avant-garde series characterised by the combination of an innovative metal (titanium) and coloured gemstones.

## Le pietre preziose

Originario di **Spoletto**, Alberto Ercoli ha appreso le tecniche dell'oreficeria tradizionale sin da giovane, lavorando per anni come apprendista: queste tecniche artigiane, apprese direttamente dal proprio maestro, hanno costituito la base su cui si sono sviluppate successivamente le varie collezioni. Di particolare rilievo nelle composizioni, la scelta dell'artigiano nella selezione di **pietre preziose**, in particolare di diamanti bianchi e neri.



## Precious stones

Alberto Ercoli, born in **Spoletto**, learnt the techniques of traditional goldsmithing as a young man, working for years as an apprentice: these craftsmanship techniques, which he learnt directly from his master, formed the basis on which his various collections were subsequently developed. The craftsman's choice of gemstones in the compositions, especially white and black diamonds, is of particularly worthy of note. Ercoli's collections are characterised by the use of certified **precious stones**.

# VINCENZO FARELLA

Maestro gioielliere | Master jeweler

La bottega di Vincenzo Farella è considerata una delle oreficerie più prestigiose del centro di Roma. Emblema di stile ed eleganza, il laboratorio di via di Santa Chiara (nei pressi del Pantheon) può vantare una ininterrotta attività di **oltre trent'anni**, anche se il mestiere di Vincenzo affonda le proprie radici nella più **antica tradizione artistica della Capitale**. Già all'età di nove anni, ammirando una spilla appartenuta a sua madre, il giovane Vincenzo sente il richiamo dell'oreficeria, e all'età di tredici anni si iscrive all'*Istituto D'Arte Silvio d'Amico*. Durante il pomeriggio, contemporaneamente ai corsi scolastici, Vincenzo inizia a frequentare il laboratorio del maestro gioielliere **Gino Pulcini** in via del Lavatore (Fontana di Trevi), divenendo suo apprendista. La formazione del datore di lavoro prevede che l'allievo frequenti anche

altre botteghe, in modo da osservare il mestiere da più punti di vista, e orientarsi nell'affermazione di un proprio stile artistico. Nel **1992**, supportato dalla propria famiglia, e grazie soprattutto alla collaborazione di suo padre **Giuseppe**, che lo affianca nell'attività fino al suo ultimo giorno di vita, Vincenzo apre la sua prima bottega nel centro di Roma. Nel corso della carriera, Vincenzo Farella ha preso parte a diverse esposizioni internazionali, tra cui *Oro di Roma*, e *Desideri Preziosi*, la rassegna di artigianato artistico promossa dalla Camera di Commercio di Roma.

*The workshop owned by Vincenzo Farella is considered one of the most prestigious goldsmiths in the centre of Rome. The workshop located in via di Santa Chiara (near the Pantheon), is an emblem of style and elegance that can boast over 30 years' of continuous business activity, even*

*though Vincenzo's expertise is deeply rooted in the Capital's oldest artistic tradition. Already at the age of 9, admiring a brooch that belonged to his mother, young Vincenzo felt the call of goldsmithing, and at the age of 13 he enrolled at Silvio d'Amico Art Institute. In the afternoons, while still a student, Vincenzo started attending the workshop of master jeweller Gino Pulcini in via del Lavatore (Trevi Fountain), becoming his apprentice. Training by the employer also required the student to frequent other workshops, so that he could observe the craft from more than one perspective, and become oriented towards establishing his own artistic style. Backed by his family, and thanks above all to the collaboration of his father Giuseppe, who supported him in the business until his death, Vincenzo opened his first workshop in the centre of Rome in 1992. Throughout his career, Vincenzo Farella has taken part in several international exhibitions, including the Oro di Roma and Desideri Preziosi, the exhibition of artistic handicrafts promoted by the Rome Chamber of Commerce.*

**Vincenzo Farella**  
Via di Santa Chiara, 60, 62-63

Mar-Sab | Tue-Sat  
(10:00-18:00)  
[www.vincenzofarella.com](http://www.vincenzofarella.com)

 [vincenzofarellagioielli](https://www.facebook.com/vincenzofarellagioielli)

 [vincenzofarellagioielli](https://www.instagram.com/vincenzofarellagioielli)



## Gli smalti decorati

Sebbene la manifattura del laboratorio si ispiri principalmente ai modelli dell'oreficeria classica, alcune collezioni realizzate da Vincenzo Farella si caratterizzano di pezzi unici che traggono libero spunto da singole **opere d'arte**, e più in generale dalle maggiori correnti artistiche dell'800 e del '900. Fra tutti gli artisti, quelli più amati da Farella sono certamente **Gustav Klimt** e **Amedeo Modigliani**, a cui l'artigiano ha dedicato una serie di smalti a sbalzo realizzati su una base d'oro. Di particolare pregio è il gioiello (pezzo unico) ispirato al ritratto di **Maud Abrantès**, realizzato da **Modigliani** nel 1908. Lo smalto ripropone il volto della «*femme suprêmement élégante*», amica e probabilmente compagna del pittore. Nel gioiello, oltre al viso in primo piano della donna, viene riproposto anche lo sfondo appena tratteggiato sulla tela da Modigliani nei toni del blu e del marrone brunito. Sotto: il ritratto di Maud Abrantès (Haifa, Hecht Museum) accostato con il gioiello a smalto.



## Decorated enamels

*Although the workshop's craftsmanship is mainly inspired by classical jewellery models, some of the collections made by Vincenzo Farella are characterised by unique pieces that are freely inspired by individual works of art, and more generally by the major artistic currents dating back to the 19th and 20th centuries. Among all artists, Farella's favourites are certainly Gustav Klimt and Amedeo Modigliani, to whom the craftsman has dedicated a series of embossed enamels set on a gold base. The jewel (a unique piece) inspired by Modigliani's 1908 portrait of Maud Abrantès is exceptionally valuable. The enamel portrays the face of the «femme suprêmement élégante», the artist's friend and probably his partner. In addition to the woman's face in the foreground, the jewel also features the background faintly sketched on the canvas by Modigliani in shades of blue and burnished brown. Below: the portrait of Maud Abrantès (Haifa, Hecht Museum) combined with the enamel jewel.*

## La pittura figurativa

Da sempre attratto dall'arte figurativa, e dalla grafica in particolare, Farella ha recentemente dato vita ad un **atelier di pittura** adiacente al proprio laboratorio. All'interno dello studio è possibile ammirare le opere proposte dall'artista, molte delle quali realizzate su **grande formato**. Le opere, per lo più di soggetto astratto, prendono spunto da varie correnti artistiche, in particolare dall'*Impressionismo francese*. I quadri realizzati da Vincenzo si caratterizzano tutti di un forte **utilizzo materico** del colore, con la sovrapposizione sulla tela di molteplici strati di colore.



## Figurative painting

*Farella has always been fascinated by figurative art, and graphics in particular, and has recently established a studio for his paintings adjacent to his workshop. Inside the studio it is possible to admire the artist's works, many of which were realised in a large format. The works, mostly of abstract subjects, are inspired by various artistic currents, in particular French Impressionism. Vincenzo's paintings are all characterised by a strong material use of colour, with multiple layers of colour superimposed on the canvas.*



# BOTTEGA MORTET

Maestri cesellatori | Chisellers

Le origini della **Bottega Mortet** risalgono al **XIX secolo**, e sono strettamente legate alla storia della famiglia. Capostipite è **Aurelio Mortet** (1843-1927), originario di Firenze, città nella quale aveva fondato intorno al 1870 una bottega specializzata nell'intaglio del legno. Aurelio nel **1891** si trasferisce a Roma con la moglie Laura ed i suoi sei figli per collaborare all'edificazione dell'Esposizione Internazionale del 1911. I cinque figli maschi di Aurelio vengono tutti indirizzati verso l'artigianato artistico: tre (Alfredo, Alberto e Mario) seguono le orme paterne nell'arte dell'intaglio, due (**Armando e Dante**) si specializzano nella cesellatura. Ed è proprio nelle botteghe di questi ultimi due, a cui si aggiunge negli anni Trenta anche il cugino **Marcello** (figlio di Alberto), che risalgono le origini dell'odierno laboratorio. La tradizione familiare prosegue con

**Virgilio** (1926, figlio di Dante) che nel **1960**, dopo un periodo di lavoro nell'edilizia, e di collaborazione con il padre e lo zio, apre uno studio (l'attuale) in **via dei Portoghesi**. Con l'arrivo di suo fratello **Aurelio** (1934), la ditta prende per la prima volta ufficialmente il nome di **Bottega Fratelli Mortet**. Alla fine degli anni Sessanta si inserisce nell'attività anche **Armando** (1955, figlio di Virgilio). Negli anni Ottanta arrivano infine **Dante** (figlio di Aurelio) e suo fratello **Andrea**, divenuti titolari della bottega nel **1993**, dopo il ritiro di Virgilio dalla professione.

*The origins of the Bottega Mortet workshop date back to the 19th century and are intricately linked to the history of the family itself. Its founder was Aurelio Mortet (1843-1927), originally from Florence, where he had founded a workshop specialising in wood carving around 1870. In 1891, Aurelio moved*

*to Rome with his wife Laura and his six children to collaborate in the building of the 1911 International Exhibition. Aurelio's five sons were all trained in artistic handicrafts: three (Alfredo, Alberto, and Mario) followed in their father's footsteps in the art of carving, two (Armando and Dante) specialised in chiselling. It was precisely in the workshops of the latter two, who were joined in the 1930s by their cousin Marcello (Alberto's son), that the origins of today's workshop can be traced back to. The family tradition continued with Virgilio (1926, Dante's son) who, in 1960, following a period of work experience in the building trade and collaboration with his father and uncle, opened a studio (the current one) located in via dei Portoghesi. Upon the arrival of his brother Aurelio (1934), the company officially became known for the very first time as Bottega Fratelli Mortet. In the late 1960s, Armando (1955, Virgilio's son) also joined the company. The 1980s saw the arrival of Dante (Aurelio's son) and his brother Andrea, who became owners of the workshop in 1993, after Virgilio retired from the profession.*



**Bottega Mortet**  
Via dei Portoghesi, 18

Lun-Ven | Mon-Fri (09:00-18:00)  
Sab | Sat (09:00-12:00)  
[www.bottegamortet.com](http://www.bottegamortet.com)

 BottegaMortetdiRoma1889

 bottega\_mortet\_di\_roma\_1889

## Il mestiere di cesellatore

L'arte del **cesello** ha origini antichissime: le tracce risalgono ai primi tentativi dell'uomo di realizzare oggetti di uso pratico, come le armi per la caccia. Con il progressivo miglioramento delle tecniche di lavoro, l'artigiano **cesellatore** si è specializzato nei secoli nella creazione di oggetti con funzioni religiose e per l'ornamento della persona. Dalle varie civiltà storiche sono giunti fino a noi autentici capolavori di quest'arte, le cui tecniche realizzative sono in parte ancora sconosciute. Il mestiere prende il nome proprio dallo strumento, il **cesello**, una asticciola di acciaio con cui, battendo con una mazzetta, (un piccolo martello), si eseguono incisioni, risalti, e rifiniture su lastre di metallo ed oggetti realizzati a fusione. Per questo motivo, il termine **cesellatore** ha assunto nel linguaggio comune il valore figurativo di artisti che curano le finenze dello stile, mirando ad una **perfezione formale**.



## The art of chiselling

*The art of chiselling has very ancient origins: traces date back to man's earliest attempts to make items of practical use, such as weapons for hunting. As work techniques improved, over the centuries, the chiseller specialised in creating items with religious functions and for personal adornment. From the various historical civilisations, authentic masterpieces of this art have been handed down to us, the production techniques of which are in part still unknown. The craft takes its name from the tool, the chisel, a steel rod with which, by beating with a mallet (a small hammer), engravings, highlights, and finishes are carried out on metal plates and cast objects. For this reason, the term chiseller has become commonly used in everyday language to denote artists who attend to the finer points of style, seeking formal perfection.*

## Sei generazioni di artigiani

Il laboratorio, che può vantare ben **sei generazioni** successive di artigiani, da oltre **sessant'anni** ha sede in via dei Portoghesi, nell'antico **Palazzo Scapucci**. Le opere realizzate dai fratelli Mortet rappresentano una produzione d'eccellenza non seriale, composta di pezzi unici realizzati su commissione, come oggetti d'arte sacra, medaglie, statue ed opere di piccola e media fattura. L'attività del laboratorio si pregia di committenze da parte della Santa Sede, della Presidenza della Repubblica, e di alcune tra le maggiori istituzioni internazionali.



## 6 successive generations

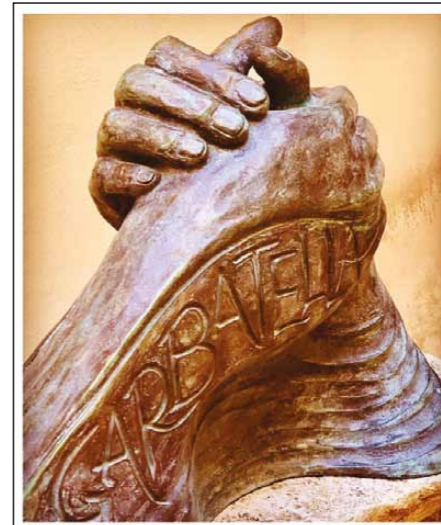
*The workshop, which can boast at least 6 successive generations of craftsmen, has been located in via dei Portoghesi, in the ancient Palazzo Scapucci, for over 60 years. The works created by the Mortet brothers represent a non-serialised production of excellence, composed of unique items made to commission, such as sacred art items, medals, statues as well as small and medium-sized works. The workshop's creations have been commissioned by the Holy See, the Presidency of the Italian Republic, and by some of the most important international institutions.*



## Mano artigiana

**Mano artigiana** è il nome del progetto (senza limiti di tempo) ideato da Dante Mortet nel 2014. L'idea del maestro cesellatore è di riprodurre le mani di uomini e donne **maestri nella propria arte**, realizzandone una riproduzione artistica che evidenzia nella posa l'**operosità** e il **talento** del soggetto ritratto. Partendo da un calco in silicone, l'artista ottiene una fedele copia della mano; il modello in cera viene quindi modellato e perfezionato, ottenendo una vera e propria scultura. Infine l'artigiano procede alla realizzazione dello stampo, al cui interno viene colata una lega di bronzo fuso. Una volta raffreddata, la scultura viene rifinita e patinata. Sono tantissimi i personaggi che in questi anni hanno commissionato a Dante Mortet il ritratto della propria mano, tra questi: **Robert De Niro, Kirk Douglas, Angelica Houston, Ennio Morricone** (nella foto in alto), **Pelè, Martin Scorsese, Quentin Tarantino** e **Frankie Valli**.

La scultura *Le mani della Garbatella* realizzata da Dante Mortet nel 2022 | *The sculpture The hands of Garbatella created by Dante Mortet in 2022*



## Artisan Hand

*Mano Artigiana (The Artisan's Hand) is the name of the project (with no time limit) was conceived by Dante Mortet in 2014. The idea of the master chiseller is to reproduce the hands of men and women experts in their art, creating an artistic reproduction highlighting the industriousness and talent of the subject portrayed in the pose. Starting with a silicone mould, the artist obtains a faithful copy of the hand; the wax cast is then modelled and refined, resulting in a lifelike sculpture. Finally, the craftsman proceeds to make the mould, into which a molten bronze alloy is then poured. Once the sculpture has cooled, it is then smoothed and given a patina finish. There are countless celebrities who have commissioned hand sculptures from Dante Mortet over the years, and these include: Robert De Niro, Kirk Douglas, Angelica Houston, Ennio Morricone (in the photo above), Pelè, Martin Scorsese, Quentin Tarantino, and Frankie Valli.*

## Gli europei di nuoto 2022

Tra le prestigiose commissioni ricevute negli ultimi anni, la **Bottega Mortet** può vantare la realizzazione delle medaglie ufficiali per la **XXXVI edizione dei Campionati Europei di nuoto**, che si è svolta a Roma dall'11 al 21 agosto 2022. La bottega ha realizzato le **231 medaglie** (in oro, argento e bronzo) in palio nelle 77 diverse competizioni. Le medaglie raffigurano su un lato il disegno stilizzato delle discipline acquatiche, dall'altro il simbolo per eccellenza di Roma, il Colosseo, avvolto in una goccia d'acqua.



## European swimming championships 2022

*Among the prestigious commissions received in recent years, the Mortet workshop can boast the production of the official medals for the XXXVI European Swimming Championships, which were held in Rome from 11th to 21st August 2022. The workshop produced the 231 medals (gold, silver, and bronze) up for grabs in the 77 different competitions. The medals feature on one side the stylised design of the water disciplines, while on the other, the symbol par excellence of Rome, the Colosseum, enveloped in a drop of water.*



# PANDALI

Prodotti senza glutine | Gluten-free products

**Pandali** è un forno, gastronomia e caffetteria specializzato nella preparazione di prodotti ispirati alla stagionalità dei **sapori mediterranei**. Inaugurato in via di Torre Argentina nel giugno del **2021** da **Caterina e Vittoria Noci**, che gestiscono l'attività insieme alla propria madre **Maria Fermanelli**, **Pandali** propone ogni giorno prodotti da forno preparati con farina di riso, mais, grano saraceno, e ceci. Il locale, un tempo sede di uno storico forno, è oggi un punto di riferimento fondamentale nel centro di Roma per una pausa pranzo o per un breve spuntino. La cucina di **Pandali** utilizza per le proprie preparazioni **materie prime di stagione** ed esclusivamente farine alternative a quella di frumento: stagionalità, creatività ed esperienza sono le parole chiave che guidano le preparazioni del laboratorio. **Pandali** si propone

infatti l'obiettivo di riunire a tavola clienti con diverse esigenze alimentari, fornendo prodotti adatti anche a persone affette da **celiachia**. Il locale di via di Torre Argentina, recentemente rinnovato, dispone oggi di circa venti posti a sedere, di alcune **postazioni smart working**, e soprattutto di un vasto bancone vendita nel quale è possibile scegliere i vari prodotti. Con una particolare attenzione rivolta alla sostenibilità e alla riduzione di scarti ed imballaggi in plastica, le titolari dell'attività hanno voluto dotare inoltre il locale di una fontana d'acqua potabile a disposizione dei clienti.

**Pandali** is a bakery, delicatessen and café specialising in the preparation of products inspired by the seasonality of **Mediterranean cuisine**. **Pandali** was inaugurated in via di Torre Argentina in June 2021 by **Caterina and Vittoria Noci**, who run the business

*together with their mother **Maria Fermanelli**. On a daily basis, Pandali offers baked goods prepared with rice, maize, buckwheat, and chickpea flour. Once the site of a historic Roman bakery, it is now a key reference point in the centre of Rome as the perfect place to have a lunch break or a quick snack. The cuisine at Pandali makes use of seasonal raw materials and exclusively alternative flours to wheat for its preparations: seasonality, creativity and experience are the key words that inspire the workshop's preparations. Pandali aims to bring customers with different dietary needs to the table, providing products also suitable for people suffering from coeliac disease. The recently renovated premises in via di Torre Argentina now have around twenty seats, a few smart workstations, and above all a large sales counter where you can choose from various products. Paying particular attention to sustainability and the reduction of plastic waste and packaging, the business owners also wished to equip the premises with a drinking water fountain available to customers.*

**Pandali**  
Via di Torre Argentina, 3

Lun-Sab | Mon-Sat  
(09:00-15:00)  
[www.pandali.it](http://www.pandali.it)

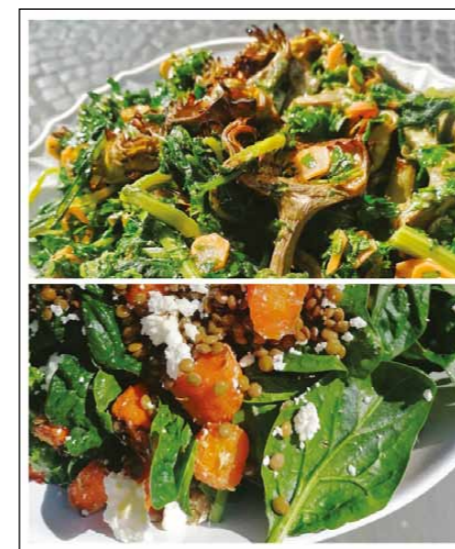
 [pandali\\_roma](https://www.facebook.com/pandali_roma)

 [pandali\\_roma](https://www.instagram.com/pandali_roma)



## Le proposte gastronomiche

Da **Pandali** è possibile consumare i prodotti all'interno del locale, acquistando direttamente al banco ed accomodandosi in sala (senza il servizio al tavolo). Il menù si compone di **varie proposte**, sia per la colazione, che per il pranzo. Oltre alle classiche pizze (anche farcite) e alle focacce, preparate ogni giorno a pranzo, da **Pandali** è possibile assaggiare anche **primi piatti** del giorno, zuppe, frittate, insalate e verdure: tutti preparati rigorosamente **gluten free**. Ampia la varietà di **pane**, preparato con farina di mais, di grano saraceno, di ceci o di semi vari. Una vasta scelta di **dolci** (anche da asporto), come biscotti ripieni, torte e crostate, completa l'offerta gastronomica quotidiana. La **caffetteria** infine propone ai propri clienti, oltre al classico caffè, tisane prodotte con ingredienti naturali, tè, e spremute d'arancia espresse preparate al momento.



A destra: Caterina e Vittoria Noci, al centro Maria Fermanelli | Right: Caterina and Vittoria Noci, in the middle of the photo Maria Fermanelli



## Culinary proposals

At **Pandali**, it is possible to consume the products on the premises, buying directly at the counter and sitting in the dining area (without table service). The menu consists of **various proposals**, for both breakfast and lunch. In addition to the classic pizzas (also with fillings) and focaccias, prepared every day for lunch, at **Pandali** you can also taste **first course dishes** of the day, soups, omelettes, salads and vegetables: all of which are strictly gluten free. There is a wide variety of **breads**, made from maize flour, buckwheat flour, chickpea flour or various seeds. A wide selection of **desserts and pastries** (also to take away), such as filled biscuits, cakes and jam tarts, complete the daily gourmet menu. Last but not least, the **cafeteria** also serves its customers, in addition to the classic coffee, herbal teas made with natural ingredients, teas, and freshly squeezed orange juice.

## Il nome Pandali

Il nome dell'attività richiama chiaramente l'espressione dialettale romanesca «**pànnà lli**» («*per andare lì*»), ma è anche un esplicito riferimento al nome dell'artista surrealista **Salvador Dalì**, e alla sua passione per l'arte bianca: spinto dal suo straordinario eclettismo, **Salvador Dalì** volle sperimentare oltre i confini dell'arte figurativa, dando vita a delle vere e proprie forme di pane-scultura: in suo onore il pane tradizionale catalano, dalla forma tipicamente triangolare (o a forma di corno), oggi è conosciuto come **Pan Dalì**.



## The origins of the name

The name of the business clearly recalls the Roman dialect expression «**pànnà lli**» («to go there»), but is also an explicit reference to the name of the surrealist artist **Salvador Dalì**, and his passion for white art: driven by his extraordinary eclecticism, **Salvador Dalì** wanted to experiment beyond the boundaries of figurative art, creating real forms of bread-sculpture: in his honour, the traditional Catalan bread, with its typically triangular (or horn-shaped) shape, is today known as **Pan Dalì**.

# VINCENZO PIOVANO E FIGLIE

Bottega artistica | Art workshop

La bottega artistica della famiglia Piovano nasce dall'idea del capofamiglia **Vincenzo**. Originario di Priverno (Latina), Vincenzo nel **1973** trasferisce la propria attività nel centro di Roma, dando vita ad un laboratorio specializzato nella scultura e nell'ebanisteria. Nel corso degli anni il capofamiglia ha tramandato la propria conoscenza artistica alle due figlie, Michela ed Alessandra, ricreando una vera e propria fucina delle arti tradizionali. Se Vincenzo negli anni si è dedicato con maggiore interesse all'intaglio del legno, alla lavorazione e al restauro del marmo, **Alessandra** si è specializzata nella creazione e nella conservazione di **mosaici classici**: **Michela** a sua volta ha rivolto il proprio interesse verso il restauro di **opere in legno**, la doratura e la decorazione. Nel laboratorio di via dell'Orso si possono percepire gli antichi odori, e tutto il fascino della

manualità artistica, che attraverso un passaggio generazionale da padre in figlie, tramanda nel presente gli antichi saperi artigiani. Le tecniche di restauro applicate nel laboratorio si svolgono infatti rigorosamente con il solo ausilio delle mani e degli **strumenti classici**, come il cesello, lo scalpello, il pennello o la martellina. Il sapere acquisito in **cinquant'anni di attività** consente oggi alla **Bottega Piovano** di annoverare tra i propri clienti, musei, fondazioni, ed alcuni tra i maggiori collezionisti d'arte e di antiquariato d'Italia.

*The Piovano family artistic workshop was the brainchild of the head of the family, Vincenzo. Vincenzo, originally from Priverno (Latina), moved his business to the centre of Rome in 1973, setting up a workshop specialising in sculpture and cabinetmaking. Over the years, the head of the family has handed down his artistic expertise*



*to his two daughters, Michela and Alessandra, recreating a veritable hotbed for traditional arts. Over time, Vincenzo has become more interested in wood carving and marble processing and restoration, Alessandra has specialised in the creation and conservation of classical mosaics: While Michela has focused on the restoration of wooden items, gilding and decoration. In the workshop located in via dell'Orso, one can perceive the ancient fragrances, as well as all the appeal of artistic artisanry, which, through a generational handing down from father to daughters, passes on to the present age-old artisanal expertise. The restoration techniques applied in the workshop are in fact performed out with the sole use of bare hands and classical tools, such as the chisel, the scalpel, the paintbrush, or the hammer. The expertise gained over the past 50 years of business enables the Piovano workshop today to boast among its customers, museums, foundations, and some of Italy's leading art and antiques collectors.*

**Vincenzo Piovano e Figlie**  
Via dell'Orso, 26

Lun-Sab | Mon-Sat  
(09:00-20:00)

 michela.piovano.3 (Michela Piovano)

 michelapiovano (Michela Piovano)

## Mosaici classici

Alessandra Piovano è specializzata nell'esecuzione di **mosaici classici**, una delle tecniche artistiche tra le più antiche. La realizzazione di un mosaico parte dalla scelta dei materiali da taglio, come le pietre e il marmo, o da elementi lavorati come il vetro e gli smalti veneziani. Per comporre un mosaico, Alessandra prepara inizialmente un **bozzetto di studio**, e successivamente un **cartone in scala reale** da utilizzare come guida per il posizionamento dei pezzi. Le tessere vengono quindi tagliate con un piccolo strumento, la **martellina**, che consente di dar forma ai singoli pezzi con una precisione millimetrica. Una volta verificata la corretta posizione delle tessere, il mosaico viene fissato su un supporto rigido con una lega di malta. Oltre alla realizzazione di soggetti inediti, Alessandra è specializzata anche nel **restauro** di mosaici antichi.



## Classical mosaics

*Alessandra Piovano specialises in classical mosaics, one of the most ancient artistic techniques. The creation of a mosaic starts with the choice of cutting materials, such as stone and marble, or worked elements such as glass and Venetian enamel. To compose a mosaic, Alessandra first prepares a study sketch, and then a full-scale board to be used as a guide to position the individual tiles. The tiles are then cut with a small tool, the light hammer, which shapes the individual pieces with a precision down to the finest millimetre. Once the correct positioning of the tiles has been achieved, the mosaic is mounted onto a rigid support using a mortar alloy. In addition to the creation of new works, Alessandra also specialises in the restoration of ancient mosaics.*



## Restauro e doratura

Michela Piovano si occupa del **restauro di mobili antichi in legno** e del ripristino di dorature, argentature e decorazioni che caratterizzano arredi e complementi, come cornici, consolle e tavoli. Gli interventi di restauro vengono realizzati da Michela nel pieno rispetto delle caratteristiche originali dell'arredo, dei suoi materiali, e della **naturale patina** conferita dal tempo alle superfici. Fondamentale nel lavoro di recupero, è soprattutto la scelta che l'artigiana opera nella selezione dei materiali destinati al ripristino di parti mancanti o deteriorate. Tra le lavorazioni di restauro più raffinate, la più nota è certamente la **foglia d'oro**: si tratta di una tecnica che prevede l'applicazione (con colla naturale, gesso ed albume d'uovo) di un sottilissimo strato d'oro direttamente sulla base dell'oggetto. Una volta consolidata, la superficie viene lucidata con un utensile di agata: l'azione di lucidatura conferisce così alla foglia d'oro applicata sul legno la **tipica lucentezza** del prezioso metallo.





## Restoration and gilding

Michela Piovano focuses on restoring antique wooden furniture and repairing gilding, silver plating and decorations on furniture and accessories such as frames, console, and other types of tables. Restoration work is carried out by Michela fully respecting the original characteristics of the furniture, its materials, and the natural patina that time gives to the surfaces. A key factor in recovery work is the choice that the craftswoman makes in selecting the materials to restore missing or deteriorated parts. Among the most refined restoration processes, the best known is certainly gold leafing (gilding): this technique involves the application (using natural glue, plaster, and egg white) of a very thin layer of gold directly onto the base of the object. Once the surface has solidified, it is polished with an agate tool: the polishing action therefore gives the gold leaf applied to the wood the typical lustre of the precious metal.

# SACCHI GIOIELLI

Gioielleria artigiana | Artisan jewellery

La bottega artigiana **Sacchi gioielli** viene fondata da **Agostino Sacchi**, che nel 1946 trasforma parte della propria abitazione in via della Palombella (Pantheon) in un moderno laboratorio specializzato nella realizzazione di gioielli artistici. Tra i primi nella Capitale ad utilizzare la tecnica di modellazione della cera persa, Agostino sin dall'inizio propone ai propri clienti una serie di creazioni artistiche ispirate ai monili della Roma antica, rielaborando soggetti tradizionali in chiave contemporanea. Negli anni Sessanta il laboratorio si afferma soprattutto tra i clienti internazionali in visita nella Capitale, sempre più attratti dalla qualità offerta dai prodotti *Full Made in Italy*. A metà degli anni Settanta, il figlio di Agostino, **Corrado**, entra in contatto con l'azienda di famiglia, dando vita a collezioni di gioielli inedite e sperimentali, destinate alla vendita

nella rinnovata boutique, situata nella stessa via della Palombella. Con la scomparsa di Agostino nel 1978, il laboratorio passa sotto la direzione di Corrado, che a sua volta introduce nell'azienda i propri figli, **Andrea e Filippo**, che oggi costituiscono la terza generazione familiare. I prodotti realizzati dalla boutique sono sinonimo di **autenticità italiana** ed emblema della migliore tradizione artigiana romana: ogni pezzo in vendita nella boutique è infatti una **creazione unica** realizzata a mano in ogni singola parte dai maestri del laboratorio.

*The Sacchi Gioielli artisanal workshop was founded by Agostino Sacchi, who in 1946, converted part of his home in via della Palombella (Pantheon) into a modern workshop specialising in artistic jewellery-making. Agostino was one of the first in the capital to use the lost wax modelling technique, and from the very beginning he*

*has provided his customers with a series of artistic creations inspired by the jewellery of ancient Rome, reinterpreting traditional subjects in a contemporary style. In the 1960s, the workshop established itself above all among international customers visiting the Capital, who were increasingly attracted by the quality of the Full Made in Italy items. In the mid-1970s, Agostino's son, Corrado, joined the family business, creating new and experimental jewellery collections for sale in the revamped boutique on the same via della Palombella. After Agostino's death in 1978, the workshop was taken over by Corrado, who, in turn, brought his sons Andrea and Filippo into the company and who today represent the 3rd generation of the family. The products made by the boutique are representative of Italian originality and emblematic of the best Roman craftsmanship tradition: every item on sale in the boutique is in fact a unique creation handmade down to the last detail by the workshop's masters.*



**Sacchi Gioielli**  
Via della Palombella, 39-40

Lun-Ven | Mon-Fri  
(10:00-19:00)  
[www.sacchigioielli.com](http://www.sacchigioielli.com)

 Sacchi.Gioielli.Roma

 sacchigioielli

## Pietre preziose certificate

Le collezioni proposte dal laboratorio *Sacchi gioielli* (tra le quali le collezioni *Roma, Maya, Primavera, Universo, Klimt, e Labirinto del cuore*), realizzate a mano con la tradizionale tecnica della **cera persa**, si distinguono per l'impiego di **pietre preziose** (dal taglio classico o moderno) accuratamente selezionate e certificate. Le componenti metalliche si distinguono a loro volta per l'utilizzo di elementi preziosi, come l'argento 800‰ o 925 ‰, e l'oro 750 ‰: in alcuni preziosi le parti metalliche sono inoltre arricchite da ricercati **smalti decorativi**.

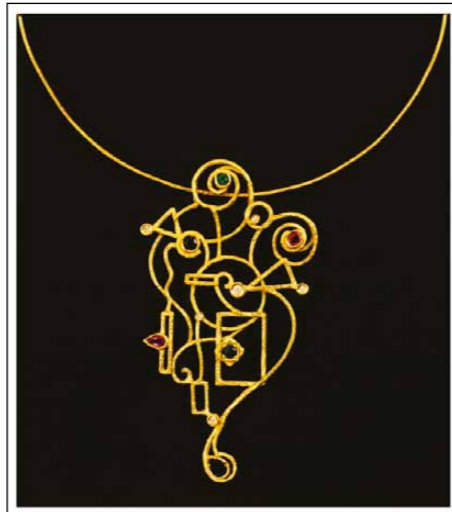
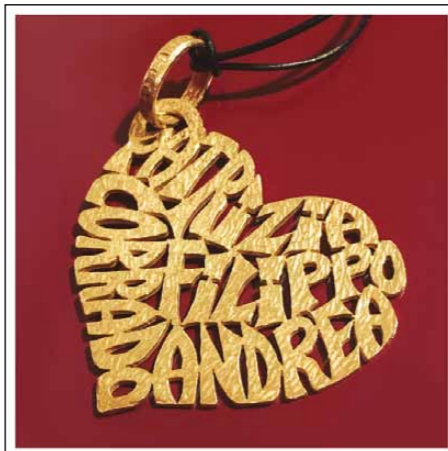


## Certified gemstones

The collections proposed by the *Sacchi Gioielli workshop* (including the *Roma, Maya, Primavera, Universo, Klimt, and Labirinto del Cuore* collections), which are hand-crafted using the traditional **lost-wax** technique, are distinguished by the use of carefully selected and certified **precious gemstones** (in either classic or modern cuts). The metal components are, in turn, distinguished by the use of precious elements such as 800 ‰ or 925 ‰ silver, and 750 ‰ gold: in certain precious metals, the metal parts are also enriched with refined **decorative enamels**.

## Le collezioni

Le collezioni proposte dal laboratorio sono il frutto di una ininterrotta attività di **ricerca artistica e stilistica**, che da oltre settantacinque anni trae la propria ispirazione dai canoni dell'oreficeria tradizionale. Attraverso una continua sperimentazione, rivolta principalmente verso l'affermazione di uno stile moderno e contemporaneo, il laboratorio *Sacchi gioielli* commercializza oggetti unici realizzati a mano, costruiti secondo severi standard di lavorazione. Il continuo **controllo della qualità** operato dagli artigiani durante tutte le fasi, garantisce ai prodotti un risultato di assoluta eccellenza. Oltre alle collezioni tradizionali, gli artigiani del laboratorio sono a disposizione dei clienti anche per la realizzazione di **gioielli su misura**, suggeriti (con immagini o fotografie), o ideati direttamente su carta: i designer del laboratorio sono infatti in grado di guidare ogni singolo cliente nello sviluppo del proprio gioiello durante tutte le fasi realizzative.



## The collections

The collections proposed by the workshop are the result of **uninterrupted artistic and stylistic research**, which has been drawing its inspiration from the canons of traditional goldsmithing for over 75 years. Through continuous experimentation, aimed primarily at establishing a modern and contemporary style, the *Sacchi Gioielli workshop* markets unique hand-crafted items, made according to rigorous standards of craftsmanship. The continuous **quality assurance** carried out by the craftsmen throughout all stages ensures products of the highest standard. In addition to traditional collections, the workshop's craftsmen are also available to customers to create **customised jewellery**, inspired (by images or photographs), or designed directly on paper: in fact, the workshop's designers are able to guide each individual customer through each stage of the creation of their jewellery.

# LE TARTARUGHE

Atelier | Atelier

*Le tartarughe* è un atelier ed un marchio di moda e di maglieria creato nel 1985 dalla stilista **Susanna Liso**. Il marchio sin dagli esordi ha ottenuto eccellenti riscontri presso il pubblico romano, ed è oggi considerato un punto di riferimento essenziale nel settore della moda della Capitale: le collezioni proposte dall'atelier conservano infatti integri tutti i **valori artigiani** che hanno reso famosa la moda italiana nel mondo. La boutique in particolare, realizza ogni singolo articolo a mano, ponendo la massima attenzione nella cura dei dettagli, secondo la migliore tradizione sartoriale. Nella bottega di via del Piè di Marmo, arredata secondo uno stile minimalista, si evidenzia tutta la varietà dei colori dei capi in mostra, realizzati esclusivamente con tessuti di qualità e filati di pregio. L'artigianalità e la filiera corta dei materiali

impiegati, distingue infatti nettamente i prodotti proposti alla vendita, dalla diffusa serialità commerciale. Nell'atelier è possibile altresì acquistare elementi accessori di abbigliamento di marchi italiani ed internazionali selezionati. Oltre ad affezionati clienti, la boutique può vantare oggi un nutrito seguito di **professionisti** del cinema e della televisione che hanno deciso di affidarsi all'esperienza di Susanna Liso, e dei suoi collaboratori, per vestire personaggi di pellicole cinematografiche, e protagonisti di trasmissioni televisive.

*Le Tartarughe* is both a boutique as well as a fashion and knitwear brand founded in 1985 by fashion designer **Susanna Liso**. Since its beginnings, the brand has gained excellent feedback from its Roman clientele, and is now considered an essential point of reference in the fashion sector in the

*Italian Capital: indeed, the collections proposed by the boutique, fully preserve all the **artisanal values** that have made Italian fashion famous all over the world. More specifically, the boutique creates every single item by hand, paying painstaking attention to detail in the best tailoring tradition. In the atelier on via del Piè di Marmo, furnished in a minimalist style, you can see the wide range of colours of the garments on display, made exclusively from quality fabrics and fine yarns. The craftsmanship and short supply chain of the materials used clearly distinguishes the products on sale from the widespread mass-produced goods available on the market. In the atelier, it is also possible to purchase clothing accessories manufactured by top quality Italian and international brands. In addition to loyal customers, the boutique now boasts a substantial number of **professionals** from the world of film and TV who have decided to rely on the expertise of Susanna Liso and her collaborators in order to provide garments for film characters as well as TV stars.*



**Le Tartarughe**  
Via del Piè di Marmo, 17

Lun | Mon (16:00-19:30)  
Mar-Sab | Tue-Sat (10:30-19:30)  
[www.letartarughe.eu](http://www.letartarughe.eu)

 [LeTartarugheFashionStore](https://www.facebook.com/LeTartarugheFashionStore)

 [letartarughe](https://www.instagram.com/letartarughe)

## Le collezioni

Nella graziosa boutique di via del Piè di Marmo, a due passi dal Pantheon, è possibile ammirare sofisticate e confortevoli collezioni di **capi unici**. L'ambiente minimalista del negozio lascia infatti respiro all'onda di colore dei capi in mostra, realizzati con **filati di pregio**, limitati, e rigorosamente italiani. Le collezioni proposte dall'atelier, sia per la linea *haute couture*, che per quella *prêt-à-porter*, si caratterizzano spesso di elementi di gioiosa sperimentazione: disegni intensi e calzanti, mescolati insieme a sete grezze, cashmere, e a pregiata lana merino, formano capi unici intensi ed avvolgenti della figura femminile. Si tratta spesso di collezioni decise, improntate sul colore, frutto di contaminazioni tra i diversi linguaggi artistici.



## The collections

*In the charming boutique on via del Piè di Marmo, only a stone's throw from the Pantheon, you can admire sophisticated yet comfortable collections of **unique garments**. In fact, the minimalist ambience of the boutique allows breathing space for the wave of colour of the garments on display, which are made from **top-quality**, exclusive yarns that are strictly Made in Italy. The collections proposed by the boutique, for both haute couture and prêt-à-porter lines, are often characterised by elements of joyous creativity: intense, well-fitting designs, combined with raw silks, cashmere, and fine Merino wool, to create unique garments that are both striking and enveloping for the female silhouette. These are often distinctive, colourful collections, the result of contaminations between different artistic languages.*

## Capi artigianali

Ogni capo proposto in vendita nell'atelier *Le Tartarughe* è frutto di un'accurata ricerca cromatica, di uno studio attento legato alle eccellenti tradizioni sartoriali italiane, nonché di un'autentica passione familiare. Nelle creazioni l'atelier utilizza esclusivamente filati della migliore qualità rigorosamente *Full made in Italy*, realizzando ogni articolo a mano. L'atelier, oltre alla maglieria, offre inoltre ai propri clienti un'ampia scelta di eleganti tailleur, e una selezione di abiti da sera e da cerimonia.



## Handcrafted garments

*Hand-made garments: each garment on sale in the Le Tartarughe boutique is the result of meticulous research into its colours, painstaking study relating to excellent Italian sartorial traditions, and genuine family passion. In its creations, the boutique uses only the highest quality yarns rigorously Made in Italy, manufacturing each item by hand. In addition to knitwear, the boutique also provides its customers with a wide selection of elegant suits, as well as a selection of evening gowns and formal attire.*

# SANT'IVO ALLA SAPIENZA

Il capolavoro barocco | The Baroque masterpiece

Realizzata tra il 1642 ed il 1660, la **Chiesa di Sant'Ivo alla Sapienza** è considerata per i suoi valori artistici e simbolici, uno degli edifici capolavoro dell'architettura barocca. Situada tra corso Rinascimento e piazza Sant'Eustachio, la chiesa è opera di uno dei massimi esponenti dell'architettura del Seicento, **Francesco Borromini**. Divenuto architetto del complesso nel 1632, Borromini prosegue il progetto avviato da **Giacomo Della Porta** per l'edificazione della chiesa dell'Università *La Sapienza*. Condizionato dalla preesistenza del palazzo e del cortile, Francesco Borromini progetta un piccolo edificio a pianta centrale dalla geometria complessa, ispirata da varie simbologie. La pianta centrale disegna una sorta di stella a sei punte, ricalcata dalle mura. Al di sopra delle pareti, un'ardita cupola caratterizzata da costolature, converge verso l'alto. A coronamento dell'edificio una

**lanterna a spirale**, ispirata alle forme del faro di Alessandria d'Egitto. Dopo l'Unità d'Italia la chiesa venne chiusa al pubblico e ridotta a magazzino dell'adiacente Biblioteca Alessandrina, finché nel 1926 il sacerdote **Giovanni Battista Montini** (futuro **Papa Paolo VI**), si adoperò per riaprire l'edificio al culto. All'interno della chiesa si segnala la pala d'altare con Sant'Ivo di **Pietro da Cortona**, incompiuta per la morte del maestro nel 1669, e terminata dai suoi allievi.

*The Church of Sant'Ivo alla Sapienza, built between 1642 and 1660, is considered to be one of the masterpieces of Baroque architecture due to its artistic and symbolic values. The church, located between Corso Rinascimento and piazza Sant'Eustachio, was designed by one of the greatest masters of 17th century architecture, **Francesco Borromini**. After becoming the architect of the*

*complex in 1632, Borromini continued the project that had been started by **Giacomo Della Porta** to build the church at the La Sapienza University. Being influenced by the pre-existence of the palace and the courtyard, Francesco Borromini designed a small building featuring a central plan with a complex geometry, inspired by various symbologies. The central plan outlines a kind of six-pointed star,*



*retraced its surrounding walls. Above the walls is a bold dome characterised by upward-converging ribwork. To crown the building is a **spiral lantern**, inspired by the shape of the lighthouse in Alexandria, Egypt. Following the Unification of Italy, the church was closed to the public and was converted into a book depository for the adjacent Biblioteca Alessandrina (Alexandrian Library), until 1926 when the priest **Giovanni Battista Montini** (who later became **Pope Paul VI**), strove to re-open the building for worship. Inside the church, there is an altarpiece depicting St. Ivo (St. Ives) by **Pietro da Cortona**, unfinished due to the master's death in 1669, and which was completed by his pupils.*



# ROMA E L'EGITTO

Il piede di marmo e l'obelisco della Minerva | The marble foot and the Minerva obelisk

Nei vicoli del centro è facile imbattersi in luoghi curiosi. Tra questi **via Santo Stefano del Cacco**, dove è possibile scorgere un sorprendente **piede in marmo** lungo più di un metro. Scolpito in un unico blocco, il piede indossa la **crepida**, la tipica calzatura greca: si tratta di un frammento di una colossale statua di culto appartenente al più antico ed esteso santuario egiziano presente nell'antica Roma.



In origine il piede, a cui i romani sono particolarmente affezionati, e che ha dato il nome alla via omonima, apparteneva ad una statua di legno alta otto metri. Sebbene quasi nulla sia rimasto integro del sontuoso tempio di Iside e Serapide, è possibile scorgere nei vicoli di Roma alcuni resti delle statue che lo ornavano, come la **piccola gatta** che decora il cornicione di Palazzo Grazioli. Nel 1878 il piede, che era posizionato in prossimità di piazza del Collegio Romano, fu trasferito nell'attuale collocazione, affinché non ostacolasse il passaggio del corteo funebre del re Vittorio Emanuele II diretto al Pantheon.

Non si sa invece come sia arrivato a Roma dall'Egitto l'**obelisco di granito** presente in piazza della Minerva. Alto più di cinque metri, era probabilmente collocato nei pressi del tempio di Iside. Rimasto sepolto per secoli, fu accidentalmente ritrovato nel **1665** dai frati Domenicani durante alcuni lavori di ampliamento della **Basilica di Santa Maria sopra Minerva**. Fu **Papa Alessandro VII** ad incaricare l'antiquario **Athanasius Kircker** di curarne il posizionamento nella piazza della chiesa. Dopo la redazione di vari progetti, alla fine prevalse l'idea di innalzare l'obelisco sopra una base marmorea a forma di elefante. La statua fu scolpita da **Ercole Ferrata** nel **1667** su disegno di Gian Lorenzo Bernini. Secondo alcune fonti, il Bernini si sarebbe ispirato al simbolismo dei geroglifici egizi: la stele rappresenterebbe la saggezza divina che discende dalla mente forte, rappresentata dall'elefante.

*Along the narrow alleyways in the city centre, it is easy to come across some intriguing sights. These include **via Santo Stefano del Cacco**, where an astonishing **marble foot** measuring over a metre long can be seen. The foot, carved in a single block, wears a **crepida sandal**, typical footwear of Greek origin: it is a fragment of a colossal cult statue belonging to the oldest and largest Egyptian shrine in ancient Rome. Originally, this foot, particularly dear to the Romans and which gave its name to the street of the same name (*via del Piè di Marmo*), belonged to an 8-metre-high wooden statue. Although almost nothing remains intact of the sumptuous temple of Isis and Serapis, it is possible to catch*

*a glimpse of the remains of the statues that adorned it in the alleyways of Rome, such as the **small cat** that graces the cornice of Palazzo Grazioli. In 1878, the foot, originally positioned near piazza del Collegio Romano, was moved to its current location so as not to obstruct the passage of King Victor Emmanuel II's funeral procession to the Pantheon. It is not known how the **granite obelisk** in piazza della Minerva came to Rome from Egypt. Towering over 5 metres high, it was probably located near the temple of Isis. Although it remained buried for centuries, it was accidentally discovered in 1665 by Dominican friars during extension work on the **Basilica of Santa Maria sopra***



*Minerva. It was **Pope Alexander VII** who commissioned the antiquarian **Athanasius Kircker** to arrange its installation in the church square. Following the drafting of several projects, the idea of erecting the obelisk on a marble base in the shape of an elephant eventually prevailed. The statue was sculpted by **Ercole Ferrata** in **1667** based on a drawing by Gian Lorenzo Bernini. According to a number of sources, Bernini was inspired by the symbolism of Egyptian hieroglyphics: the stele would represent divine wisdom descending from the strong mind, represented by the elephant.*

# VIA SISTINA E VIA CRISPI

Le strade dell'arte | The Streets of Art

**Via Francesco Crispi**, dedicata allo statista che fu per due volte presidente del Consiglio italiano nel XIX secolo, è una delle strade di Roma maggiormente vocate all'artigianato e all'arte moderna e contemporanea. Nell'arco di pochi metri si affacciano sulla strada, oltre ad alcune botteghe storiche, il museo pubblico della **Galleria d'Arte Moderna di Roma**, la **Fondazione Nicola Del Roscio**, e la **Gagosian Gallery**, considerata una delle principali gallerie private d'arte contemporanea del mondo. A metà del proprio sviluppo, via Crispi incrocia **via Sistina**, che collega due delle piazze più celebri di Roma, **Trinità dei Monti** (piazza di Spagna) e **piazza Barberini**. A metà della via si trova **Il Sistina**, uno dei più celebri teatri italiani, considerato grazie all'affetto del pubblico che da sempre riempie i suoi milleseicento posti,



*La Scala della commedia musicale italiana. Per la grande concentrazione di contenuti culturali ed artistici, il polo di via Crispi - via Sistina costituisce oggi una destinazione stabile per appassionati d'arte e turisti in visita a Roma in cerca di prodotti artigianali **Made in Italy**. Dal **1931** le migliori attività artigiane e commerciali delle due strade sono riunite infatti sotto il marchio della associazione via Sistina - via Crispi, un'organizzazione no profit volta alla promozione e alla tutela dell'artigianato artistico e tradizionale romano.*

***Via Francesco Crispi**, dedicated to the statesman who was twice Prime Minister of Italy in the 19th century, is one of the streets in Rome most devoted to craftsmanship as well as modern and contemporary art. Within the space of a few metres, in addition to a number of historic shops, the public museum of the **Galleria d'Arte Moderna di Roma***

*(**The Modern Art Gallery in Rome**), the **Fondazione Nicola Del Roscio**, and the **Gagosian Gallery**, considered to be one of the world's leading private contemporary art galleries, overlook the street. Halfway down, via Crispi crosses **via Sistina**, which links two of Rome's most famous squares, **Trinità dei Monti** (Spanish Steps) and **piazza Barberini**. Halfway down the street is*



**Il Teatro Sistina**  
La facciata del Teatro Sistina allestita in occasione dello spettacolo musicale *Cats* | The facade of the Sistina Theater set up for the *Cats* musical show

***Il Sistina**, one of Italy's most famous theatres, considered to be the La Scala of Italian musical comedy, thanks to the loyalty of the audience that has always filled its 1,600 seats. Due to its high concentration of cultural and artistic content, via Crispi - via Sistina is now a permanent destination for art enthusiasts and tourists visiting Rome in pursuit of **Made in Italy** artisanal products. Since **1931**, the best artisanal and commercial businesses of the two streets have, in fact, been united under the name of the via Sistina - via Crispi Association, a non-profit organisation aimed at the promotion and safeguarding of artistic, traditional Roman craftsmanship.*

# ALFONSI GIOIELLI

Studio di gioielleria | Jewelry studio

Fondato nel 1960 in via del Corso 93, lo **Studio di gioielleria Alfonsi** è uno dei più longevi laboratori artigiani di Roma. Avviato dal maestro orafo **Vittorio Alfonsi** dopo dieci anni di apprendistato, il laboratorio viene registrato con il **Marchio 167**: il numero rappresenta una storia di tradizione e di prestigio. All'epoca dell'apertura del laboratorio erano infatti appena 166 le gioiellerie presenti sul territorio della città. Ad oggi, in base al censimento degli esercizi ancora in attività, il marchio 167 risulta essere l'undicesimo in ordine cronologico di anzianità sul territorio della Capitale. Grazie alla dedizione di Vittorio, la bottega già negli anni Sessanta e Settanta conosce un grande successo di pubblico: per questo motivo l'attività viene trasferita in un locale più ampio nel cuore di Trastevere. Nel 1964 nasce **Riccardo Alfonsi** (il figlio di Vittorio): sin da

giovannissimo Riccardo si avvicina all'arte orafa, frequentando nei periodi estivi un laboratorio di fusione, e la bottega di famiglia a Trastevere. Nel 1983, a diciannove anni d'età, Riccardo inizia ufficialmente l'apprendimento dell'arte orafa sotto l'occhio attento del padre Vittorio. Nel 2003 il laboratorio si trasferisce in **via Vittoria 80** (via del Corso). Qui da oltre 20 anni Riccardo lavora ed espone le proprie collezioni. Esperto **gemmologo**, è socio dell'Università e Nobile Collegio degli Orafi Gioiellieri Argentieri dell'Alma Città di Roma.

*Studio di Gioielleria Alfonsi, founded in 1960 at via del Corso 93, is one of the longest-established craft workshops in Rome. Started by master goldsmith Vittorio Alfonsi after a 10-year apprenticeship, the workshop is registered with the trademark 167: the number represents a history steeped in both tradition and prestige. At the time, the workshop first opened,*

*there were in fact only 166 jewellery shops in the city. To date, according to the census of businesses that are still in operation, the 167 trademark appears to be the eleventh in chronological order of seniority in the Eternal City. Thanks to Vittorio's dedication, the shop was already a remarkable success with the public in the 1960s and 1970s, so the business was moved to larger premises in the heart of the Trastevere district. In 1964, Riccardo Alfonsi (Vittorio's son) was born: from an incredibly early age, Riccardo took an interest in goldsmithing, attending a smelting workshop in the summer and the family workshop in the Trastevere area. In 1983, at the age of 19, Riccardo officially began his apprenticeship in goldsmithing under the watchful eye of his father Vittorio. In 2003, the workshop moved to via Vittoria 80 (via del Corso). Riccardo has been working and exhibiting his collections here for over 20 years. He is both an expert gemmologist and a member of the Università e Nobile Collegio degli Orafi Gioiellieri Argentieri dell'Alma Città di Roma (The Goldsmiths' and Silversmiths' Guild of Rome).*

**Studio di gioielleria Alfonsi**  
Via Vittoria, 80

Lun | Mon (15.00-18:30)  
Mar-Sab | Tue-Sat (10:30-18:30)  
[www.riccardoalfonsi.it](http://www.riccardoalfonsi.it)

 [gioiellialfonsi](https://www.facebook.com/gioiellialfonsi)

 [gioielliriccardoalfonsi](https://www.instagram.com/gioielliriccardoalfonsi)



## Il percorso professionale

Dal 1990 Riccardo Alfonsi espone le proprie creazioni nelle principali manifestazioni, esposizioni e fiere di settore in Italia: tra queste l'expo *Desideri preziosi* (promossa dalla Camera di Commercio di Roma), a cui l'artigiano ha preso parte in tutte le edizioni. Dal 1989 al 1993 Alfonsi ha collaborato con numerose scuole d'arte, tra cui l'Accademia Costume & Moda di Roma. Nel 2001 ha frequentato inoltre il corso di gemmologia presso l'Istituto Gemmologico Italiano, specializzandosi sul riconoscimento delle pietre preziose, ed in particolare sui diamanti. Realizzate tutte rigorosamente a mano, le collezioni dello *Studio Alfonsi* sono oggi un esempio d'eccellenza della migliore artigianalità orafa romana, vero patrimonio artistico della Capitale.

## His career path

Since 1990, Riccardo Alfonsi has exhibited his creations at the main events, exhibitions and trade fairs of this sector held all over Italy: among these is the *Desideri Preziosi* exhibition (promoted by the Chamber of Commerce of Rome), which he has taken part in every year. From 1989 to 1993, Alfonsi collaborated with numerous art schools, including the *Accademia Costume & Moda* (Costume & Fashion Academy) in Rome. In 2001, he also attended the gemmology course at the *Istituto Gemmologico Italiano* (Italian Gemmological Institute), specialising in the identification of precious stones, and more specifically, diamonds. All of Studio Alfonsi's collections are exclusively handmade and today are an example of excellence of the best Roman goldsmith's craftsmanship, a true artistic heritage of the Italian Capital.



## Le creazioni

Le creazioni di **Riccardo Alfonsi** sono tutte opere uniche che fondono insieme le classiche tecniche dell'artigianato artistico con la libera ispirazione dell'artista, vera essenza dell'oreficeria. I gioielli, quasi sempre dalle **linee contemporanee**, ma non necessariamente omologate, sono oggi particolarmente apprezzati da un pubblico alla ricerca di oggetti preziosi personalizzati ed unici nel proprio genere. Nello *Studio Alfonsi* è infatti possibile ancora respirare la sensazione di una **bottega artigiana** nella quale ogni gioiello nasce e si sviluppa con una propria anima.



*Riccardo Alfonsi's creations are all unique works that combine the classic techniques of artistic craftsmanship with the artist's creative inspiration, the true essence of goldsmithing. The jewellery, which almost always features contemporary yet not necessarily standardised lines, is today particularly appreciated by a public in pursuit of precious items that are both personalised and one-of-a-kind. In fact, in Studio Alfonsi, it is still possible to breathe the atmosphere of an artisan workshop in which each item of jewellery is conceived and developed, having a soul of its own.*

# BOCACHE & SALVUCCI

Calzature su misura | Custom footwear

La bottega **Bocache & Salvucci** è un laboratorio artigiano d'eccellenza specializzato nella produzione di **calzature su misura** create secondo le antiche tecniche del mestiere di calzolaio. L'attività, nata nel **2001** dalla sinergia di **Gian Luca Bocache** e **Roberto Salvucci**, è una realtà commerciale riconosciuta in tutto il mondo, specialmente in Russia, Stati Uniti, Cina, Giappone, Inghilterra, Svizzera ed Emirati Arabi Uniti. La produzione del laboratorio si caratterizza oggi di circa cinquecento paia di scarpe l'anno, realizzate rigorosamente a mano con pellami di primissima scelta. Ogni scarpa ideata da **Bocache & Salvucci** è un pezzo unico artigianale progettato nei minimi dettagli: ogni cliente viene infatti guidato dagli artigiani, a partire dall'iniziale misurazione del piede, effettuata anche a domicilio (in qualsiasi parte del mondo), fino

alla definitiva prova di calzatura. Oltre alla scelta dello stile e della forma, ad ogni cliente è garantita la possibilità di personalizzare i singoli elementi della scarpa, come il colore e la pelle della tomaia, i lacci, le fibie, la suola, o la fodera, dando vita ogni volta ad un modello di calzatura unico ed irripetibile. Nel negozio di via Crispi sono in vendita inoltre accessori in pelle, come pantofole, cinte, borse, valigie e zaini, realizzati a mano con la stessa cura impiegata nella fabbricazione delle calzature.

*The Bocache & Salvucci workshop is a craft workshop of excellence specialising in the production of **bespoke footwear** created according to the ancient techniques of the shoemaker's trade. The business, founded in **2001** by **Gian Luca Bocache and Roberto Salvucci**, is a commercial enterprise recognised worldwide, especially in Russia, the United States, China, Japan, England,*

*Switzerland and the United Arab Emirates. The workshop's production now stands at approximately 500 pairs of shoes per year, made strictly by hand from the finest leather. Each shoe designed by Bocache & Salvucci is a unique handcrafted piece designed down to the finest detail: in fact, each customer is guided by the craftsmen from the initial measurement of the foot, which can also be carried out at home (anywhere in the world), right up to the final fitting. In addition to the choice of style and shape, each customer is guaranteed the choice of customising the individual elements of the shoe, such as the colour and leather of the upper, laces, buckles, sole, or lining, resulting in a truly unique, inimitable shoe model every time. The shop in via Crispi also sells leather accessories, such as slippers, belts, bags, suitcases and rucksacks, which are handmade with the same care used in the manufacture of footwear.*

**Bocache & Salvucci**  
Via Francesco Crispi, 115A (atelier)  
Lun-Sab | Mon-Sat (08:30-18:30)

Via Sistina, 46A (boutique)  
Lun-Sab | Mon-Sat (10:30-19:30)  
[www.bocachesalvucci.com](http://www.bocachesalvucci.com)

 bocachesalvucci

 bocachesalvuccicalzolai



## Pezzi unici su misura

Dopo l'iniziale misurazione del piede del cliente, la lavorazione messa in opera da Gian Luca Bocache e Roberto Salvucci prevede la creazione di una **forma di base in legno** sulla quale viene modellata la futura scarpa. Contemporaneamente in laboratorio viene realizzato un **cartamodello** che costituisce la guida per il taglio del pellame destinato alle tomaie (la parte superiore) della calzatura. Una volta cucite insieme, le tomaie costituiscono un primo effettivo **modello di prova**. Segue quindi la verifica del modello direttamente sul piede del cliente, durante la quale la forma ed alcuni elementi del design vengono controllati prima del fissaggio definitivo degli elementi finali, come la suola e il tacco. Infine vengono create **eventuali patine** o rifiniture speciali sui pellami. Per la realizzazione di un paio di scarpe occorrono circa **otto o nove settimane di lavorazione**, a seconda del modello e delle rifiniture richieste in fase d'ordine.



## Unique bespoke footwear

*After an initial measurement of the customer's foot, the workmanship carried out by Gian Luca Bocache and Roberto Salvucci involves the creation of a **basic wooden last** on which the shoe to be made is modelled. Simultaneously, a **paper pattern** is made in the workshop, which serves as a guide to cut the leather for the uppers (the upper part) of the shoe. Once sewn together, the uppers form a first real **sample model**. This is followed by the fitting of the model directly onto the customer's foot, during which the shape and certain design elements are checked before the final elements, such as the sole and heel, are attached. Finally, **any patinas** or special finishes are applied to the leather. It takes about **8 to 9 weeks to make a pair of shoes**, depending on the model and the finishing touches specified in the order.*

In basso: alcune fasi della realizzazione di un scarpa su misura (**bespoke**) | Below: some phases for the creation of a unique bespoke footwear

## Le collezioni disponibili

Oltre ai pezzi unici creati su misura (**bespoke**), il laboratorio **Bocache & Salvucci** offre la possibilità ai propri clienti di acquistare calzature personalizzate realizzate a mano a partire da una forma standard (**made to order**). Anche in questo caso il cliente può scegliere lo stile, la pelle e i vari dettagli di finitura della propria scarpa, apportando delle personalizzazioni; nel negozio è possibile inoltre acquistare calzature pronte alla vendita create con la stessa attenzione riservata dagli artigiani nella realizzazione delle collezioni **bespoke** e **made to order**.



## Collections available

*In addition to unique made-to-measure footwear (**bespoke**), the Bocache & Salvucci workshop also provides its customers with the opportunity to purchase bespoke hand-made footwear manufactured from a standard last (**made to order**). Also in this case, the customer can choose the style, the leather and the various finishing details of the footwear, customising it; in the shop, it is also possible to purchase ready-to-sell shoes created with the same care reserved by the artisans in the realisation of the bespoke and made-to-Order collections.*



## La boutique

Bocache & Salvucci accolgono i propri clienti anche nella nuova boutique di via Sistina. Il ramo d'attività nasce dall'idea di Gian Luca e Roberto di fornire ai clienti l'opportunità di acquistare **capi d'abbigliamento su misura** personalizzati secondo lo stile proprio delle calzature. Ogni capo viene realizzato direttamente nell'atelier da **artigiani esperti**, secondo i più rigorosi criteri dell'arte sartoriale, e con l'impiego dei migliori tessuti: completi per uomo, cappotti, e giacche sahariane, sono solo alcuni dei capi proposti in vendita.

Bocache & Salvucci also welcome their customers to their new boutique in via Sistina. The line of business stems from Gian Luca and Roberto's idea to provide customers with the opportunity to purchase **tailor-made garments** customised to their own style of footwear. Each garment is made in-house by **highly skilled craftspeople**, according to the strictest criteria of the art of tailoring, and using the finest fabrics: men's suits, coats, and safari jackets are just some of the garments on sale.



# CILLABIJOUX

Gioielli di bigiotteria | Costume jewelry

Il laboratorio **Cillabijoux** nasce dalla fantasia di **Lucia Andreucci**. Diplomatasi nel 1965 presso l'Istituto Superiore di Alta Moda di Roma, Lucia per quattro anni (1964-1968) frequenta l'atelier di **Emilio Schuberth**, ricoprendo il ruolo di **figurinista**. Durante gli anni della collaborazione con il celebre sarto, la designer si dedica in contemporanea alla realizzazione di accessori da accostare ai modelli d'alta moda. Con la chiusura dell'atelier di Schuberth, Lucia apre a Roma una propria boutique, proseguendo per diversi anni l'attività di figurinista. Nel **1973** decide di focalizzare la propria attenzione esclusivamente sugli **accessori**, ideando un laboratorio a cui dà il proprio nome, o meglio il proprio soprannome, Cilla. Ben presto l'attività viene notata nel settore dell'alta sartoria: tra le prime importanti collaborazioni

di **Cillabijoux** si annovera infatti la prestigiosa sartoria delle **Sorelle Fontana**. La frequentazione dei più importanti atelier della Capitale apre al laboratorio la via dei mercati esteri, in particolare con il **Giappone** e con la **Svezia**. Di rilievo anche la collaborazione con il teatro lirico, di prosa, e la televisione. Per anni Lucia ha personalmente disegnato e realizzato, tra gli altri, i bijoux per una delle più importanti conduttrici del piccolo schermo, **Raffaella Carrà**. Dal **1993**, il laboratorio, unico a Roma nel suo genere, ha un proprio show room espositivo, oggi situato in via Sistina.

*The Cillabijoux workshop was founded thanks to Lucia Andreucci's creativity. After graduating from the Higher Institute of Haute Couture in Rome in 1965, Lucia attended Emilio Schuberth's atelier for four years (1964-1968), where she worked as a pattern maker. Throughout the years*

*she spent collaborating with the famous tailor, the designer simultaneously devoted herself to the creation of accessories to accompany haute couture models. Following the closure of Schuberth's atelier, Lucia opened her own boutique in Rome, continuing her work as a pattern maker for several years. In 1973, she decided to focus exclusively on creating accessories, setting up a workshop that bore her name, or rather her nickname, Cilla. The business soon gained recognition in the haute couture sector: among Cillabijoux's first important collaborations were with the prestigious Sorelle Fontana fashion house. Collaborating with the most important ateliers in the Capital opened the door for the workshop to foreign markets, in particular with Japan and Sweden. Important collaborations include opera, drama, and TV. For years, Lucia personally designed and made, among others, costume jewellery for one of the most important Italian TV presenters, Raffaella Carrà. Since 1993, the workshop, the only one of its kind in Rome, has had its own showroom, now located in via Sistina.*



**Cillabijoux**  
Via Sistina, 93

Lun-Sab | Mon-Sat  
(09:00-19:30)  
[www.cillabijoux.it](http://www.cillabijoux.it)

 Cillabijoux.srl

 cillabijoux



### Fashion accessories

Since the 1980s, Cillabijoux has been a point of reference for major Italian couturiers, including the **Valentino** and **Lancetti** fashion houses, which over the years, have used many of the costume jewellery collections designed by Lucia at haute couture and pret à porter fashion shows. Since its opening, the workshop has provided its customers with a personalised consultancy service, both in the design and creation of fashion accessories, all rigorously handmade and using top quality materials: bracelets, necklaces and earrings are just a few of the accessories that can be purchased at the workshop or via the e-commerce area of the website: many of the items of costume jewellery made by the workshop are truly unique creations. Since 1999, Lucia's daughter, **Raffaella Battaglia**, has also become an integral part of the company's life. Raffaella is particularly involved in the planning of events and fashion shows, as well as merchandising activities.



Alcune collezioni del laboratorio realizzate con filati colorati in cotone cerato | Some collections of the laboratory made with colored yarns in waxed cotton

### Accessori per la moda

Dagli anni Ottanta Cillabijoux è un punto di riferimento per le grandi sartorie italiane, tra cui le maison **Valentino** e **Lancetti** che negli anni, in occasione di sfilate haute couture e pret à porter, hanno utilizzato molte delle collezioni di bijoux disegnate da Lucia. Fin dall'apertura il negozio ha offerto ai propri clienti un servizio di consulenza personalizzato, sia nell'ideazione, che nella creazione di complementi per la moda, tutti realizzati rigorosamente a mano e con materiali di prima qualità: bracciali, collane ed orecchini sono solo alcuni degli accessori che possono essere acquistati presso il negozio o tramite l'area e-commerce del sito: molti dei bijoux realizzati dal laboratorio sono pezzi unici. Dal 1999 anche la figlia di Lucia, **Raffaella Battaglia**, è parte integrante della vita dell'impresa. Raffaella si occupa in particolare della pianificazione di eventi e sfilate, e delle attività di merchandising.

### Televisione e Teatro

Molte delle creazioni realizzate da Cillabijoux sono apparse negli anni in trasmissioni televisive di successo. La collaborazione con la **Rai**, tra le più durature del laboratorio, ha permesso a Lucia di curare i bijoux di tantissimi format televisivi, tra cui i celebri **Fantastico** e **Domenica In**, nonché di tutti i programmi condotti, sia in Italia che in Spagna, da Raffaella Carrà. Lunghissima anche la collaborazione con il teatro lirico, in particolare con il **Teatro Alla scala** di Milano e il **Regio** di Torino, e con le compagnie di prosa del **Sistina** e dell'**Eliseo**.



### Television and Theatre

Many of the creations designed by Cillabijoux have appeared in successful TV programmes over the years. The collaboration with the Italian TV station, **Rai**, one of the longest-lasting in the history of the workshop, has enabled Lucia to provide the costume jewellery for many TV programmes, including the famous **Fantastico** and **Domenica In**, as well as all the programmes hosted, both in Italy and Spain, by Raffaella Carrà. The ongoing collaboration with opera houses has also been rather lengthy, in particular with the **La Scala Theatre**, with the **Regio** in Turin, as well as with the **Sistina** and **Eliseo** theatrical companies.

## DAN ROMA

Camiceria su misura | Custom shirt

La camiceria **Dan Roma** nasce nel 1973 dalla passione di **Dario Mandatori**, che dopo vari anni di apprendistato nel laboratorio di famiglia, decide di inaugurare nel centro di Roma un proprio atelier. Ed è proprio nel cuore della città storica, tra piazza di Spagna e via Veneto, un tempo luogo della *Dolce vita* romana, che da **cinquant'anni** Dario Mandatori, in arte **Dan**, crea le proprie camicie artigianali su misura. La tradizione del laboratorio è legata alla sapienza della scuola familiare di provenienza, e alla particolarità dello stile che l'artigiano conferisce ai propri capi, eseguendo tagli e rifiniture con assoluta e rigorosa **maestria sartoriale**. Nel corso di cinque decenni, le camicie del laboratorio di **via Francesco Crispi** sono state conosciute ed apprezzate da clienti di tutto il mondo, ed in particolare da personalità appartenenti al

mondo dello spettacolo. La qualità dei prodotti del laboratorio viene da sempre riconosciuta soprattutto per lo stile e la personalità dei capi, nonché per la **qualità dei tessuti** utilizzati. Ogni camicia viene infatti realizzata a partire da un modello di base, adattato sulle **reali misure** di ogni singolo cliente. In questo lavoro, volto alla ricerca di un'eccellenza artigiana, Dario Mandatori può contare sulla partecipazione di un'esperta squadra di collaboratori, a cui si aggiungono oggi i due figli **Barbara** e **Gianmarco**, che lavorano al suo fianco per tramandare la preziosa arte familiare.

*The Dan Roma shirt factory was founded in 1973 as a result of Dario Mandatori's passion. After spending several years of apprenticeship in the family workshop, he decided to open his own business in the centre of Rome. It is right in the very heart of the historic city, between the Spanish Steps and via Veneto, once the*

*place of the Dolce Vita in Rome, that Dario Mandatori, better known as Dan, has been creating his handcrafted bespoke shirts for the past 50 years. The tradition of the workshop is linked to the wisdom of the family school of origin, and to the particular style that the craftsman gives to his garments, performing cuts and finishes with absolute and rigorous tailoring mastery. Over the course of five decades, the shirts produced by the workshop in via Francesco Crispi have been known and appreciated by customers worldwide, and in particular by celebrities from the world of show business. The quality of the workshop's products has always been appreciated above all for the style and personality of the garments, as well as for the quality of the fabrics used. Indeed, each shirt is made from a basic model, adapted to the actual measurements of each individual customer. In this enterprise, aimed at the pursuit of craftsmanship excellence, Dario Mandatori can rely on the participation of an experienced team of collaborators, joined today by his daughter and son Barbara and Gianmarco, who work alongside him to hand down on the precious family art.*



**Dan Roma**  
Via Francesco Crispi, 60

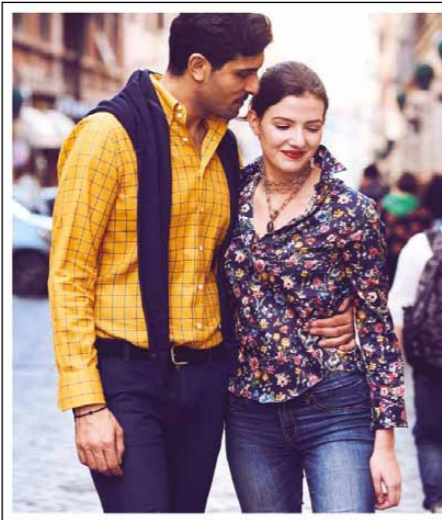
Lun-Sab | Mon-Sat  
(10:30-19:30)  
[www.danroma.com](http://www.danroma.com)

danromamakeroffineshirts

danromashirts

## Camicie su misura

Il laboratorio **Dan Roma** è specializzato nella realizzazione di camicie uniche su misura (sia per **uomo** che per **donna**) create sulle esatte proporzioni del corpo di ogni singolo cliente. L'attenta esecuzione delle misurazioni, consente alle sarte del laboratorio di creare una camicia unica, in grado di garantire una **vestibilità perfetta** in ogni occasione. Ogni cliente può scegliere tra i vari modelli proposti dall'atelier (casual, classic, smoking), personalizzando il proprio acquisto attraverso il vastissimo **catalogo dei tessuti**, che conta più di ottocento diverse tipologie di **filati naturali**. L'alta qualità dei tessuti proposti (cotone, seta, lino), lavorati esclusivamente in Italia, e le particolari caratteristiche di resistenza dei filati, rendono le camicie del laboratorio particolarmente adatte anche per attività d'ufficio o lavorative. Oltre ai modelli per uomo e per donna, **Dan Roma**, realizza anche capi **su misura** per bambini.



In alto e a destra la classica camicia gialla a quadri, marchio di fabbrica dell'atelier | *The classic yellow checkered shirt, a trademark of the atelier*

### Tailor-made shirts

*The Dan Roma workshop specialises in the creation of unique tailor-made shirts (for both men and women) according to the exact measurements of each individual customer's body. The painstaking attention paid to carrying out the measurements enables the seamstresses in the workshop to create a unique shirt, able to guarantee a perfect fit on every occasion. Each customer can choose from the various models proposed by the workshop (casual, classic, tuxedo), customising their purchase through the wide range of fabrics available in the catalogue, which features over 800 different types of natural yarns. The high quality of the fabrics proposed (cotton, silk, linen), woven exclusively in Italy, alongside the particular resistance of the yarns, make the laboratory shirts particularly suitable for office or work activities. In addition to models for men and women, Dan Roma also produces tailor-made garments for children.*

## Dario Mandatori

**Dario Mandatori**, per tutti **Dan**, nasce a Roma nel 1943, ed è figlio d'arte. La madre **Clementina** per anni ha lavorato come sarta presso l'atelier delle **Sorelle Fontana**, il nonno è stato un sarto ecclesiastico tra i più conosciuti della Capitale. Sin da giovanissimo Dario apprende in famiglia l'abilità sartoriale, la raffinatezza nel disegno, e soprattutto le rigorose tecniche per il taglio degli abiti. Animato da oltre cinquant'anni dalla stessa passione per il proprio lavoro, Dario Mandatori crea personalmente sul tessuto il disegno di ogni singola camicia, creando **pezzi artigianali unici**.



*Dario Mandatori, known by everyone as Dan, was born in Rome in 1943, and being a tailor has run in the family for generations. His mother Clementina worked for years as a seamstress at the Sorelle Fontana atelier, his grandfather was one of the best known ecclesiastical tailors in Rome. From a very young age, Dario was handed down tailoring skills, how to perfect his design, and above all, the rigorous techniques for cutting clothes from his family members. For over 50 years, driven by the same passion for his work, Dario Mandatori personally creates the design of every single shirt directly on the fabric, creating unique handcrafted garments.*

# MARINI CALZATURE 1899

Calzature su misura | Hand-made shoes

Il laboratorio artigiano **Marini Calzature** nasce dall'iniziativa di **Giuseppe Marini**, un intraprendente calzolaio romano che, dopo aver fondato una scuola rivolta alla formazione di giovani calzolari, decise di avviare una propria attività commerciale nel centro di Roma. Giuseppe Marini nel **1899** inaugurò il proprio laboratorio in via Francesco Crispi 97: dopo quasi 125 anni di ininterrotta attività, l'impresa, oggi diretta da **Daniele Marini** è ancora un punto di riferimento d'eccellenza nel settore delle calzature su misura. Dopo il fondatore **Giuseppe**, nominato Cavaliere del Lavoro nel **1956**, l'arte del mestiere fu ereditata dai suoi figli **Felice** e **Benedetto**; nel **1965** entrò in azienda **Carlo** (il figlio di Felice) che, proseguendo sulle orme del padre e dello zio, rafforzò il successo e il nome della bottega in ambito internazionale: **Daniele Marini** rappresenta oggi la

quarta generazione alla guida della bottega. Nel corso dei decenni il marchio **Marini Calzature** è divenuto emblema di eleganza e di ricercatezza, soprattutto tra i personaggi di spicco della politica, della finanza, e del cinema: nel laboratorio sono state infatti create calzature su misura per clienti come **Marcello Mastroianni**, **Anna Magnani**, **Gregory Peck** e **Solomon R. Guggenheim**. Nonostante il trascorrere del tempo, la creazione di una scarpa viene oggi svolta nel laboratorio a mano, secondo le tecniche familiari tramandate di generazione in generazione dal 1899.

*The craftsman's workshop Marini Calzature was founded by Giuseppe Marini, an enterprising Roman shoemaker who, after establishing a school to train young shoemakers, decided to set up his own business in the centre of Rome. In 1899, Giuseppe Marini opened his own workshop at*



*via Francesco Crispi, 97: after almost 125 years of uninterrupted activity, the company, now run by Daniele Marini, is still a benchmark of excellence in the bespoke footwear sector. After its founder Giuseppe, who was made a Cavaliere del Lavoro (a Knight of Labour) in 1956, the art of this trade was inherited by his sons Felice and Benedetto. In 1965, Felice's son Carlo joined the company and, following in his father's and uncle's footsteps, further consolidated the workshop's success and name on an international scale: Daniele Marini now represents the 4th generation of his family at the workshop's helm. Over the decades, the Marini Calzature brand has become an emblem of elegance and sophistication, especially among prominent figures in politics, finance, and cinema: bespoke shoes have been crafted in the workshop for famous clients including Marcello Mastroianni, Anna Magnani, Gregory Peck and Solomon R. Guggenheim. Regardless of the passing of time, the shoe-making process is still carried out in the workshop by hand, according to family techniques handed down from generation to generation since 1899.*

**Marini Calzature**  
Via Francesco Crispi, 97

Lun-Ven | Mon-Fri (09:30-16:00)  
Sab | Sat (09:30-12:30)  
[www.marinicalzature.it](http://www.marinicalzature.it)

 MariniCalzature

 marinicraftsmen1899

## Calzature su misura

Tra i manufatti dell'abbigliamento, la realizzazione di una scarpa su misura è quella che esige il maggior numero di **ore di lavorazione**: circa quaranta ore, durante le quali l'artigiano compie quasi **duecento distinte operazioni**. Tutte le fasi creative che portano alla realizzazione di una calzatura su misura vengono svolte rigorosamente all'interno del laboratorio di via Crispi da Daniele Marini (e dai propri collaboratori): dopo la **misurazione del piede**, il cliente viene accompagnato nella **selezione di un modello** di calzatura e nella scelta del **materiale** che costituirà la scarpa. Partendo da una **forma in legno** realizzata sulle esatte proporzioni del piede dell'acquirente, la scarpa viene costruita secondo l'antica **Ars Sutoria italiana**. Una volta ultimata, la scarpa viene inviata al cliente, mentre la forma di legno viene **archiviata** per consentire la realizzazione di future calzature, senza più effettuare necessariamente la misurazione dei piedi.



A sinistra Daniele Marini; a destra la forma delle scarpe di Marcello Mastroianni | On the left Daniele Marini; on the right, the shape of Marcello Mastroianni's shoes



*Of all clothing accessories, the creation of a bespoke shoe is the process that requires the **most hours of labour**: approximately 40 hours, during which the craftsman carries out almost **200 separate operations**. All the creative stages leading to the making of a bespoke shoe are rigorously performed in the via Crispi-based workshop by Daniele Marini (and his collaborators): after having his/her **foot measured**, the customer is accompanied through the **selection of a model** of footwear as well as the choice of **material** that will be used to make the shoe. Starting with a **wooden last** made to the exact proportions of the customer's foot, the shoe is constructed according to the ancient **Italian Ars Sutoria** (footwear-making techniques). Once the footwear has been finished, it is sent to the customer, while the wooden last is **archived** to enable future footwear to be made, without necessarily having to re-measure the feet.*

## Walk of fame

Immersa nei luoghi resi celebri dalla *Dolce vita* di Federico Fellini, la bottega *Marini Calzature* può vantare di aver vestito con le proprie calzature alcune delle personalità più influenti degli ultimi due secoli. Le creazioni del laboratorio sono state infatti indossate, tra gli altri, da personaggi come **Re Hasan II** del Marocco, la **Regina Elisabetta II** del Regno Unito, l'imprenditore **Gianni Agnelli**, il regista e produttore cinematografico **Sergio Leone**, l'attore **Robert De Niro**, ed il presidente degli Emirati Arabi Uniti **Khalifa bin Zāyed Āl Nahyān**.



Nestled in the places made famous by Federico Fellini's *Dolce Vita* (The Sweet Life), the Marini workshop can boast to have provided footwear to some of the most influential celebrities over the last 200 years. Indeed, among others, the workshop's creations have been worn by personalities such as **King Hasan II** of Morocco, **Queen Elizabeth II** of the United Kingdom, entrepreneur **Gianni Agnelli**, film director and producer **Sergio Leone**, actor **Robert De Niro**, and the President of the United Arab Emirates **Khalifa bin Zāyed Āl Nahyān**.

## Lo stivale di Gianni Agnelli

**Gianni Agnelli**, meglio conosciuto come *l'Avvocato*, è stato uno dei più importanti imprenditori italiani del '900, ed una delle icone di stile più riconoscibili al mondo. Nel **1952** rimase vittima di un terribile incidente d'auto, che lo lasciò gravemente ferito alla gamba destra, già lesionata da una precedente collisione avvenuta durante la guerra: l'incidente del 1952 lo costrinse ad indossare degli impianti supportivi della caviglia e dei legamenti, inconciliabili con l'essenzialità di una scarpa stringata. Nonostante ciò Gianni Agnelli continuò anche a praticare tutta la vita l'attività sportiva, indossando spesso in società protesi e calzature speciali, tra cui un **particolare modello di stivale contenitivo** realizzato da **Carlo Marini**.

*Gianni Agnelli, better known as the Avvocato (the Lawyer), was not only one of the most important Italian entrepreneurs of the 20th century, but also one of the world's most recognisable style icons. In 1952, he was involved in a terrible car accident, which resulted in his right leg, which had already been injured in a previous collision during the war, being severely injured. The 1952 accident forced him to wear ankle and ligament-supporting implants, which meant he was unable to wear a lace-up shoe. In spite of this, Gianni Agnelli also continued to practise sports throughout his life, often wearing prostheses and special footwear in public, including a **special model of adaptive boot** created by Carlo Marini.*



# POIGNÉE

Maniglie e complementi d'arredo | Handles and furnishing accessories

*Poignée* nasce dall'intuizione e dal coraggio dell'intellettuale **Ida Bazzi**, che nel **1967** trasforma la propria passione per il design e la storia dell'arte in una professione legata alla produzione artigianale di maniglie (in francese *poignée* significa maniglia). Seguendo il proprio istinto, Ida Bazzi inaugura in via Bocca di Leone un primo punto vendita. Con la sua prematura scomparsa la bottega passa nelle mani della figlia **Roberta**, che imprime all'attività un nuovo taglio aziendale, trasformando in breve tempo *Poignée* in una fucina produttiva d'eccellenza nel campo della produzione artigianale di maniglie e complementi d'arredo in ottone. Con l'acquisto di uno stabilimento produttivo a Pomezia, e il trasferimento del negozio nei più ampi locali di via Capo le Case, la produzione del laboratorio si sviluppa, aprendosi alla lavorazione

e alla rifinitura di vari metalli (alluminio, bronzo, acciaio), destinati alla realizzazione in serie di complementi d'arredo. Nel **2017** *Poignée* cresce ancora, acquisendo la fonderia artistica **Domus Dei** (fondata nel 1963), specializzata in arte sacra, allargando così il catalogo delle produzioni: l'acquisizione porta l'azienda a sperimentare per la prima volta la **fabbricazione artistica** di sculture ideate da maestri d'arte. Oggi *Poignée*, grazie alla presenza di artisti, progettisti, artigiani e fornitori qualificati, può essere definita una vera e propria *fabrique créative*.

*Poignée originated from the insight and courage of the intellectual Ida Bazzi, who, in 1967, turned her passion for design and art history into a profession relating to the artisanal production of handles (poignée means handle in French). Following her instinct, Ida opened her first*

*shop on via Bocca di Leone. Upon her premature death, her daughter Roberta inherited the workshop, who gave the business a new slant, quickly transforming Poignée into a forge of excellence in the field of handcrafted brass handles and furnishing accessories. Following the purchase of a production facility in Pomezia, as well as transferring the business to the larger premises in via Capo le Case, the workshop's production developed, expanding into the processing, and finishing of various metals (aluminium, bronze, steel), intended for the mass production of furnishing accessories. In 2017, Poignée expanded even further, taking over the artistic foundry Domus Dei (founded in 1963), which specialised in sacred art, thus expanding its production portfolio: the take-over led the company to experiment for the very first time the artistic handcrafting of sculptures designed by masters of art. Nowadays, thanks to artists, designers, craftsmen and qualified suppliers, Poignée can be defined as a true fabrique créative.*

**Poignée**  
Via di Capo le Case, 34

Lun-Ven | Mon-Fri  
(10:00-14:00/15:00-18:00)  
Sab | Sat (10:00-14:00)  
[www.poignee.com](http://www.poignee.com)

 [poigneefabriquecreative](https://www.facebook.com/poigneefabriquecreative)

 [poigneestlofficial](https://www.instagram.com/poigneestlofficial)



## Cultura aziendale

L'identità produttiva di *Poignée* è strettamente legata al patrimonio tecnico e culturale accumulato dall'azienda in oltre **cinquant'anni di storia**. Un patrimonio costituito da disegni, modelli, stampi, e riproduzioni in serie di oggetti ideati tra le mura del laboratorio, definito da Roberta come il *genius loci* dell'azienda. *Poignée* può vantare la realizzazione artigianale di **oltre mille** diversi modelli e, nonostante parte della produzione sia realizzata con nuove tecnologie industriali (come la torneria di precisione), la sapienza artigiana del laboratorio accompagna la realizzazione di ogni singolo prodotto, attraverso un processo creativo ideato sulle singole esigenze del cliente. L'azienda inoltre investe costantemente nella **ricerca e nello sviluppo** di nuove tecnologie in tutti i settori della propria attività, rispondendo con puntualità alle esigenze di un mercato sempre più vasto ed eterogeneo.

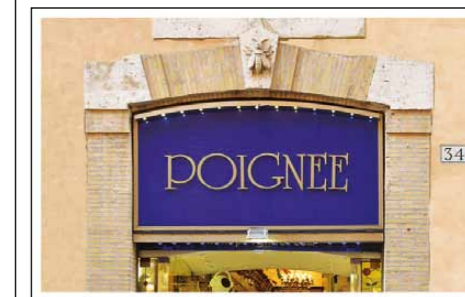


## Corporate culture

*Poignée's industrial identity is closely linked to the technical and cultural heritage gained by the company in over 50 years of company history. A wealth of drawings, models, moulds, and serial reproductions of objects created within the workshop walls, defined by Roberta as the company's genius loci. Poignée can boast the handcrafted production of more than a thousand different models, and although part of its production is carried out using new industrial technologies (such as precision turning), the workshop's artistry accompanies the creation of each individual product through a creative process tailored to meet the customer's individual needs. The company also constantly invests in the research and development of innovative technologies in all areas of its business, responding promptly to the needs of an increasingly broad and diverse market.*

## Digital manufacturing

Il punto vendita di *Poignée* in via Capo le Case è molto diverso rispetto ad una classica ferramenta specializzata nella vendita di serramenti e di complementi d'arredo in ottone. Entrando nel negozio, il cliente si trova immerso in una vastissima **collezione originale** di complementi, composta da **centinaia** di pezzi esposti, tutti personalizzabili su richiesta. Il laboratorio mette infatti a disposizione dei clienti anche un servizio di **digital manufacturing** che permette l'avvio di processi produttivi (non necessariamente in serie) di rifiniture ideate per uno specifico progetto.



*Poignée's sales outlet on via Capo le Case is rather different from a classic hardware store specialising in the sale of brass window frames and fittings. Upon entering the shop, the customer finds him/herself immersed in a vast original collection of fittings, consisting of hundreds of items on display, all of which can be customised upon request. In fact, the workshop also provides customers with a digital manufacturing service that enables the start-up of production processes (not necessarily on a mass production basis) of finishes designed for a specific project.*

## Domus Dei

Nel 2017 Poignée ha acquisito la fonderia artistica *Domus Dei*, specializzata nella produzione di **sculture d'arte sacra**. L'unione delle due realtà aziendali ha dato vita ad un innovativo polo produttivo nel quale artisti, maestri del vetro, del mosaico e del restauro, realizzano opere uniche di grande valore artistico. Il laboratorio è in grado di lavorare qualsiasi tipo di materiale, potendo disporre anche di macchinari di alta precisione specializzati nella lavorazione computerizzata. Grazie alla collaborazione tra gli artigiani e i maestri d'arte, i soggetti realizzati da Poignée oggi spaziano dagli articoli religiosi all'arte contemporanea in tutte le sue possibili espressioni. Il laboratorio può inoltre avvalersi nella produzione dei modelli e degli stampi archiviati in quasi sessant'anni di attività dalla *Domus Dei*.

*In 2017, Poignée acquired the artistic foundry Domus Dei, which specialises in the production of sacred art sculptures. The merging of the two companies has created an innovative production hub in which artists, glass, mosaic, and restoration masters create unique works of outstanding artistic value. The workshop is equipped to process any type of material, with high-precision machinery specialising in computerised machining. Thanks to the collaboration between craftsmen and art masters, the range of items produced by Poignée today extends from religious articles to contemporary art in all its possible forms of expression. The workshop can also make use of the models and moulds archived over almost 60 years by Domus Dei.*



# BLOR COMPANY

Attrezzatura, abbigliamento sportivo, cosmetica | Sportswear, equipment and cosmetics

**BLOR** nasce nel 2017 dall'idea del fondatore **Ottavio Cinque** di unire l'esperienza maturata dalla propria famiglia nel campo della siderurgia artigianale (*Poignée*) con la propria passione sportiva. **BLOR** è infatti l'acronimo dell'espressione *Build Life On Rack* (*Costruisci la tua Vita sul Rack - La struttura per la pesistica e per gli allenamenti funzionali su cui viene alloggiato il bilanciere per lo squat, o la panca per le trazioni a corpo libero*). L'azienda è infatti specializzata nella realizzazione e commercializzazione di prodotti dedicati all'attrezzistica, all'abbigliamento sportivo, e alla cosmetica per lo sport. Sport e Benessere a 360°: **BLOR** è infatti l'unico marchio italiano ad avere tre linee complete dedicate allo sport e ad uno stile di vita sano. Gli **strumenti sportivi** realizzati, soprattutto strutture *custom rig&rack* e storage, sono prodotti *Full made in Italy*, progettati e realizzati a Pomezia (Roma) nello stabilimento di famiglia: oggetti di design che esprimono una

storia familiare ricca di competenze nei settori della meccanica, della siderurgia, e della torneria di precisione. L'azienda per la vendita, sfrutta oggi le potenzialità offerte dall'e-commerce, proponendo i propri prodotti su scala internazionale. Oltre alla vendita da catalogo, **BLOR** offre la propria competenza anche per lo sviluppo e la costruzione di **soluzioni personalizzate** (*home gym e studi personal*) studiate sulle necessità del cliente. Completa l'offerta aziendale la produzione di una linea completa di **abbigliamento**, testata sia in allenamento che in gara, realizzata con materiali tecnici di prima qualità.

**BLOR** was founded in 2017 based on the idea of its founder **Ottavio Cinque** to combine his family's experience in the field of steel craftsmanship (*Poignée*) with his passion for sport. Indeed, **BLOR** is an acronym for *Build Life On Rack* (the weightlifting and functional training structure on which the barbell for the squat, or the

bench press for free body tractions, is placed). *The company specialises in the manufacturing and marketing of products for sports equipment, sportswear, and sports cosmetics. Sport and All-round Well-being: BLOR is, in fact, the only Italian brand to have three complete ranges of products dedicated to sport and a healthy lifestyle. The sports instruments manufactured, mainly custom rig&rack and storage structures, are products that are entirely Made in Italy, designed and manufactured in Pomezia (Rome) in the family-run factory: design items that reflect a family history steeped in expertise in the fields of mechanics, iron, and steel, as well as precision turning. The company now makes the most of the potential provided by e-commerce, by selling its products on an international scale. In addition to its catalogue sales, BLOR also offers its expertise in the development and construction of customised solutions (home gym and personal studios) tailored to meet the customer's needs. The production of a complete range of sports clothing, tested in both training and competition situations, made from top-quality technical materials, completes the company's offer.*

**BLOR Company**  
Via di Capo le Case, 34  
Via Sassuolo, snc (Pomezia)

Lun-Ven | Mon-Fri  
(09:00-17:00)  
[www.blorcompany.com](http://www.blorcompany.com)

 [blorofficial](https://www.facebook.com/blorofficial)

 [blorcompany](https://www.instagram.com/blorcompany)



## La linea cosmetica

Oltre all'abbigliamento e alle attrezzature sportive, BLOR ha dato vita alla linea di **cosmetici Beauty Feel Your Skin**. Dopo due anni di ricerca ed accurati test, l'azienda ha avviato la commercializzazione di una linea completa per il viso, per il corpo ed i capelli, studiata per lo sport e per il benessere completo della persona a 360°. I cosmetici BLOR, abbinati ad una equilibrata alimentazione, e ad un costante esercizio fisico, possono favorire la rigenerazione cutanea, l'eliminazione delle impurità naturali, nonché favorire la tonicità ed il **benessere generale** del corpo. La linea **Beauty FYS**, creata con materie prime di altissima qualità, si compone di una gamma di prodotti idratanti e nutrienti, oli terapeutici, creme anti-età, e di sieri per il trattamento ed il rafforzamento dei capelli. I prodotti cosmetici commercializzati da BLOR sono dermatologicamente testati, e specificatamente verificati sul contenuto di **nicel**.



I prodotti Beauty presentano una quantità di nichel inferiore ad 1 PPM (parte per milione) | Beauty products have a nickel quantity lower than 1 PPM (part per million)



## The Beauty line

*In addition to sportswear and equipment, BLOR has created the Beauty Feel Your Skin cosmetics line. After two years of research and thorough testing, the company started marketing a complete range of products specifically for the face, body, and hair, designed for sport and all-round personal well-being. BLOR cosmetics, combined with a balanced diet and constant physical exercise, can promote skin regeneration, the elimination of natural impurities, as well as tonicity and general well-being of the body. The Beauty FYS product line, created from the highest quality raw materials, consists of a range of moisturising and nourishing products, therapeutic oils, anti-ageing creams, and serums to both care for and strengthen hair. The cosmetic products marketed by BLOR have been dermatologically tested, and specifically checked for their nickel content.*

## La qualità dei tessuti

Da sempre BLOR per la realizzazione delle proprie collezioni di abbigliamento pone la massima attenzione nella scelta di tessuti di prima qualità. L'intera linea di abbigliamento è infatti **progettata e testata** per garantire ad ogni atleta un'esperienza tecnicamente performante. Oltre alle collezioni presenti nel listino, l'azienda mette a disposizione dei propri clienti anche un servizio completo di **personalizzazione** per palestre, box, ed associazioni sportive, che necessitano di una produzione su misura.



## The quality of the fabrics

*BLOR has always paid painstaking attention to the selection of first-class fabrics when creating its clothing collections. In fact, the entire clothing line has been designed and tested to guarantee a technically high-performance experience for every athlete. In addition to the collections featured on the price list, the company also provides its customers with a complete all-round service for gyms, sports halls, and sports associations that require custom-made items.*

# ROMA RESTAURO

Restauro, falegnameria, ebanisteria | Restoration, carpentry, cabinet-making

*Roma Restauro* è una bottega storica specializzata nel restauro di mobili antichi e nella produzione di arredi su misura. Fondata da **Adriano Petrosemolo** nel 1926 in via Bocca di Leone, come bottega di restauro artistico ed ebanisteria, l'attività è proseguita nel dopoguerra con **Enrico Petrosemolo** (il figlio di Adriano). Enrico apprende dal padre sin da giovanissimo le metodologie per il restauro e la conservazione dei beni, nonché le tecniche di costruzione proprie dell'ebanisteria. Agli inizi degli anni Sessanta Enrico introduce nell'attività il proprio figlio **Roberto**: grazie alla sua formazione di disegnatore tecnico-meccanico, Roberto rivolge il laboratorio ad altre realtà artigiane, ampliando le competenze verso tecniche proprie della falegnameria, come l'intaglio, la lucidatura, la laccatura o la doratura. Nel giro di pochi anni il talento

dell'artigiano viene riconosciuto dai maggiori antiquari e galleristi del centro storico di Roma, e non solo. Nel 1986 Roberto inaugura una nuova bottega in via di Gesù e Maria, rilevando dallo zio **Teodoro Petrosemolo**, intagliatore, un laboratorio avviato nel 1936. Dal 2000 l'attività prosegue con **Matteo Petrosemolo**, che costituisce la quarta generazione familiare in linea diretta. Oggi Matteo porta avanti con determinazione l'antica bottega, la cui storia è ormai prossima al raggiungimento dei cento anni di vita.

*Roma Restauro is a historic workshop specialising in the restoration of antique furniture and the production of custom-made furniture. Founded by Adriano Petrosemolo in 1926 in via Bocca di Leone, as an art restoration and cabinet-making workshop, the business continued in the post-war period and was run by Enrico*

*Petrosemolo (Adriano's son). Enrico learnt restoration and conservation techniques as well as cabinetmaking skills from his father at a very young age. At the beginning of the 1960s, Enrico introduced his son Roberto into the business: thanks to his training as a technical-mechanical draughtsman, Roberto opened up the workshop to other crafts, expanding its expertise towards carpentry techniques such as carving, polishing, lacquering and gilding. Within a few years, the craftsman's talent was recognised by the most important antique dealers and gallery owners in the historic centre of Rome and beyond. In 1986, Roberto inaugurated a new workshop in via di Gesù e Maria, took over a workshop started in 1936 from his uncle Teodoro Petrosemolo, a carver. The business has continued since 2000 with Matteo Petrosemolo, who represents the 4th direct family generation. Today, Matteo resolutely runs the ancient workshop, whose history is now close to reaching 100 years.*



**Roma Restauro**  
Via di Gesù e Maria, 24

Lun-Ven | Mon-Fri (09:30-19:30)  
Sab | Sat (10:30-18:30)  
[www.romarestauro.com](http://www.romarestauro.com)

[romarestauro1926](https://www.facebook.com/romarestauro1926)

## La quarta generazione

Giunta alla quarta generazione familiare consecutiva, la bottega **Roma Restauro** oggi rivolge il proprio sguardo verso gli strumenti ed i metodi di produzione offerti dalla recente rivoluzione tecnologica. L'obiettivo di **Matteo Petrosecolo**, attuale titolare, è infatti la ricerca di un **punto d'equilibrio** tra le tecniche tradizionali dell'artigianato artistico, e le nuove tecniche produttive d'avanguardia. Oltre al restauro e ai lavori di ebanisteria tradizionale, il laboratorio oggi offre ai propri clienti anche servizi specifici di **falegnameria**, volti in particolare alla costruzione di nuovi arredi su misura, come librerie, tavoli, comodini, cassapanche, letti a soppalco e boiserie, disegnati anche secondo linee minimaliste o di design.



## The fourth generation

Now in its 4th consecutive family generation, the **Roma Restauro** workshop today turns its gaze towards the tools and production methods provided by the recent technological revolution. **Matteo Petrosecolo**, the current owner, aims to find a **balance** between traditional artistic craftsmanship techniques and new avant-garde production techniques. In addition to restoration and traditional cabinet-making work, the workshop now also provides its customers with specific **carpentry** services, aimed in particular at the construction of new custom-made furniture, such as bookcases, tables, bedside tables, chests, loft beds and boiserie, also designed along minimalist or design lines.

## Un'impresa storica

**Roma Restauro** è un laboratorio artigiano iscritto dal 2014 nell'Albo delle Botteghe storiche redatto dal Comune di Roma Capitale. All'interno del laboratorio di via Gesù e Maria, è possibile oggi ammirare alcuni oggetti di **alta ebanisteria** realizzati nel corso degli anni da Roberto e Matteo Petrosecolo. Tra questi in particolare, spicca la fedele riproduzione in scala dell'obelisco Flaminio (e delle fontane) di piazza del Popolo.



## The craft workshop

**Roma Restauro** is a craft workshop that has been a member of the Register of Historical Workshops compiled by the Municipality of Rome since 2014. Inside the workshop situated in via Gesù e Maria, it is now possible to admire a number of **fine cabinet-making** items created over the years by Roberto and Matteo Petrosecolo. Particularly worthy of note is the faithful scale reproduction of the Flaminian obelisk (and fountains) in piazza del Popolo.

# FONTANA DI TREVI

L'antico acquedotto romano | The ancient Roman aqueduct

**Fontana di Trevi** è la più famosa tra le fontane romane, ed è anche il punto terminale dell'**Acquedotto Vergine**, l'unico condotto antico utilizzato ininterrottamente dal I Sec. a.C. ad oggi. Il nome della fontana deriva probabilmente da un toponimo medioevale, riferito alla confluenza di **tre vie** nella piazza. La realizzazione della fontana di Trevi si deve a **Papa Clemente XII**, che nel 1732 affidò la costruzione a **Nicola Salvi**, vincitore del concorso al quale parteciparono i maggiori artisti dell'epoca. Addossata a **Palazzo Poli**, la fontana si caratterizza di un ampio bacino e di un'imponente rappresentazione scultorea: al centro della composizione la statua di **Oceano** alla guida di un cocchio a forma di conchiglia trainato da due cavalli, uno iroso ed uno placido, frenati da due tritoni; lateralmente

due figure allegoriche, la Salubrità e l'Abbondanza; in alto, due altorilievi alludono alla leggenda di una vergine che indica la sorgente ai soldati romani, e ad Agrippa (luogotenente dell'Imperatore Augusto) che ordina l'avvio dei lavori di costruzione del condotto. Una tradizione vuole che un turista in visita a Roma, prima di ripartire lanci nella fontana **una moneta**, tenendo gli occhi chiusi e voltando le spalle verso Palazzo Poli: il gesto propizierebbe un futuro ritorno nella città. Secondo un'altra tradizione, le ragazze dovrebbero far **bere un bicchiere d'acqua** della fonte al proprio fidanzato, e rompere poi il contenitore stesso in segno di augurio e di fedeltà: il gesto può essere compiuto sul lato destro della fontana, dove si trova una vasca rettangolare con due piccole cannelle.



The **Trevi Fountain** is the most famous of the Roman fountains and is also the end point of the **Aqua Virgo aqueduct**, the only ancient conduit used non-stop from the 1st century B.C. to the present day. The name of the fountain probably derives from a medieval place name, referring to the intersection of **three streets** in the square. The construction of the Trevi fountain was commissioned by **Pope Clement XII**, who, in

1732, entrusted the building work to **Nicola Salvi**, the winner of a competition in which the greatest artists of that time participated. The fountain, set against **Palazzo Poli**, features a large basin and an imposing sculptural representation: in the centre of the composition, the statue of **Oceanus** driving a shell-shaped chariot drawn by two horses, a wrathful one and a calm one, held back by two tritons; flanked by two allegorical figures, **Salubrity** (the goddess of Health) and **Abundance**; above, two high reliefs depict the legend of a Virgin pointing out the spring to Roman soldiers, and Agrippa (Emperor Augustus' lieutenant) ordering the start of construction work on the fountain.



Tradition has it that before leaving, a tourist visiting Rome would throw a **coin** into the fountain, keeping his/her eyes closed and turning his/her back to Palazzo Poli: the gesture would in fact herald a future return to the Eternal City. According to another tradition, girls should make their boyfriend **drink a glass of water** from the fountain, and then break the container itself as a sign of good luck and faithfulness: this can be carried out on the right side of the fountain, where there is a rectangular basin with two small spouts.



# VIA DEI CORONARI

La via dell'antiquariato | The antiques road

Situata nelle immediate vicinanze di piazza Navona, **via dei Coronari** è una delle strade storiche più belle e suggestive del centro di Roma, grazie soprattutto alla presenza di edifici medievali, rinascimentali e barocchi dalle architetture caratteristiche. Un tempo conosciuta come **via Recta**, dato che era una delle poche strade romane di andamento regolare, la via deve il proprio nome ai venditori di oggetti sacri, in particolare corone del rosario (*i coronari* per l'appunto), che durante il Medioevo offrivano la propria merce ai pellegrini diretti nella vicina **Basilica di San Pietro**. Nel breve tratto di strada lungo circa cinquecento metri, riecheggiano storie e leggende, in cui sacro e profano si mescolano in una dimensione che



trascina gli occasionali passanti in tempi sconosciuti. La strada fino agli anni Sessanta del XX secolo era nota per la presenza di numerosi negozi di rigatteria, trasformati in seguito in botteghe di pregiato **antiquariato**. Oggi il numero di queste attività storiche, un tempo meta di appassionati d'arte e di antichità, è in costante riduzione, a causa della sempre più frequente presenza di negozi di generi di minor pregio. Tuttavia via dei Coronari, a differenza di altre strade del centro di Roma, conserva ancora un nutrito numero di autentiche botteghe artigiane.

*Via dei Coronari, located in close proximity to piazza Navona, is one of the most beautiful and suggestive historical streets in the centre of Rome, thanks mainly to the presence of Medieval, Renaissance and Baroque buildings with distinctive architecture. Once known as **via Recta**, since it was one of the few Roman roads with a regular route, the street owes its name to the sellers of sacred objects, in particular rosary beads (known as coronari, in Italian), who during the Middle Ages offered their wares to pilgrims on their way to the nearby **St. Peter's Basilica**. In the short stretch of road, about 500 metres long, stories and legends still echo, in which the sacred and the profane mingle in a dimension that sweeps the occasional passer-by back*



*to unknown times. Until the 1960s, the street was known for its numerous junk shops, which were later converted into fine **antique shops**. Today, the number of these historic businesses, once a destination for art and antiques enthusiasts, is steadily decreasing, due to the increasing presence of fewer high-end shops. However, unlike other streets in the centre of Rome, via dei Coronari still retains a large number of authentic craftsmen's workshops.*



**Piazza Navona**  
La Fontana del Moro e la chiesa di Sant'Agnese in Agone  
The Fontana del Moro and the church of Saint Agnes in Agone

# PATRIZIA CORVAGLIA DESIGN

Arredamento e complementi | Furnishings and accessories

**Home design** è una bottega artigiana creata da **Patrizia Corvaglia** nel 2012 in via dei Banchi Nuovi. La designer ed artista unisce oggi nelle proprie creazioni, elementi artistici contemporanei ad antiche conoscenze di oreficeria apprese in famiglia. Il percorso artistico di Patrizia ha portato il laboratorio verso la creazione di una nuova linea artistica composta di oggetti, che potremmo definire come dei veri e propri **complementi scultura** per la casa. Gli elementi proposti in vendita dal laboratorio sono tutti **pezzi unici** realizzati a mano che traggono ispirazione in parte dal percorso artistico di Patrizia, che negli anni ha dato vita anche a ricercate collezioni di gioielli e di accessori per l'alta moda. E' quindi facile ritrovare nei vasi, nelle maniglie e nelle lampade delle collezioni, quei tratti distintivi di oreficeria che per anni hanno

caratterizzato il marchio di famiglia. Alcuni complementi di arredo sono realizzati con la tradizionale fusione a cera persa, una delle più antiche tecniche dell'oreficeria, che consente di modellare la materia, creando oggetti preziosi in metallo, soprattutto in bronzo, che è il materiale che Patrizia Corvaglia predilige nella realizzazione delle proprie sculture. Il lavoro di ideazione (e in parte di realizzazione) viene svolto in via dei Banchi Nuovi 45 (lato opposto al civico 21/C) all'interno di una bottega storica che nel XVI Sec. ha visto operare tra le sue mura uno dei maggiori artisti del Rinascimento, **Benvenuto Cellini**.

**Home design** is a craft workshop established by **Patrizia Corvaglia** in 2012 in via dei Banchi Nuovi. The designer and artist now combines contemporary artistic elements in her creations with ancient goldsmithing knowledge inherited from her family.

*Patrizia's artistic journey has led the workshop to create a new artistic line of items that could be described as **sculptural items** of home decor. The items on sale at the workshop are all **unique handmade objects** that are partly inspired by Patrizia's artistic journey, which, over the years, has also led to sophisticated collections of jewellery and haute couture accessories. It is therefore easy to find in the vases, handles and lamps in the collections, those distinctive goldsmithing traits that have characterised the family brand for years. Some of the furnishings are made using traditional lost-wax casting, one of the oldest techniques in goldsmithing, which enables the material to be modelled, creating precious items in metal, especially bronze, which is Patrizia's favourite material to create her sculptures. The conception (and to some extent the creations) are carried out at via dei Banchi Nuovi 45 (opposite number 21/C) inside a famous workshop that, in the 16th century, once witnessed the work of one of the greatest artists of the Renaissance, **Benvenuto Cellini**.*



**Patrizia Corvaglia**  
Via dei Banchi Nuovi 21/C

Lun-Dom | Mon-Sun  
(11:00-19:30)

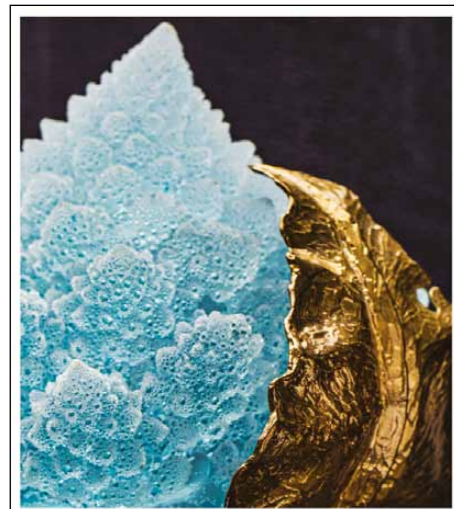
[www.patriziacorvaglia.it](http://www.patriziacorvaglia.it)

 [patriziacorvagliadesign](https://www.facebook.com/patriziacorvagliadesign)

 [patriziacorvagliadesign](https://www.instagram.com/patriziacorvagliadesign)

## La scultura Romanesco

La scultura *Romanesco* è una lampada decorativa realizzata eseguendo un calco in resina su un tradizionale broccolo romanesco, una delle infiorescenze geometricamente tra le più complesse presenti in natura. Il **broccolo romanesco** si evolve infatti con la maturazione, ripetendo su diverse scale la propria stessa geometria, caratterizzata da una singola rosetta. Il dato più sorprendente è che il numero di rosette che compone l'infiorescenza, sviluppa in maniera oraria o antioraria, la successione matematica individuata da **Fibonacci**. Il rapporto matematico si ritrova sia tra il numero di foglie che compone il fiore, che nel rapporto tra il numero di spirali. La lampada scultura rappresenta nell'ideale artistico proposto da Patrizia Corvaglia una sorta di **anello di congiunzione** tra la tradizione popolare romanese e contadina, e il design contemporaneo.



A sinistra e sopra: la scultura *Romanesco*. A destra: la scultura *Discosoma* | Left and above: the Romanesco sculpture. Right: the *Discosoma* sculpture

## The Romanesco sculpture

*The Romanesco sculpture is a decorative lamp made by making a resin cast of a traditional Romanesco broccoli, one of the most geometrically complex inflorescences found in nature. In fact, Romanesco broccoli evolves as it matures, repeating its own geometry on different scales, characterised by a single rosette. The most surprising fact is that the number of rosettes that make up the inflorescence develops in a clockwise or anti-clockwise manner, the mathematical succession identified by Fibonacci. The mathematical ratio is found both in the number of leaves that make up the flower as well as in the ratio of the number of spirals. In the artistic concept proposed by Patrizia Corvaglia, the lamp sculpture represents a kind of link between popular Roman and peasant tradition and contemporary design.*

## La scultura Discosoma

La scultura *Discosoma* ripropone, sotto forma di calco in resina, la forma naturale di questo particolare corallo. Complemento d'arredo utilizzato come vaso e portaoggetti, o semplice oggetto decorativo, la scultura è arricchita da una **base in bronzo**, che le conferisce un prezioso valore. *Discosoma* rappresenta un'evoluzione del concetto di prezioso a cui Patrizia Corvaglia si è dedicata, trasformando la funzione del gioiello, da elemento decorativo della persona, a quello di ornamento della casa.



## The Discosoma sculpture

*The Discosoma sculpture reproduces the natural shape of this particular coral in the form of a resin cast. Used either as a vase and holder, or as a simple decorative item, this sculpture is further enhanced by a bronze base, which makes it invaluable. Discosoma represents an evolution of the concept of preciousness that Patrizia Corvaglia has devoted herself to, transforming the function of jewellery from that of a decorative element worn by the individual to that of an ornament adorning the home.*



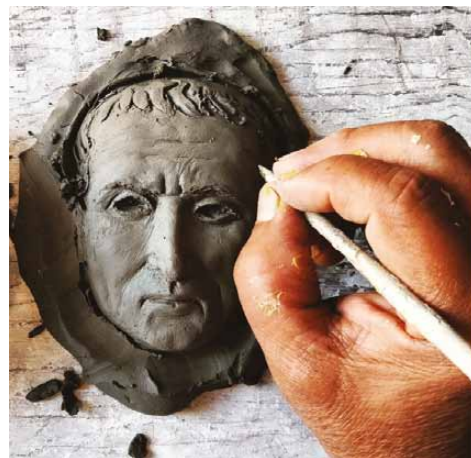
# CREART ROMA

Ceramiche artistiche | Handcrafted ceramics

Il laboratorio **Creart Roma** nasce nel 1988 dall'unione professionale di **Anna Spadini**, restauratrice archeologica, e di **Fredy Suarez Tobar**, decoratore e ceramista. Da trentacinque anni la bottega artigiana produce ceramiche artistiche di alta qualità realizzate a mano, e con l'impiego di materiali rigorosamente naturali. Ogni oggetto viene infatti realizzato **artigianalmente** in ogni singola fase: dall'iniziale disegno su carta alla modellazione dell'argilla, dalla cottura nello stampo, fino alla colorazione conclusiva. La qualità di ogni ceramica prodotta nel laboratorio è garantita da una attenta fase di cottura (a 950°) della durata di circa **dieci ore**, a cui seguono altre **successive otto ore** di raffreddamento. Al termine della preparazione, l'oggetto viene rifinito e colorato a mano attraverso miscele di terra composte solo di **pigmenti naturali**.

Uno strato finale di cera garantisce alla superficie un'adeguata protezione contro l'umidità ed eventuali agenti esterni. Piastrelle mosaiccate, decorazioni, maschere decorative, e riproduzioni artistiche raffigurative dei più celebri monumenti della Roma Antica e rinascimentale (e di altre città italiane), sono solo alcune delle tipologie di ceramiche (circa trecento diversi soggetti) proposte in vendita nel caratteristico negozio di via dei Coronari. Le ceramiche di **Creart Roma** sono disponibili alla vendita anche tramite **e-commerce** sul portale [www.creartroma.com](http://www.creartroma.com).

*The Creart Roma workshop was founded in 1988, born out of the professional collaboration between Anna Spadini, an archaeological restorer, and Fredy Suarez Tobar, a decorator and a ceramist. The artisanal workshop has been producing high quality, hand-made artistic ceramics*



*using rigorously natural materials for over 35 years. In fact, each item is hand-crafted throughout every single phase: from its initial drawing on paper to the modelling of the clay, from its firing in the mould, right up to its final glazing. The quality of each ceramic produced in the workshop is guaranteed by a careful firing phase (at 950°) lasting about ten hours, followed by a further eight hours of cooling. At the end of the preparation, the item is finished and hand-coloured using only natural pigment blends. A final coat of wax provides the surface with adequate protection against moisture and external agents. Mosaic tiles, decorations, decorative masks, and artistic reproductions depicting the most famous monuments of Ancient and Renaissance Rome (and other Italian cities), are just some of the types of ceramics (about 300 different themes) on sale in the characteristic shop in via dei Coronari. Creart Roma ceramics are also on sale via e-commerce on the [www.creartroma.com](http://www.creartroma.com) website.*

**Creart Roma**  
Via dei Coronari, 111

Lun-Dom | Mon-Sun  
(11:00-20:00)  
[www.creartroma.com](http://www.creartroma.com)

 [creartroma](https://www.facebook.com/creartroma)

 [creartroma](https://www.instagram.com/creartroma)



## Ceramiche artigianali

Le ceramiche prodotte dal laboratorio **Creart Roma** si distinguono nettamente dai prodotti commerciali presenti all'interno dei numerosi negozi di souvenir per turisti del centro storico di Roma. La differenza tra una **ceramica artigianale** prodotta dal laboratorio, rispetto ad un pezzo industriale si nota, oltre che nello spessore e nella dimensione, soprattutto nella ricchezza dei particolari del prodotto: ogni soggetto è infatti il risultato di un lungo lavoro di perfezionamento artistico e di diretta osservazione sul campo. Oggetti come la riproduzione della **Lupa capitolina**, del **Dio Mitra**, dell'**Aquila imperiale**, o dell'**Ara Pacis**, sono stati realizzati e modificati dagli artigiani nel corso del tempo, attraverso una paziente attività di *labor lime*, ponendo la massima attenzione sui particolari storici ed artistici dei soggetti ritratti.

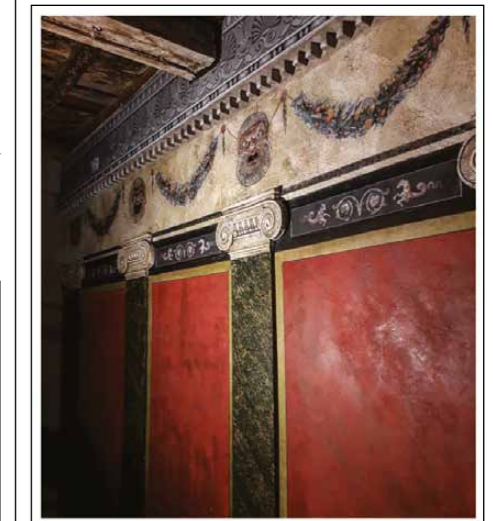
## Handcrafted ceramics

*The ceramics produced by the Creart Roma workshop differ markedly from the commercial products found in the numerous souvenir shops for tourists in the historic centre of Rome. The difference between handmade ceramics produced in the workshop and an industrially manufactured item can be seen not only in its thickness and size, but above all in the richness of its details: each item is, in fact, the result of a long process of artistic refinement and direct field observation. Items such as the reproduction of the Capitoline She-Wolf, the God Mithras, the Imperial Eagle, or the Ara Pacis, have been made and modified by craftsmen over the course of time, through patient labour lime work, paying painstaking attention to the historical and artistic details of the figures portrayed.*



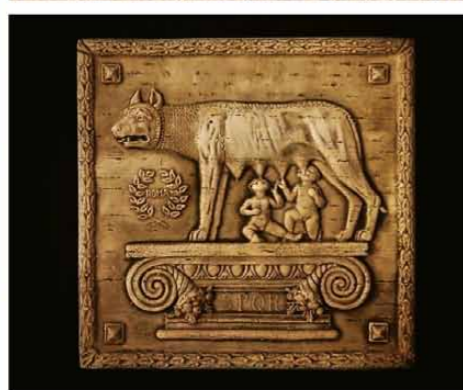
## Il negozio

La bottega, così diversa rispetto ai negozi commerciali che oggi caratterizzano in parte **via dei Coronari**, un tempo strada degli antiquari romani, rievoca con la propria immagine i colori della Roma Antica: una grande stanza in stile pompeiano con colonne, affreschi, sculture e decorazioni, invita il visitatore nella scelta di una delle circa **trecento ceramiche** proposte direttamente in vendita (disponibili tramite **e-commerce**).



## The work shop

*The workshop, which is so different from the commercial shops that today characterise part of via dei Coronari, once the street of Roman antique dealers, with its image recalls the colours of Ancient Rome: a large room built in the Pompeian style featuring columns, frescoes, sculptures and decorations, invites the visitor to choose one of the approximately 300 ceramic items on sale (available via e-commerce).*



# MONTI

## Il primo rione storico | The first historic district

Monti è il primo rione storico di Roma. Il nome deriva dalla denominazione medioevale con la quale veniva definita un'area della città piuttosto estesa ma poco abitata, che comprendeva tre dei **sette colli storici**: l'**Esquilino** (oggi appartenente al XV rione), il **Viminale**, e parte del **Quirinale**. In epoca romana la zona era invece densamente popolata: la parte alta del rione (l'attuale via Urbana) era conosciuta per la presenza di ville signorili, mentre la parte inferiore, nota con il nome di **Suburra**, si distingueva per il gran numero di lupanari e di locande malfamate. Un grande muro in pietra, ancora oggi ben visibile, divideva il quartiere popolare dal Foro. Dal Medioevo fino agli inizi del 1800 il rione, soprattutto a causa della scarsità d'acqua, divenne essenzialmente una zona di coltivazioni, anche se la presenza della **Basilica di Santa Maria Maggiore**, garantì sempre la presenza



di un cospicuo numero di abitanti (i Monticiani), che svilupparono una forte identità, ed un proprio dialetto. Con l'unità d'Italia, e successivamente con l'avvento della dittatura fascista, il quartiere cambiò volto: tra il 1924 e il 1936, un'ampia porzione del rione venne distrutta per l'edificazione di via dei Fori Imperiali. Il furore edilizio di inizio '900 ha comunque risparmiato buona parte della pittoresca zona della Suburra (di edilizia ottocentesca), oggi particolarmente apprezzata da turisti di tutto il mondo, al pari di quartieri storici come Trastevere.



*Monti is Rome's first historic district. Its name derives from the medieval name used to define a rather large yet sparsely inhabited area of the city, which included three of the seven historic hills: the Esquiline Hill (now part of the 15th district), the Viminal Hill, and part of the Quirinal Hill. Conversely, in Roman*

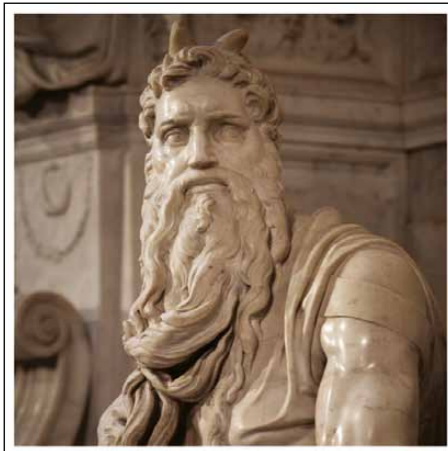
*times, the area was densely populated: the upper part of the district (today's via Urbana) was known for the presence of stately villas, while the lower part, known as the Suburra, was notable for the considerable number of wolf dens and sleazy inns. A large stone wall, still clearly visible today, divided the popular district from the Forum. From the Middle Ages until the beginning of the 19th century, the district, mainly due to the scarcity of water, became essentially a farming area, although the existence of the Basilica of Santa Maria Maggiore always ensured the presence of a large number of inhabitants (the Monticiani), who developed a strong identity and their own dialect. With the Unification of Italy, and later with the advent of the Fascist dictatorship, the district changed its appearance: between 1924 and 1936, a sizeable portion of the district was destroyed to build via dei Fori Imperiali. The building frenzy of the early 20th century nevertheless spared a large part of the picturesque Suburra area (built in the 19th century), which today is particularly popular with tourists from all over the world, on a par with historic districts such as Trastevere.*



# IL MOSÈ E SAN CARLINO

Moses and the Church of St. Carlino

Passando per il rione Monti è d'obbligo una visita presso la **Basilica di San Pietro in Vincoli**, nota per la presenza della **tomba di Papa Giulio II**, opera di **Michelangelo Buonarroti**. Il monumento funebre è una delle opere più tormentate nella carriera dell'artista. Iniziato nel **1505**, il sepolcro viene concluso nel **1545**: un periodo lunghissimo che lo scultore vive tra ripensamenti e cambi di progetto. Da un monumentale mausoleo con più di quaranta statue, Michelangelo conclude il progetto nel 1545, realizzando un sepolcro addossato ad una parete di una chiesa romana secondaria: delle sette statue del complesso, solo tre sono a sua firma, tra cui il **Mosè**.



Il **Mosè** è una scultura in marmo alta 2,35 metri, databile tra il **1513** e il **1515**. Tra le prime scolpite per il progetto originale del mausoleo, è anche l'unica ad essere stata utilizzata dallo scultore nel monumento finale,

ed oggi occupa la posizione centrale nella composizione. Si narra che l'artista avesse ipotizzato (già nel primo progetto) la presenza di quattro statue raffiguranti, oltre a Mosè, San Paolo, e le personificazioni della Vita attiva e della Vita contemplativa.



La statua di Mosè subì un importante rimaneggiamento da parte dell'artista quasi trent'anni dopo l'esecuzione. Michelangelo nel **1542** modificò il volto del profeta, variando la postura della statua con una torsione dinamica di tutto il corpo: osservando il **Mosè** si può notare come l'imponente barba sia tirata verso destra (nella posizione originale) e che il ginocchio sinistro risulti più piccolo di quello destro. Esaminando la scultura di spalle si nota anche la presenza di una larga cintura (scomparsa nella parte anteriore). La statua esprime la solennità del personaggio biblico, soprattutto attraverso lo sguardo severo ed irato.

*Passing through the Monti district, a visit to the **Basilica di San Pietro in Vincoli** is a must, renowned for hosting the **tomb of Pope Julius II** built by **Michelangelo Buonarroti**. The funeral monument is one of the most tormented works in the artist's career. Work on the tomb began in **1505** and was completed in **1545**: an extremely lengthy period of time that the sculptor lived amidst second thoughts and design changes. From a monumental mausoleum featuring more than 40 statues, Michelangelo completed the project in 1545, creating a tomb set against a wall of a secondary Roman church: of the 7 statues in the complex, only three bear his signature, including that of **Moses**. **Moses** is a marble sculpture standing 2.35 metres high, dating back to between **1513** and **1515**. It was one of the first statues to be sculpted for the original mausoleum project, it is also the only one to have been used by the sculptor in the final monument,*



*and today it stands at the centre of the composition. It is said that the artist had envisaged (right from the very first project) the presence of four statues depicting, in addition to Moses, St Paul, as well as the personifications of Active Life and Contemplative Life. The statue of Moses underwent major re-working by the artist almost 30 years after it was completed. Michelangelo made changes to the prophet's face in **1542**, varying the statue's posture through a dynamic twisting of the entire body: looking at **Moses**, one can see how the imposing beard had been pulled to the right (in the original position) and that the left knee is smaller than the right. Upon examining the sculpture from behind, one can also notice the presence of a wide belt (which no longer exists at the front). The statue expresses the solemnity of the biblical character, especially through its stern, angry gaze.*



## San Carlo alle Quattro Fontane

La chiesa di **San Carlo alle Quattro Fontane** è dedicata a **San Carlo Borromeo**, ma è affettuosamente soprannominata dai romani **San Carlino** per le sue ridotte dimensioni: la superficie dell'edificio copre infatti un'area pari a quella occupata da uno solo dei pilastri che sorreggono la cupola della Basilica di San Pietro.



Opera di **Francesco Borromini**, la chiesa è considerata uno dei massimi esempi dell'architettura barocca. Priva di decorazioni, la chiesa, costruita tra il **1634** ed il **1644** è nota per la particolarità della sua cupola. Un ovale, scavato a nido d'ape da varie forme (croci, esagoni, ottagoni), illuminato da due finestre poste alla base, e da una lanterna superiore. Di particolare valore stilistico anche la facciata della chiesa, caratterizzata da un'alternanza di concavità e di convessità, che conferisce all'edificio un aspetto particolarmente dinamico.

*The church of **San Carlo alle Quattro Fontane** is dedicated to **St. Charles Borromeo**, although it was affectionately known as **San Carlino** by the Romans, due to its small size: in fact, the surface of the building covers an area equal to that occupied by only one of the pillars supporting the dome of St. Peter's Basilica. The church, designed by **Francesco Borromini**, is considered one of the finest examples of Baroque architecture. Lacking in decorations, the church, built between **1634** and **1644**, is known for the uniqueness of its dome. It consists of an oval, carved into a honeycomb featuring several shapes (crosses, hexagons, octagons), lit by two windows at the base and a lantern above. The façade of the church is also of particular stylistic value, distinguished by an alternation of concave and convex lines, which gives the building a particularly dynamic appearance.*



# ARGENTIA JEWELS

Maestra d'arte e gioielleria | Master of art and jewelry

**Roberta Roselli** in arte **Argentia Jewels**: maestra d'arte specializzata nella lavorazione dei metalli e nell'oreficeria. Con una formazione tradizionalista nelle arti del gioiello e nel riconoscimento delle pietre preziose, lavora nel proprio laboratorio nel centro di Roma dal **2001**. Come base della propria arte ha scelto il rione Monti, uno dei rioni storici della Capitale con la maggiore densità di botteghe artigiane. Le sue collezioni, create secondo le antiche tecniche dell'oreficeria, ma con uno sguardo rivolto anche alla contemporaneità, sono il risultato di una **ricerca artistica** protrattasi nel tempo in oltre trentacinque anni di attività. I gioielli creati da Roberta si basano in particolare sulla relazione tra le pietre preziose e le tecniche artistiche utilizzate nella realizzazione stessa del gioiello. Le collezioni, caratterizzate tutte da **pezzi unici** realizzati a mano,

si ispirano ad elementi e a forme naturali, come nel caso della serie **Cork oaks**, dedicata alle querce da sughero dei parchi italiani. Forme plasmate direttamente sulla cera, creano invece la collezione **Scrap paper**: fogli d'argento plasmati direttamente a mano. Negli anni Roberta ha preso parte ad alcune delle più importanti manifestazioni di settore, tra cui **Desideri Preziosi**, promossa dalla Camera di Commercio, e nel **2011** è stata insignita dalla Regione Lazio del riconoscimento di impresa ad elevato valore artistico, estetico e culturale.

*Roberta Roselli known in the sector as Argentia Jewels: Master of Art specialising in metalworking and goldsmithing. Having a traditionalist background in jewellery arts and gemstone recognition, she has been working in her own workshop in the centre of Rome since 2001. She chose the Monti district, one of Rome's historical*

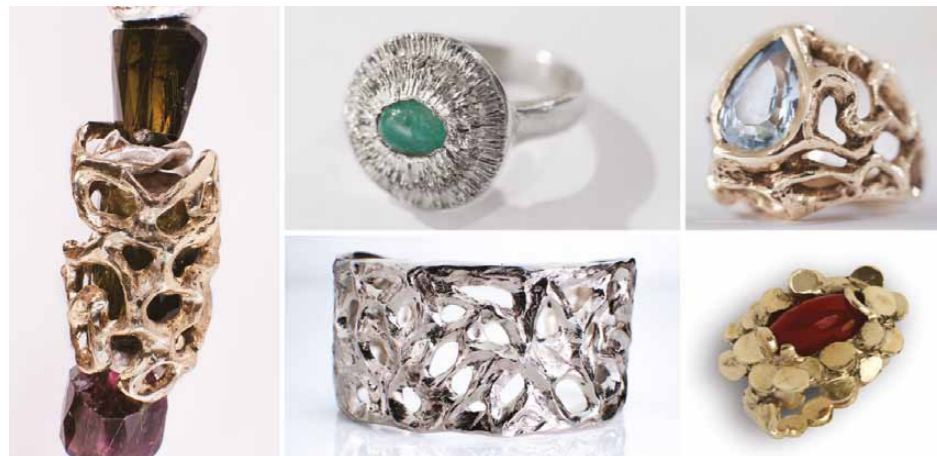
*districts with the highest density of craft workshops, as the location in which to establish her art business. Her collections, created according to ancient goldsmithing techniques, yet also keeping an eye on contemporary trends, are the result of more than 35 years of artistic research. The jewellery created by Roberta is based especially on the relationship between precious gemstones and the artistic techniques used in jewellery-making. These collections, all characterised by unique handmade items, are inspired by natural elements and shapes, as in the case of the Cork Oaks series, dedicated to the cork oak trees in Italian parks. These are shapes moulded directly onto wax, while the Scrap Paper collection consists of: silver sheets moulded directly by hand. Over the years, Roberta has taken part in some of the most important events in the sector, including Desideri Preziosi, promoted by the Chamber of Commerce, of Rome and in 2011 she was awarded the distinction of enterprise of high artistic, aesthetic, and cultural value by the Lazio Regional Government.*

**Argentia Jewels**  
Via Urbana, 32

Lun | Mon (13:00-19:30)  
Mar | Tue (15:30-19:30)  
Mer-Ven | Wed-Fri (11:30-20:00)  
Sab | Sat (11:00-20:00)  
[www.argentia-jewels.com](http://www.argentia-jewels.com)

 [argentiajewels](https://www.facebook.com/argentiajewels)

 [argentiajewels](https://www.instagram.com/argentiajewels)

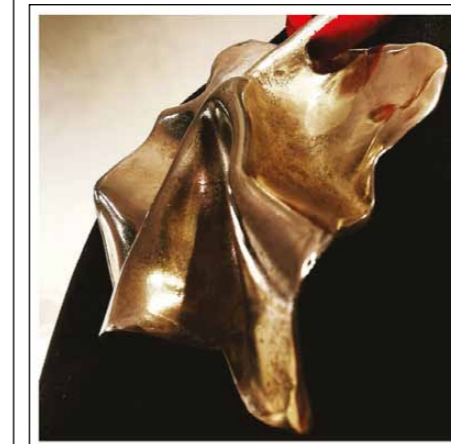


## Le collezioni del laboratorio

I gioielli creati da Roberta Roselli sono realizzati in **oro, argento e bronzo**, arricchiti da **gemme preziose**. Oltre alla serie **Scrap paper**, ispirata a libere forme plasmate sulla cera, ritroviamo la collezione **Hammering**, in cui cesellatura e sbalzo sulle superfici metalliche creano un particolare effetto di chiaro scuro. Un'altra tecnica che caratterizza le collezioni è **l'incisione a bulino**, un antichissimo strumento affilato, capace di incidere in profondità il metallo, dando luce alla superficie dei gioielli. La collezione di maggior successo del laboratorio è certamente **Cork oaks**, ispirata alle forme naturali delle querce da sughero del parco nazionale del Circeo: nella collezione l'antica tecnica della cera persa raggiunge il massimo della propria espressione artistica. Tra le ultime collezioni realizzate da Roberta ritroviamo la particolare collezione di anelli ispirati a Livia Drusilla Claudia, consorte dell'Imperatore romano Augusto.



Sotto: un pendente della collezione **Scrap paper**. A destra: una collana della collezione **Cork oaks** | Below: a pendant from the **Scrap paper** collection. Right: a necklace from the **Cork oaks** collection.



## The jewellery

*The jewellery created by Roberta Roselli is made of gold, silver, and bronze, enriched with precious gemstones. In addition to the Scrap Paper series, inspired by freeform shapes modelled on wax, there is also the Hammering collection, in which chiselling and embossing on metal surfaces create a special chiaroscuro effect. Another technique characterising the collections is **Burin engraving**, an ancient, sharp instrument used to deeply etching metal, adding a touch of light to the surface of the jewellery. The workshop's most successful collection is undoubtedly **Cork Oaks**, inspired by the natural shapes of the cork oak trees in the Circeo National Park: the age-old lost wax technique reaches the peak of its artistic expression in this collection. Roberta's latest collections include a special ring collection inspired by Livia Drusilla Claudia, consort of the Roman Emperor Augustus.*

## Scrap paper

Tra le prime collezioni realizzate nella propria carriera, Roberta Roselli può vantare la serie **Scrap paper**, (letteralmente *Carta piegata*), ispirata all'antica tecnica artistica della **carta pesta** di Lecce. Nel laboratorio di via Urbana è infatti possibile notare anche alcuni esempi di cornici per quadri realizzati dall'artigiana proprio con questa tecnica, sperimentata sin da giovanissima. La collezione **Scrap paper** si compone di pezzi unici realizzati rigorosamente a mano in argento o in bronzo, come anelli, pendenti e collane.



*Among the very first collections created at the beginning of her career, Roberta Roselli can boast the Scrap Paper series, (literally paper to be recycled), inspired by the ancient artistic technique of **papier-mâché** from Lecce. In the workshop in via Urbana, you can also see a few examples of picture frames made by the craftswoman using this precise technique, which she experimented with from a very young age. The Scrap Paper collection consists of unique items made exclusively by hand in either silver or bronze, such as rings, pendants, and necklaces.*

# GALLERIA ASHANTI JEWELS

Galleria espositiva e gioielleria | Exhibition gallery and jewelry shop

Nel rione Monti esiste dal 1997 uno spazio espositivo alternativo gestito da giovani artisti ed imprenditori: è la **Ashanti Galleria Jewels**. Situata in una delle strade più caratteristiche del primo rione romano, via del Boschetto, *Ashanti* è una maison d'arte a tutti gli effetti. Lo spazio polifunzionale è nato secondo il gusto eclettico di ispirazione orientale dell'ideatore e titolare **Raffaele Cinzio**. La galleria è anche una vera e propria *jewels factory*, nella quale è possibile acquistare un'accurata selezione dei gioielli progettati e realizzati dai designer e dagli orefici della maison. Arredato in stile minimalista, lo spazio è anche aperto all'intrattenimento e all'organizzazione di mostre d'arte contemporanea: all'interno è possibile ammirare sia opere d'arte europea, che di provenienza asiatica; l'obiettivo è rendere disponibile ad un pubblico giovane sia opere d'arte che proposte

di gioielleria a prezzi accessibili. Molti gli artisti che nel corso del tempo hanno affidato a Raffaele Cinzio le proprie creazioni, sia per la promozione, che per la vendita diretta al pubblico. La bottega, inserita in alcuni dei più diffusi book-tourist, è un negozio d'arte certificato da vari enti pubblici. Le creazioni del laboratorio sono oggi particolarmente apprezzate da una clientela turistica prevalentemente internazionale.

*In the Monti district, an alternative exhibition space run by young artists and entrepreneurs has existed since 1997: it is known as Ashanti Galleria Jewels. Ashanti is located in one of the most characteristic streets of Rome's 1st district, via del Boschetto, and is a fully-fledged art gallery. The multifunctional space was created according to the eclectic, oriental-inspired taste of its creator and owner Raffaele Cinzio.*



*The gallery is also a proper jewel factory, where a painstaking selection of jewellery designed and made by the designers and goldsmiths of the jewellery house can be purchased. Furnished in a minimalist style, the space is also open for entertainment and the organisation of contemporary art exhibitions: inside, one can admire both European and Asian works of art; the aim is to make both works of art and jewellery available to a young audience at affordable prices. Many artists over time have entrusted Raffaele Cinzio with their creations, both for promotion and for direct sale to the general public. The sales outlet, which is included in some of the most popular book-tours, is an art shop certified by a number of public bodies. Nowadays, the workshop's creations are particularly appreciated by a mainly international tourist customer base.*

**Galleria Ashanti Jewels**  
Via del Boschetto, 117

Lun | Mon (16:00-19:00)  
Mar-Sab | Tue-Sat (11:00-19:00)  
Dom | Sun (11:00-18:30)  
[www.ashantigalleria.com](http://www.ashantigalleria.com)  
[www.ashanti.it](http://www.ashanti.it)

 AshantiJewelsARawDesign

 ashanti\_jewels\_a\_raw\_design

## Ashanti Jewels

La *Galleria Ashanti*, attraverso il proprio laboratorio **Ashanti Jewels**, è una bottega di oreficeria. All'interno del laboratorio, **Raffaele Cinzio** dà vita infatti alle proprie creazioni, presenti in vendita anche presso i bookshop dei musei romani, e in varie gallerie e corner in Italia, Giappone, Russia, Francia, Danimarca, ed Australia. I gioielli, tutti pezzi unici realizzati a mano, sono per lo più costruiti con la tecnica della cera persa: ogni lavorazione è direttamente seguita da Raffaele Cinzio nel proprio laboratorio, a tal punto che i preziosi sono accompagnati dall'etichetta *Hand Made in Monti*. I gioielli di Cinzio sono certificati, tra gli altri, dal *Marchio di Qualità* della Provincia di Roma (2008), dal riconoscimento di *Bottega d'arte (Strada dell'artigianato)* attribuito dalla Regione Lazio (2012), e dal *Marchio d'azienda d'eccellenza* certificato dalla Bic Lazio (Regione Lazio).



## Ashanti Jewels

*The Ashanti Gallery, through its Ashanti Jewels workshop, is a goldsmith's workshop. In his workshop, Raffaele Cinzio brings his own creations to life, which are also on sale in the bookshops in museums in Rome, as well as in various galleries and corners of Italy, Japan, Russia, France, Denmark, and Australia. The jewellery, all unique handmade pieces, is mostly made using the lost wax technique: each process is directly followed by Raffaele Cinzio in his own workshop, to such an extent that the jewellery is labelled Hand Made in Monti. Cinzio's jewellery is certified, among others, by the Quality Mark of the Province of Rome (2008), by the recognition of Artisanal Workshop - Craft Route awarded by the Lazio Regional Government (2012), and by the Company Brand of Excellence certified by Bic Lazio (Lazio Regional Government).*

## Gli artisti

Molti gli artisti che nel corso degli anni hanno esposto le proprie opere all'interno di **Ashanti**: un luogo unico nel quale convivono all'unisono artigianato ed arte contemporanea. Tra gli artisti che espongono abitualmente troviamo: Evita Andujar, Stefano Bolcato, Antonella Cappuccio Muccino, Athos Collura, Teresa Coratella, Andrea Lelario, Margherita Lipinska, Andrea Pacanowski, Marco Petrella, Dariush Radpour, Antonio Tamburro.



## The artists

*Many artists have exhibited their works in Ashanti over the years: a unique venue where craftsmanship and contemporary art co-exist side by side. Artists who regularly exhibit include: Evita Andujar, Stefano Bolcato, Antonella Cappuccio Muccino, Athos Collura, Teresa Coratella, Andrea Lelario, Margherita Lipinska, Andrea Pacanowski, Marco Petrella, Dariush Radpour and Antonio Tamburro.*

# STUDIO SILICE

Vetreria artistica | Artistic glassmaking

**Studio Silice** è un laboratorio artigiano fondato a Roma nel 2001 da **Anna Preziosi**. All'interno della bottega convivono sia l'attività produttiva di manifattura del vetro, che il restauro di vetrate storiche. Lo studio nasce dalla passione per il vetro e per tutti i materiali veri e autentici. I lavori della bottega affondano le radici nell'antica tradizione dell'arte del vetro, e si proiettano verso la contemporaneità con soluzioni sperimentali ed innovative. Ogni pezzo è unico, ed interamente realizzato a mano nello studio, tra le botteghe artigiane del Rione Monti nel cuore di Roma. *Studio silice* è specializzato nella realizzazione di **oggetti unici in vetro** e di vetrate artistiche per porte e finestre classiche o moderne: l'ampio campionario di vetri disponibili in vari colori, opacità e tessiture, consente infatti la creazione nel laboratorio di una molteplicità di soggetti originali,

elaborati secondo diversi stili. Nella bottega di via Urbana è possibile acquistare lampade a sospensione, applique, complementi d'arredo, ma anche elementi di design, per la tavola, e d'uso quotidiano. Tra le creazioni di **Studio Silice**, oggetti di pregio destinati anche al settore alberghiero, elementi decorativi di lusso, e pezzi unici d'arredo realizzati su misura. Anna Preziosi opera inoltre nel campo del **restauro conservativo** di oggetti e di vetrate artistiche, attraverso tecniche finalizzate al recupero e alla conservazione delle condizioni originarie del manufatto.

*Studio Silice is an artisan workshop founded in Rome in 2001 by Anna Preziosi. Both glassmaking and the restoration of historical stained-glass windows are carried out in the workshop. The studio was born out of a passion for glass and all genuine, authentic materials. The workshop's creations are*

*deeply rooted in the ancient tradition of the art of glassmaking and are handed down to the contemporary world through experimental and innovative solutions. Each item is unique, and entirely handmade in the studio, among the artisan workshops in the Rione Monti district in the heart of Rome. Studio Silice specialises in the creation of unique glass items and stained-glass windows for both classic and modern doors and windows. The wide range of glass samples available in an assortment of colours, opacity and textures enables the creation in the workshop of a multitude of original items, elaborated according to assorted styles. In the workshop located in via Urbana, it is possible to buy pendant lamps, wall sconces, furnishing accessories, as well as design, tableware, and everyday items. Studio Silice's creations include fine objects intended also for the hotel industry, luxury decorative elements, and unique custom-made items of furniture. Anna Preziosi also works in the field of the conservative restoration of items and stained-glass windows, using techniques aimed at recovering and preserving the original conditions of the piece.*

**Studio Silice**  
Via Urbana, 27

Lun-Sab | Mon-Sat  
(10:30-19:30)  
[www.studiosilice.com](http://www.studiosilice.com)

 [studiosilice](https://www.facebook.com/studiosilice)

 [studiosilice](https://www.instagram.com/studiosilice)



## Il restauro del vetro

**Studio Silice** può vantare una lunga esperienza nel restauro di **vetrate storiche ed antiche**: alla base del lavoro di Anna Preziosi una lunga formazione culturale, un'approfondita conoscenza delle tecniche storiche, e la continua sperimentazione, sia nell'ambito sacro, proveniente da **chiese o cappelle**, che in quello civile, appartenente a **residenze e palazzi d'epoca**. Il complesso lavoro di restauro del vetro prevede sia studi sullo stato di conservazione e di resistenza del manufatto, che interventi di pulitura, restauro integrale, e l'eventuale sostituzione di parti danneggiate. Tra i lavori eseguiti da Anna Preziosi si possono annoverare tra gli altri, i restauri delle vetrate presenti presso Il Complesso Monumentale del Santo Spirito in Sassia, e presso i Palazzi dell'Aeronautica e della Marina a Roma, e le vetrate della Chiesa di San Silvestro a L'Aquila.



Sotto: un particolare del restauro delle vetrate presso la Torre ottagonale del S. Spirito in Sassia | Below: a detail of the restoration of the stained glass windows in the Octagonal tower of the S. Spirito in Sassia

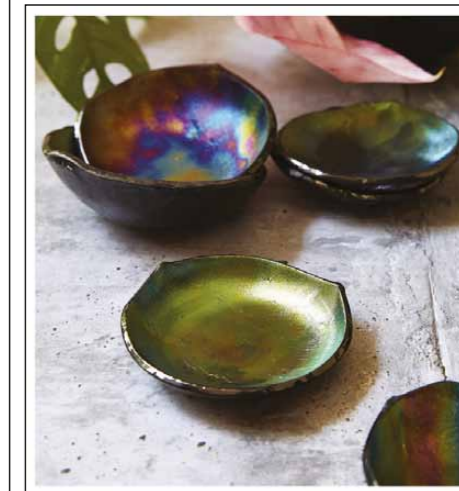


## Glass restoration

*Studio Silice can boast extensive experience gained in the restoration of historical and antique stained-glass windows: Anna Preziosi's work is based on a broad cultural education, an in-depth knowledge of historical techniques, and continuous experimentation, both in the religious context, from churches or chapels, and in the civil context, from period residences and stately homes. The complex work of glass restoration involves both studies on the state of conservation and resistance of the item, as well as cleaning, full restoration, and replacement of any damaged parts. Anna Preziosi's works include, among others, the restoration of the stained-glass windows at the Monumental Complex of the Santo Spirito in Saxia, and at the Air Force and Navy Buildings in Rome, and the stained-glass windows in the Church of San Silvestro in L'Aquila.*

## Collezioni di design

**Studio Silice** propone varie **serie di design** realizzate completamente a mano. Si tratta di collezioni di lampade, elementi di design decorativo, e set per la tavola. Tra queste: *In Oltre*, un set di ciotole e di piatti colorati e trasparenti, e *Coleoptera*, caratterizzata da elementi decorativi dalle suggestive iridescenze. Tra le lampade in vetro, la collezione *Nude*: un insieme di forme geometriche essenziali ed eleganti. Tra i pezzi più esclusivi dello studio, le lampade della serie *Frammenti*, realizzate a mano tessera per tessera.



## Design collections

*Studio Silice proposes several series of design items made entirely by hand. These are collections of lamps, decorative design elements, and table sets. These include: In Oltre, a set of colourful, transparent bowls and plates, and Coleoptera, distinguished by decorative elements featuring a striking iridescence. Among the glass lamps is the Nude collection: a collection of essential and elegant geometric shapes. Among the studio's most exclusive items are the lamps in the Frammenti (Fragments) series, handmade piece by piece.*



# BORGO PIO

La strada e il Passetto | The pedestrian thoroughfare and Passetto

**Borgo Pio** è la strada pedonale del rione Borgo che collega via di Porta Castello con via di Porta Angelica. La strada, istituita nel 1565 da Papa Pio IV (da cui prende il nome) fu nota anche come **Borgo Sant'Anna** per la vicinanza con l'omonima chiesa (oggi ingresso del Vaticano). Lungo Borgo Pio, dove la strada si allarga a formare **piazza del Catalone**, si trova una piccola fontana. Posta isolata e al centro dell'ingresso dello slargo, la curiosa fontana, particolarmente amata dagli abitanti del rione, fu edificata intorno al 1870 da Papa Pio IX: la fonte ricorda nell'aspetto le edicole votive romane, dedicate alle divinità pagane poste lungo le strade consolari. Lateralmente a Borgo Pio, corre il noto **Passetto di Borgo**, detto dai romani affettuosamente il **Coridore**. Si tratta di un passaggio



pedonale sopraelevato lungo circa ottocento metri, che collega Castel Sant'Angelo con il Palazzo Apostolico in Vaticano. Costruito nel 1277 da Papa **Niccolò III**, sfruttando una parte delle mura vaticane ed alcune preesistenze medievali, il Passetto consentiva ai pontefici di rifugiarsi in Castel Sant'Angelo in caso di assedio della città. Il corridoio coperto fu utilizzato nel 1494 da Papa Alessandro VI per raggiungere il bastione di Castel Sant'Angelo durante l'invasione di Roma da parte di **Carlo VIII** di Francia. Nel 1527 ne fece uso anche Papa **Clemente VII** durante il tragico Sacco di Roma ad opera di **Carlo V d'Asburgo**: ancora oggi si possono notare sulle mura i numerosi segni lasciati dai colpi di archibugio sparati dai tedeschi durante l'assedio.

*Borgo Pio is the pedestrian thoroughfare in the Borgo district that links via di Porta Castello with via di Porta Angelica. The street, originally established in 1565 by Pope Pius IV (from whom it takes its name) was also known as Borgo Sant'Anna due to its proximity to the church bearing the same name (today the entrance to the Vatican). Along Borgo Pio, where the street widens to form piazza del Catalone, there is a small fountain. This curious fountain, particularly dear to the inhabitants of the district, was commissioned around 1870 by Pope Pius IX: the appearance of the fountain is reminiscent of the Roman votive shrines dedicated*



*to pagan deities located along the consular roads. Flanking Borgo Pio is the well-known Passetto di Borgo, affectionately called the Coridore by the Romans. This is a raised walkway approximately 800 metres long, linking Castel Sant'Angelo with the Apostolic Palace in the Vatican. The Passetto was commissioned in 1277 by Pope Nicholas III, making use of part of the Vatican walls and some pre-existing medieval buildings. It provided the pontiffs with shelter in Castel Sant'Angelo in the event of the city being besieged. The roofed corridor was used in 1494 by Pope Alexander VI to reach the bastion of Castel Sant'Angelo during the invasion of Rome by Charles VIII of France. In 1527, Pope Clement VII also used it during the tragic Sack of Rome at the hands of Charles V of Habsburg: even today, it is still possible to see the many marks left by the arquebus shots fired by the Germans during the siege.*

# GLAUCO CAMBI

Gioielli scultura | Jewellery-Sculpture

L'attività creativa del laboratorio **Sezione Aurea** di **Glauco Cambi** si svolge a Borgo Pio, a due passi da Porta Angelica, ingresso della Città del Vaticano. Da oltre trent'anni le creazioni di Glauco si caratterizzano per una spiccata **ricerca artistica, estetica ed espressiva**. Molti oggetti delle collezioni tendono infatti a rappresentare idealmente l'incontro tra il mondo dell'oreficeria e quello della **scultura contemporanea**. L'incontro delle due arti conferisce ai gioielli delle collezioni, che Glauco ama definire **serie**, un valore di oggetto unico, ideato come piccola scultura, assimilabile ad un personale amuleto da tenere a contatto con il corpo, e non ad un semplice ornamento. I gioielli proposti in vendita nel laboratorio si distinguono per l'utilizzo di **materiali alternativi** all'oro e all'argento, come il bronzo, il titanio e l'acciaio, spesso accostati nelle composizioni a pietre



preziose da collezione, che esaltano ed amplificano il valore plastico del gioiello. Le serie proposte in vendita sono visibili sul sito insieme a **pezzi unici** creati su commissione nel corso degli anni (fermo restando che ogni pezzo commercializzato dal laboratorio è unico per la lavorazione artigianale, e per l'utilizzo di materiali ogni volta differenti). Oltre alla gioielleria, la ricerca artistica di Glauco Cambi, si esprime nella realizzazione di **opere pittoriche** (collezione *Artwax*), realizzate con la cera, materiale a lui particolarmente caro, poiché utilizzato nella creazione di gioielli con la tecnica della cera persa.

*The creative activity of Glauco Cambi's Sezione Aurea workshop takes place in Borgo Pio, just a stone's throw from Porta Angelica, the entrance to Vatican City. For over 30 years, Glauco's creations have been characterised by a marked artistic, aesthetic, and*

*expressive research. Indeed, many items in the collections tend to ideally represent the meeting of the worlds of goldsmithing and contemporary sculpture. The meeting of the two arts gives the jewellery in the collections, which Glauco prefers to call a series, an added value of a unique object, conceived as a small sculpture, comparable to a personal amulet to be worn on the body, and not just as a simple ornament. The jewellery on sale in the workshop is distinguished by the use of materials other than gold and silver, such as bronze, titanium and steel, often combined in compositions with collectible precious gemstones, which both exalt and amplify the plastic value of the jewellery. The series on sale can be seen on the website together with unique items commissioned over the years (it being understood that each item marketed by the workshop is a one-off due to the craftsmanship, as well as the use of different materials each time). In addition to jewellery, Glauco Cambi's artistic research is expressed in the creation of paintings (Artwax collection), made with wax, a material particularly dear to him, as it is used in the creation of jewellery using the lost-wax technique.*

**Glauco Cambi**  
Via Plauto, 10A

Lun-Ven | Mon-Fri (11:00-19:00)  
Sab | Sat (15:00-19:00)  
[www.glaucocambi.it](http://www.glaucocambi.it)

 [glaucogioielli](https://www.facebook.com/glaucogioielli)

 [glauco\\_cambi](https://www.instagram.com/glauco_cambi)

## Corsi di oreficeria

Nel laboratorio *Sezione Aurea* è possibile avvicinarsi al mondo del gioiello frequentando i **corsi** tenuti da Glauco Cambi. Tra questi, il corso di **modellazione a cera persa**, rivolto a chi volesse realizzare un gioiello artigianale attraverso una delle più antiche tecniche dell'oreficeria; un'altra serie di lezioni (anche per piccoli gruppi di massimo quattro allievi) è relativa alla lavorazione **all'osso di seppia**, con la quale è possibile realizzare gioielli in tecnica diretta colando il metallo all'interno di due frammenti di osso di seppia su cui è stato precedentemente impresso (scavato) il modello da realizzare: il risultato è la creazione di un gioiello che reca in superficie le caratteristiche striature tipiche dell'osso di seppia.



*In the Sezione Aurea workshop, it is possible to approach the world of jewellery by attending the courses held by Glauco Cambi. These include a course in lost-wax modelling, aimed at those who wish to create a hand-crafted item of jewellery using one of the oldest techniques in goldsmithing. Another series of lessons (also for small*

*groups of a maximum of 4 students) is on cuttlefish bone working, with which it is possible to create jewellery using a direct technique by casting the metal inside two fragments of cuttlefish bone on which the model to be made has been previously stamped (hollowed out): the result is the creation of an item of jewellery bearing the characteristic striations typical of cuttlefish bone on its surface.*



## Sculture e complementi

La ricerca artistica di Glauco Cambi si è particolarmente sviluppata nell'ambito della **scultura**, divenendo la base pratica di una sperimentazione continua, portata avanti negli anni parallelamente all'attività di orefice. Parte di questa esperienza è stata trasposta dall'artigiano nella realizzazione di **complementi d'arredo**, e nella creazione di elementi espositivi, fortemente influenzati nella forma dallo stile artistico dell'artigiano.

*Glauco Cambi's artistic research has particularly developed in the field of sculpture, becoming the practical basis for continuous experimentation, carried out over the years at the same time as his work as a goldsmith. Part of this experience was incorporated by the craftsman into the creation of furnishing accessories, and the creation of display elements, whose form was strongly influenced by the craftsman's artistic style.*



## Paesaggi urbani: Artwax

Tra i soggetti prediletti da Glauco Cambi nelle proprie opere figurative (collezione **Artwax**), ritroviamo la serie dedicata ai **paesaggi urbani**. Nelle opere, l'artista si sofferma in particolare sulla monumentalità degli edifici, e sul rapporto tra la geometria delle costruzioni e il cielo sovrastante.

*Among Glauco Cambi's favourite subject matters in his figurative works (Artwax collection), there is the series dedicated to urban landscapes. In his works, the artist particularly focuses on the monumental nature of the buildings, and the relationship between the geometry of the buildings and the sky above.*

# IL COSTUME

Sartoria d'arte | Art tailoring

**Il Costume** è un laboratorio artigiano specializzato nella sartoria d'arte. Ideato dalla imprenditrice, designer e modellista **Giuseppina Angotzi** nel 1995, il laboratorio da quasi trent'anni opera a Roma nel settore del noleggio e della vendita di abiti ed accessori per lo spettacolo, per eventi e cerimonie. L'offerta del laboratorio si compone di un vastissimo repertorio di costumi di scena, cinematografici, teatrali e televisivi, che consente all'impresa di soddisfare le più esigenti richieste di clienti appartenenti ai settori dello spettacolo e delle arti visive. Oltre al noleggio e alla vendita di abiti ed accessori relativi ad ogni epoca storica, **Il Costume** è in grado di realizzare ex novo abiti di scena su misura, ideati in collaborazione con costumisti e designer. Una forte capacità produttiva, garantita dalla presenza in sede di personale altamente qualificato, consente

all'impresa di rispondere in particolare alle richieste dei più importanti operatori del mercato nazionale ed internazionale. Il laboratorio, con sede in via Tommaso Campanella (Prati), dispone di un **fondo archivistico di costumi** composto di circa sessantamila pezzi, relativi a diverse epoche storiche e alle varie tipologie d'abito. L'offerta aziendale si rivolge in particolare al settore cinematografico: sono moltissimi infatti i costumi del laboratorio, non solo di ambientazione storica, presenti in pellicole italiane ed internazionali di successo.

*Il Costume is a craft workshop specialising in art tailoring. Founded by the businesswoman, designer, and model-maker Giuseppina Angotzi in 1995, the workshop has been operating in Rome for almost 30 years in the rental and sale of clothes and accessories for shows, events and ceremonies. The workshop's range*

*of items consists of a vast repertoire of stage, film, theatre and television costumes, enabling the company to meet the most demanding requirements of customers from the performing and visual arts sectors. In addition to the rental and sale of clothing and accessories relating to every historical era, Il Costume can also create made-to-measure stage outfits in collaboration with costume designers. A strong production capacity, guaranteed by the on-site presence of highly qualified personnel, enables the company to meet the demands of the most important players in both the domestic and international markets. The workshop, based in via Tommaso Campanella (Prati), has an archive collection of costumes consisting of around 60,000 garments, relating to different historical periods and various types of clothing. The company's range of services is aimed in particular at the film industry: in fact, the workshop's costumes, not only from historical settings, have featured in many successful Italian and international films.*

**Il Costume**  
Via Tommaso Campanella, 27

Lun-Ven | Mon-Fri  
(10:30-13:00/15:00-18:00)  
[www.ilcostume.com](http://www.ilcostume.com)

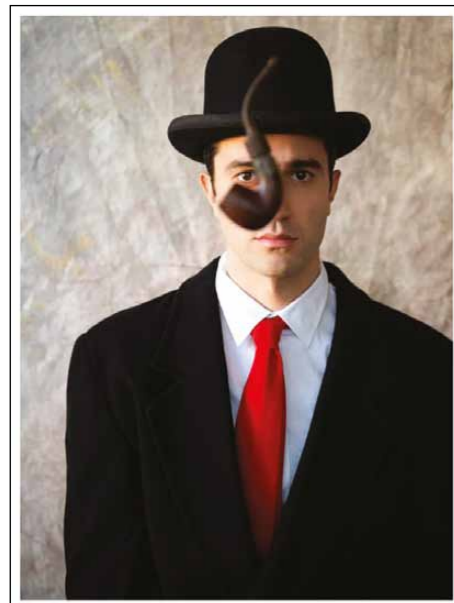
 [ilcostume](https://www.facebook.com/ilcostume)

 [ilcostume](https://www.instagram.com/ilcostume)



## I costumi

Il laboratorio *Il Costume* dispone di un'ampia varietà di abiti e di accessori anche per il **settore televisivo**: la presenza all'interno delle trasmissioni è garantita sia dalla realizzazione di costumi realizzati ex novo, che dal riadattamento o dal riutilizzo di materiali di repertorio appartenenti al fondo archivistico del laboratorio. Altrettanto significative le esperienze nel settore della pubblicità, degli eventi, e dell'arte performativa. *Il Costume* oggi può vantare collaborazioni con le maggiori società italiane di produzione televisiva, come la **Rai** e **Mediaset**, ma anche committenze da parte di realtà produttive cinematografiche internazionali, come la **Dreamworks** e la **Columbia Pictures**. Nel teatro, di rilievo la collaborazione con il **Teatro dell'Opera di Roma**.



Sotto: Giuseppina Angotzi in compagnia dell'attore Silvio Orlando | Below: Giuseppina Angotzi with the actor Silvio Orlando



## The costumes

*The Il Costume workshop also has a wide variety of clothing and accessories for the TV sector: its presence in TV programmes is guaranteed both by the creation of brand-new costumes and by the re-adaptation or re-use of repertoire material from the workshop's archive collection. Her experience gained in the fields of advertising, events, and performance art is equally significant. Today, Il Costume can boast collaborations with major Italian TV production companies, such as Rai and Mediaset, as well as commissions from international film production companies, such as Dreamworks and Columbia Pictures. In the theatre, the collaboration with the Teatro dell'Opera in Rome is of paramount importance.*

## Abbigliamento top brand

Rivolgendosi alle nuove esigenze del mercato, il laboratorio ha recentemente dato vita ad un archivio di capi di **abbigliamento contemporaneo e top brand**: la selezione, curata con particolare attenzione ad outfit per il red carpet o per serate di gala, si compone in particolare di un'ampia scelta di calzature di altissimo livello, sia da uomo che da donna. *Il Costume* oggi rivolge i propri servizi anche verso il mondo dei **video musicali**, dello **shooting fotografico**, e delle performance artistiche in ambito internazionale.



## Top brand clothing

*Responding to new market demands, the workshop has recently created an archive of contemporary and top-brand clothing: the selection, with a special focus on outfits for the red carpet or gala evenings, consists in particular of a wide selection of top-quality shoes for both men and women. Il Costume now also caters for the world of music videos, photo shoots, and artistic performances in the international scenario.*

# PER LE STRADE DI ROMA

## The streets of Rome: the sampietrino, the stumbling stones, the nasoni

Il **sampietrino** (o sanpietrino) è il classico elemento di forma quadrata (piramidale tronca) utilizzato a Roma nella pavimentazione delle strade, nonché dell'intera piazza San Pietro in Vaticano, da cui prende il nome. La denominazione nasce nel 1725, quando **Monsignor Ludovico Segardi**, prefetto della Fabbrica di San Pietro, decide di lastricare piazza del Colonnato con dei blocchetti di leucitite, una roccia eruttiva tipica delle zone vulcaniche laziali. In realtà i sampietrini furono utilizzati a Roma per la prima volta già verso la fine del '500 sotto il pontificato di **Papa Sisto V**, e da allora sono sempre stati impiegati per lastricare le principali strade della Capitale.



Nel 1927 metà delle strade di Roma erano ancora lastricate di questi resistenti elementi lapidei. Esistono diverse dimensioni di sampietrini: i più grandi misurano 12x12x18(h) cm, quelli più comuni 12x12x6(h) cm, ma è possibile anche trovarne di più piccoli (6x6 cm), come sui marciapiedi di piazza Navona realizzati nel 1870.

La caratteristica principale di questo elemento di costruzione è di non essere cementato a terra, ma di essere posato su un letto di sabbia: questa proprietà conferisce particolare adattamento al fondo stradale, ma ha anche il pregio di lasciar assorbire al terreno le acque piovane.



*The sampietrino (or sanpietrino) cobblestone is the classic square-shaped element (truncated pyramid) used in Rome for paving streets, as well as the entire piazza San Pietro in the Vatican, after which it is named. The name originated in 1725, when Monsignor Ludovico Segardi, prefect of the Fabbrica di San Pietro, decided to pave piazza del Colonnato with blocks of leucitite, an eruptive rock typical of the volcanic areas of the Latium region. Indeed, sampietrini cobblestones were first used in Rome towards the end of the 16th century, under Pope Sixtus V, and have been used to pave the main streets of the Italian Capital ever since. In 1927, half of Rome's streets were still paved with these resistant blocks of stone. Sampietrini cobblestones come in*

*assorted sizes: the largest ones measure 12x12x18(h) cm, the most common 12x12x6(h) cm, however, it is also possible to find smaller ones (6x6 cm), as on the pavements in piazza Navona made in 1870. The main characteristic of this construction element is that it is not cemented to the ground but lies on a bed of sand: this property gives it particular adaptation to the road surface, but also has the advantage of allowing rainwater to be absorbed by the ground.*

## Pietre d'inciampo

Nei vicoli del centro è facile imbattersi in numerose **pietre d'inciampo**. Si tratta di lastre d'ottone grandi come un sampietrino, conosciute in lingua tedesca come **Stolpersteine** (ostacolo), posate in memoria di cittadini deportati nei campi di sterminio nazisti. Collocate davanti alle abitazioni dei cittadini martiri dello sterminio, le pietre d'inciampo riportano il nome, la data di nascita, il luogo e la data della deportazione, e la data di morte della persona cui è dedicato il ricordo. L'iniziativa, ideata dall'artista **Gunter Demnig** nel 1992, deriva il proprio nome da un verso della **Sacra Bibbia** (*Lettera ai Romani* 9, 32-33): «[...] Hanno urtato così contro la pietra d'inciampo». Scopo del progetto diffuso (e in corso) in molti paesi europei, è preservare la memoria delle deportazioni, qualunque sia stato il motivo della persecuzione: religione, razza, idee politiche, od orientamenti sessuali. L'inciampo rappresenta un

invito alla riflessione. A Roma dal 2010 ad oggi sono state installate **trecentoottantaquattro** pietre intitolate a **single persone**, ed una intitolata all'**Arma dei Carabinieri**: secondo le fonti, il numero dei militari deportati oscillerebbe tra i millecinquecento e i duemila uomini.



*In the alleyways of the city centre, it is easy to come across countless **stumbling stones**. These are brass slabs the size of a sanpietrino cobblestone, known in German as **Stolpersteine** (obstacles), laid in memory of citizens deported to Nazi concentration camps. These were laid in front of the homes of citizens who were martyred in the extermination, and the stumbling stones bear the name, date of birth, place, and date of deportation, along with the date of death of the person to whom the memorial is dedicated. The initiative, devised by artist **Gunter Demnig** in 1992, takes its name from a verse in the **Holy Bible** (Epistle to the Romans 9:32-33): «[...] For they fell at that stumbling stone». The aim of the widespread (and ongoing) project in many European countries is to preserve the memory of deportations, whatever the reason for persecution may have been: religion, race, political*

*ideas, or sexual orientation. The stumbling block is a call for reflection. To date, **384** stumbling stones have been laid in Rome since 2010 named after **individuals**, and one has been named after the **Carabinieri Corps**: according to sources the number of deported servicemen ranged between 1,500 and 2,000.*

## I nasoni

Nel centro di Roma è possibile sorseggiare dell'acqua potabile da oltre **duecento fontanelle**, e da circa **novanta fontane artistiche**, tra cui la più nota, la **Barcaccia** in piazza di Spagna, è opera di Pietro e Gian Lorenzo Bernini. Le duecento fontane pubbliche, ideate nel 1874 dal sindaco **Luigi Pianciani**, dalla tipica forma cilindrica, sono costruite in ghisa, alte circa 120 cm, e del peso di 100 kg. Un tempo provviste di tre bocchette decorative a forma di drago, da molto tempo si caratterizzano di un unico cannello, la cui forma è all'origine del soprannome che i romani hanno dato alle fontane, i **nasoni**. In centro è ancora possibile trovare tre esemplari originali con i tre cannelli: in piazza della Rotonda (a destra), in via di San Teodoro, e in via delle Tre Cannelle, che prende il nome proprio dalla fonte (replica di un'originale). I nasoni presentano sul cannello un piccolo foro nella parte superiore: otturando l'uscita principale della bocchetta, l'acqua zampilla verso l'alto; un piccolo trucco che consente di bere in maniera più agevole ed igienica.

*In the heart of Rome, it is possible to sip water from over **200** fountains, and about **90** artistic fountains, the*

*most famous of which, the **Barcaccia** in piazza di Spagna, designed by Pietro and Gian Lorenzo Bernini. The 200 public fountains, first developed in 1874 by mayor **Luigi Pianciani**, have a typical cylindrical shape, are made of cast iron, are approximately 120 cm high, and weigh 100 kg. They were once fitted with three decorative spouts in the shape of dragons but have long since been characterised by a single spout, the shape of which is the origin of the nickname given to the fountains by the Romans, the **nasoni** (big noses). In the city centre, it is still possible to find three original examples with the three spouts: in piazza della Rotonda (on the right), in via di San Teodoro, and in via delle Tre Cannelle, which takes its name from the fountain (a replica of the original). The nasoni have a small hole at the top of the nozzle: by blocking the main outlet, water gushes upwards; this little trick makes it easier and more hygienic to drink.*



# REPERTORIO FOTOGRAFICO

## Photographic index

### INDICE (2):

(1) Fotolia 88317070 (sub.).

### INTRODUZIONE (6):

(1) Fotolia 41743139 (sub.).

### ROMA ARTIGIANA (7-8):

(1) Alexander Galiano; (2) Finarts (Ettore Roesler Franz): *licenza S.A. 4.0 Int.*; (3; 4; 5) Scansioni di riproduzioni (da Ettore Roesler Franz): *public domain*.

### I NOMI DELLE STRADE (9-10):

(1; 2) *public domain*; (3; 4) Alexander Galiano; (5) Luchi1978: *public domain*; (6) Lalupa (dettaglio): *licenza S.A. 3.0 Int.*

### TESTACCIO (11):

(1) Artwork su *public domain*; (2) Alexander Galiano.

### DA VANIA ED ARTENIO (12-13):

(1; 2; 3; 4; 5; 6; 8) Alexander Galiano; (7) Artenio Fanella.

### LE BAMBOLE TESTACCIO (14-15):

(1; 2; 3; 4; 5; 7) Alexander Galiano.

### LE MANI IN PASTA (16-17):

(4; 5; 6) Alexander Galiano.

### LA BOCCA DELLA VERITÀ (18):

(1) Fotolia 85914969 (sub.); (2) Trailer screenshot: *public domain*.

### LA FONTANA DELLE TARTARUGHE (19):

(1) Fotolia 31376500 (sub.); (2) Alexander Galiano.

### CAMPO DE'FIORI (20):

(1) EgrettaGarzetta (dettaglio, modificato): *licenza S.A. 4.0 Int.*; (2) Alexander Galiano; (3) Trailer screenshot: *public domain*; (4) Alexander Galiano.

### FORNO CAMPO DE'FIORI (25-26):

(8) Alexander Galiano.

### PIAZZA DELLA ROTONDA (35-36):

(1) Fotolia 80279104 (sub.); (2) Fotolia 40117340 (sub.); (3) Alexander Galiano; (4) *public domain*.

### CARAVAGGIO (37):

(1) *Public domain*; (2) Alexander Galiano.

### VINCENZO PIOVANO E FIGLIE

#### (48-50):

(5; 8) Alexander Galiano.

### SANT'IVO ALLA SAPIENZA (55):

(1) Fotolia 57692393 (sub.); (2) Architas: *licenza S.A. 4.0 Int.*

### ROMA E L'EGITTO (56):

(1; 2) Alexander Galiano.

### VIA SISTINA E VIA CRISPI (57):

(1; 2) Alexander Galiano.

### ROMA RESTAURO (75-76):

(1; 2) Alexander Galiano

### FONTANA DI TREVÌ (77):

(1) Fotolia 75786048 (sub.); (2) Fotolia 99791759 (sub.).

### VIA DEI CORONARI (78):

(1; 2) Alexander Galiano; (3) Fotolia 46341549 (sub.).

### MONTI (85):

(1; 2; 3) Alexander Galiano.

### MOSÈ E SAN CARLINO (86-87):

(1) Westerdam (dettaglio): *licenza S.A. 4.0 Int.*; (2) Alexander Galiano; (3) Jörg Bittner Unna: *licenza S.A. 3.0 Int.*; (4) Sailko: *licenza S.A. 3.0 Int.*; (5) Sebastiano Giannini (1730 ca.): *public domain (color correction)*; (6) Fotolia 50062556 (sub.).

### GALLERIA ASHANTI JEWELS (90-91):

(13; 14) Alexander Galiano.

### BORGO PIO (94):

(1; 2) Alexander Galiano.

### PER LE STRADE DI ROMA (99-101):

(1; 2; 3; 4) Alexander Galiano; (5) Fotolia 40279614 (sub.).

Il *Repertorio fotografico* è stato elaborato dagli autori con intenzioni di massima cura ed attenzione, al fine di garantire l'attendibilità e l'accuratezza di tutte le informazioni contenute, secondo le indicazioni ricevute dai titolari delle imprese repertorate.

Gli autori del testo per l'utilizzo delle immagini, si ispirano ai principi contenuti nell'articolo 70 comma 1 della legge n. 633 del 22 aprile 1941 (G.U. n. 166 del 16 luglio 1941) in materia di *Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio*, modificata dalla successiva legge n. 128 del 22 maggio 2004 (G.U. n. 119 del 22 maggio 2004), secondo le quali è consentita la libera pubblicazione, anche attraverso la rete internet, a titolo gratuito, di immagini per uso didattico o scientifico, e solo nel caso in cui tale utilizzo non sia a scopo di lucro.

Realizzato da:



Artigiani  
Imprenditori  
d'Italia

Roma - Area Metropolitana

Con il contributo di:



Camera di Commercio  
Roma

Edizione a cura di:

**GALIANO**  
ALEXANDER | ROMA

Grafica ed impaginazione:

**BAG  
ONE**



Realizzato da:



Artigiani  
Imprenditori  
d'Italia

Roma - Area Metropolitana

Con il contributo di:



Camera di Commercio  
Roma

